



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 26 agosto 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 26 agosto 2017

Albinea

26/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Stasera ad Albinea l' illustratore Chen Jiang Hong	1
26/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 43	
Libr' Aria, un pieno di appuntamenti	2
26/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 21	
Libr'Aria entra nel vivo con la giornata dedicata al Lupo e alla luna	3

Quattro Castella

26/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17	
Per i bus abbonamenti con lo sconto	5
26/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 18	
Weekend dedicato al Medioevo nel borgo di Castello Querciola	7
26/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 22	
Allenatore di pallavolo under 20 e rappresentante della Fabbri	8
26/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 22	AMBRA PRATI
Schianto, muore al rientro dalle ferie	9
26/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 35	
«Ciao 'Catto', grazie di tutto»	11
26/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 35	
Muore in uno schianto a 56 anni Rientrava dalle ferie con la moglie	12
26/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 40	
Domiciliari al ladro rincorso e fermato dal pizzaiolo	14
26/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 60	FRANCESCO FERRARI
Folgore e Bibbiano iniziano a ingrannare	15
26/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
Muore rientrando in moto dalle vacanze in Sardegna	16
26/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 19	
Agrinsieme: Erika Sartori nuovo coordinatore provinciale	18

Vezzano sul Crostolo

26/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 23	
Cantiere, senso unico da lunedì sulla statale	19
26/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 44	
Statale 63, lavori nei tratti già deteriorati e a Vezzano	20
26/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
Tavernelle-Monteduro, Anas pronta a intervenire	21

Politica locale

26/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 10	ENRICO LORENZO TIDONA
«Rei chiusa per le perdite sono stupito dal clamore»	22
26/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 11	
Terrorismo, allertati tutti i Comuni	24
26/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20	AMBRA PRATI
È morta a 93 anni la partigiana "Tina"	25
26/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32	
In Gardenia inaugurazione della nuova sede di DarVoce	27
26/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 36	
Eventi in provincia, tutti confermati Arrivano le barriere nelle strade	28
26/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 39	
«Nei documenti del Comune taciuta la liquidazione di Rei»	29
26/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 8	
Rei, i 5 Stelle annunciano un esposto alla Corte dei Conti: «La...	31
26/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 9	
Misure antiterrorismo, il rischio attentati non ferma gli eventi reggiani	33
26/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 15	
Ospedale da salvare, lo dicono i numeri	35

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

26/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 6	
Province e Città metropolitane in sciopero contro i tagli	37
26/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 13	Angelo Busani
Prezzo-valore anche per il «mantenimento»	38
26/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 14	Maurizio Caprino
Bollo auto, cartelle entro cinque anni	40
26/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 14	Laura Ambrosi
Dichiarazioni Irap, tempi di decadenza senza raddoppio	42
26/08/2017 Italia Oggi Pagina 24	
La tregua fiscale estiva si chiuderà il 4 settembre	44

26/08/2017 Italia Oggi Pagina 27	<i>GIOVAMBATTISTA PALUMBO</i>	46
Anche le fondazioni Usa devono pagare l' Ici/		
26/08/2017 Italia Oggi Pagina 27	<i>ROBERTO ROSATI</i>	47
Prezzo-valore per tutti		
26/08/2017 Italia Oggi Pagina 29	<i>DEBORA ALBERICI</i>	49
Accertamento dell' Irap, i tempi non si allungano		
26/08/2017 Italia Oggi Pagina 29	<i>FRANCO RICCA</i>	50
Imposte? Da semplificare		
26/08/2017 Italia Oggi Pagina 29	<i>VALERIO STROPPA</i>	52
Indagini finanziarie in soffitta		
26/08/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>MATTEO BARBERO</i>	54
È possibile reimputare residui già riaccertati		
26/08/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>STEFANO MANZELLI</i>	55
Il campo nomadi va sgomberato		
26/08/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>STEFANO MANZELLI</i>	56
Parcheggi a pagamento da motivare		
26/08/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	57
Province e metropoli in sciopero		
26/08/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>MATTEO BARBERO</i>	59
Spazi finanziari non traslabili		

Stasera ad Albinea l'illustratore Chen Jiang Hong

libr' aria

ALBINEA Oggi al parco dei Frassini va in scena la seconda giornata di Libr' Aria, il festival di letteratura per bambini giunto ormai alla nona edizione.

Il tema di oggi sarà "Giorno del lupo e della luna". Si comincia alle 10 con un corso (su prenotazione in biblioteca) tenuto dall'illustratrice e grafica Teresa Sdravovich in cui i bambini, dai 9 anni in su, impareranno a disegnare. Alle 10.45 sarà di nuovo protagonista il portoghese António Jorge Gonçalves. L'autore guiderà i presenti in un divertentissimo laboratorio (età 5-8 anni) di "teste perdute" che li condurrà, con la fantasia ovviamente, fin dentro il cratere di un vulcano infuocato. Alle 11 conversazione con lo scrittore ed esperto di fantascienza e social network Davide Morositto dal titolo "Il mondo tra le dita: dallo smartphone al videogame, la rivoluzione digitale". Nel pomeriggio, alle 16, l'autore portoghese Gonçalves sarà al parco dei Frassini per firmare le copie dei suoi libri. Alle 16.30 toccherà ai robot ritagliarsi una fetta di gloria all'interno del festival con "Zero-uno-zero-uno", laboratorio curato da Luca Malagoli. Alle 16.45 Francesca Archinto terrà un brevissimo e divertentissimo laboratorio per "Editori in erba". Alle 17 spazio a "Muito obrigado, Antonio", laboratorio per bimbi dai 5 agli 8 anni in cui l'autore farà divertire i bambini con le sue bellissime storie e la sua capacità di illustrare. Alle 18.15 si terrà la presentazione de "Il grido del lupo" (edito da Equilibri), libro di Malvin Bruggess con i disegni dell'illustratore Peppo Bianchessi. Si tratta di una storia avvincente in cui il lupo è la preda e il cacciatore è avido e sterminatore. Alle 21 letture spettacolo per voce e suoni con Alessia Canducci e il fisarmonicista Tiziano Paganelli.

Alle 21.30 ci sarà l'incontro con il noto pittore, illustratore e autore di libri per bambini Chen Jiang Hong. L'artista di origini cinesi firmerà i suoi libri e saluterà i bambini.

La seconda giornata si chiuderà, alle 22.15, con "Notte fuorilegge" che proporrà "Berlin, il mondo dopo gli adulti".

Protagonista dell'incontro sarà lo scrittore di libri per ragazzi Fabio Geda. L'appuntamento è adatto per bambini dai 10 anni in su.



ALBINEA

Libr' Aria, un pieno di appuntamenti

- **ALBINEA** - LA seconda giornata di Libr' Aria, festival per i giovani lettori ad Albinea, è dedicata al 'Giorno del lupo e della luna'. Si parte alle 10 con un corso tenuto dall'illustratrice Teresa Sdralevich. E poi tanti appuntamenti con gli scrittori António Jorge Gonçalves, Davide Morositto, Malvin Brugges, Peppo Bianchessi, Fabio Geda e Chen Jiang Hong e i laboratori di Luca Malagoli e Francesca Archinto. In serata (ore 21) spettacolo con Alessia Canducci e Tiziano Paganelli.

SABATO 26 AGOSTO 2017 | Il Resto del Carlino

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

Insegnante muore dopo l'incidente in casa

Viano, Alfonso Predieri aveva 65 anni: lascia 5 figli

È DECEDUTO in seguito a un infarto domestico Alfonso Predieri, 65enne che abitava con la famiglia a San Giovanni di Querciola nel comune di Viano. L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di giovedì presso la sua abitazione dove sono giunti i soccorsi, allertati dai familiari, tra cui gli operatori sanitari della Croce Rossa di Caisa e l'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo. Le condizioni dell'infortunato sono apparse subito preoccupanti per cui, prestate le prime cure sul posto dall'equipe medica dell'118, Predieri è stato stabilizzato e trasferito in elicottero all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri e dei vigili del fuoco intervenuti sul posto. Purtroppo, nonostante l'intervento dei sanitari, Alfonso Predieri



Alfonso Predieri non ce l'ha fatta e ieri mattina la notizia della sua morte è arrivata in paese diffondendo ovunque un clima di grande tristezza. Lascia nel profondo dolore la moglie Alfinitina, i figli Flavio, Marialuisa, Agnese, Paolo e Andrea, parenti e tanti amici. Donati mattina si

soddisgano i funerali con partenza alle 9 dall'obitorio del Santa Maria Nuova per la chiesa di San Giovanni di Querciola dove alle 10 si svolgerà la funzione funebre con omaggiare sul cimitero locale. Alfonso Predieri, una vita da insegnante, era molto conosciuto e stimato da tutti. Con la moglie Albionna, ha svolto con amore il ruolo di genitore, oltre a quello di insegnante. Il sindaco di Viano, Giorgio Benedetti, oggi farà visita alla famiglia per esprimere, anche a nome dell'Amministrazione comunale, profondo cordoglio per la perdita del congiunto. «Predieri era una persona speciale - ha detto il sindaco - docente e padre di una famiglia all'antica, modesta e ricca di valori veri. Era una persona capace e rispettosa, molto apprezzata da tutti. Lo ricordo sinché alle ultime elezioni come presidente di seggio». **Bettino Baldi**



ALBINEA
Libr' Aria, un pieno di appuntamenti

La seconda giornata di Libr' Aria, festival per i giovani lettori ad Albinea, è dedicata al 'Giorno del lupo e della luna'. Si parte alle 10 con un corso tenuto dall'illustratrice Teresa Sdralevich. E poi tanti appuntamenti con gli scrittori António Jorge Gonçalves, Davide Morositto, Malvin Brugges, Peppo Bianchessi, Fabio Geda e Chen Jiang Hong e i laboratori di Luca Malagoli e Francesca Archinto. In serata (ore 21) spettacolo con Alessia Canducci e Tiziano Paganelli.

'SCANDIANO CAMMINA' DA SETTEMBRE
RIPRENDE domenica 3 settembre 'Scandiano Cammina'. Il ritrovo è alle 10 nel parco-pieggi Circolo Le Ciminiere - Ca de Caroli. Le passeggiate riviste alle famiglie saranno accompagnate per l'occasione dalle Guide Escursionistiche del CAIe Terre Reggiane-Trevisano Sacchià per esplorare insieme la natura con l'obiettivo di promuovere una mobilità più sana e sostenibile.

SCANDIANO
Pagliani: «Punto nascita d'eccellenza al Magati, lo dice il rapporto»

PUNTI nascita reggiani di nuovo sotto i riflettori. Dopo la chiusura per un mese ciascuno in estate di quelli di Monzochio, Scandiano e Castelvetro Mariti, è in attesa che il ministero della Sanità si posizioni sulla richiesta di deroghe presentata dalla Giunta Reggiana, per non accogliere mai i problemi. L'attività, forse in attesa di prendere le parti del punto nascita dell'ospedale Magati di Scandiano. Il soprappiù un Comune Giuseppe Pagliani ricorda il rapporto dell'agenzia nazionale per i servizi sanitari che nel suo gennaio 2016 indicava l'ospedale di Scandiano come primo modello in regione per qualità delle nascite, primato che deriva dalla bassissima percentuale di parti cesarei effettuati (7,6% in confronto agli altri ospedali regionali (media 20,27%)) «Il dato esultante, quindi, una struttura che mette a disposizione della comunità un servizio eccellente e apprezzato che non merita di essere sottoposto - afferma Pagliani - e le eccellenze devono essere salvaguardate».

Street Food Festival
Reggio Emilia
Viale IV Novembre (Zona Stazione)
Venerdì 25/08 dalle 18:00 alle 24:00
Sabato 26/08 dalle 11:00 alle 24:00
Domenica 27/08 dalle 11:00 alle 24:00

Logos for partners: Comune di Reggio Emilia, ECOMPERCENTI, Facebook, ALBINO CARLINO, iren, and others.

Tanti ospiti fra cui Francesca Archinto e Peppo Bianchessi

Libr'Aria entra nel vivo con la giornata dedicata al Lupo e alla luna

ALBINEA - La seconda giornata di Libr' Aria 2017 sarà dedicata al "Giorno del lupo e della luna". Il primo appuntamento di oggi sarà alle 10 con un corso (su prenotazione in biblioteca) tenuto dall'illustratrice e grafica Teresa Sdralevich in cui i bambini, dai 9 anni in su, impareranno a disegnare.

Alle 10.45 sarà di nuovo protagonista il portoghese António Jorge Gonçalves. L'autore guiderà i presenti in un divertentissimo laboratorio (età 5-8 anni) di "teste perdute" che li condurrà, con la fantasia ovviamente, fin dentro il cratere di un vulcano infuocato.

Alle 11 si terrà una conversazione con lo scrittore ed esperto di fantascienza e social network Davide Morosinotto dal titolo "Il mondo tra le dita: dallo smartphone al videogame, la rivoluzione digitale". Il punto da cui si partirà per ragionare sarà il fatto che da tempo la tecnologia si è intrufolata nelle nostre stanze e si è impadronita del nostro tempo. Dobbiamo difenderci?

Possiamo conviverci? Scienza o fantascienza? Community o cyberbullismo? Queste le domande a cui Morosinotto cercherà di dare risposta.

Nel pomeriggio, alle 16, l'autore portoghese Gonçalves sarà al parco dei Frassini per firmare le copie dei suoi libri.

Alle 16.30 toccherà ai robot ritagliarsi una fetta di gloria all'interno del festival. "Ze ro -uno -zero -uno" è infatti il titolo di un laboratorio curato da Luca Malagoli, in collaborazione con il museo della Bilancia di Campogalliano, in cui i partecipanti giocheranno le piccole creature fatte di metallo.

Alle 16.45 Francesca Archinto terrà un brevissimo e divertentissimo laboratorio per "Editori in erba". Durante l'appuntamento con la direttrice editoriale di Babalibri, si imparerà a scegliere quale libro pubblicare e a come farlo.

Alle 17 spazio a "Muito obrigado, Antonio", laboratorio per bimbi dai 5 agli 8 anni in cui l'autore farà divertire i bambini con le sue bellissime storie e la sua capacità di illustrare.

Alle 18.15 si terrà la presentazione de "Il grido del lupo" (edito da Equilibri), libro di Malvin Bruggess con i disegni dell'illustratore Peppo Bianchessi. Si tratta di una storia avvincente in cui il lupo è la preda e il cacciatore è avido e sterminatore.

SABATO 26 AGOSTO 2017

La VOCE 21

CULTURA E SPETTACOLI

Seconda giornata di festival
Tanti ospiti fra cui Francesca Archinto e Peppo Bianchessi
Libr'Aria entra nel vivo con la giornata dedicata al Lupo e alla luna



Albinea. La seconda giornata di Libr' Aria 2017 sarà dedicata al "Giorno del lupo e della luna". Il primo appuntamento di oggi sarà alle 10 con un corso (su prenotazione in biblioteca) tenuto dall'illustratrice e grafica Teresa Sdralevich in cui i bambini, dai 9 anni in su, impareranno a disegnare.

Alle 10.45 sarà di nuovo protagonista il portoghese António Jorge Gonçalves. L'autore guiderà i presenti in un divertentissimo laboratorio (età 5-8 anni) di "teste perdute" che li condurrà, con la fantasia ovviamente, fin dentro il cratere di un vulcano infuocato.

Alle 11 si terrà una conversazione con lo scrittore ed esperto di fantascienza e social network Davide Morosinotto dal titolo "Il mondo tra le dita: dallo smartphone al videogame, la rivoluzione digitale". Il punto da cui si partirà per ragionare sarà il fatto che da tempo la tecnologia si è intrufolata nelle nostre stanze e si è impadronita del nostro tempo. Dobbiamo difenderci? Possiamo conviverci? Scienza o fantascienza? Community o cyberbullismo? Queste le domande a cui Morosinotto cercherà di dare risposta.

Nel pomeriggio, alle 16, l'autore portoghese Gonçalves sarà al parco dei Frassini per firmare le copie dei suoi libri. Alle 16.30 toccherà ai robot ritagliarsi una fetta di gloria all'interno del festival. "Ze ro -uno -zero -uno" è infatti il titolo di un laboratorio curato da Luca Malagoli, in collaborazione con il museo della Bilancia di Campogalliano, in cui i partecipanti giocheranno le piccole creature fatte di metallo.

Alle 16.45 Francesca Archinto terrà un brevissimo e divertentissimo laboratorio per "Editori in erba". Durante l'appuntamento con la direttrice editoriale di Babalibri, si imparerà a scegliere quale libro pubblicare e a come farlo. Alle 17 spazio a "Muito obrigado, Antonio", laboratorio per bimbi dai 5 agli 8 anni in cui l'autore farà divertire i bambini con le sue bellissime storie e la sua capacità di illustrare.

Alle 18.15 si terrà la presentazione de "Il grido del lupo" (edito da Equilibri), libro di Malvin Bruggess con i disegni dell'illustratore Peppo Bianchessi. Si tratta di una storia avvincente in cui il lupo è la preda e il cacciatore è avido e sterminatore.

Hang, l'artista di origini da non fratelli i suoi libri e i suoi libri sono il risultato di un mondo in cui gli adulti sono scappati e i giovani fuggono che proprio "Bibi" è il mondo dopo gli adulti". Protagonista dell'incontro sarà

Arriva a Sant'Ilario lunedì il circo contemporaneo con lo spettacolo "L'Odeur de la sciure"

Dalla Francia Les P'tits Bras, acrobazie e scene Art Neouveau



Arriva a Sant'Ilario lunedì il circo contemporaneo con lo spettacolo "L'Odeur de la sciure" organizzato da Fiumi nati per Co-

Francobolli

Quando il Coni contestò Nani Tedeschi

C'è anche una vicenda politica dietro alle sette per i francobolli Nani Tedeschi (1900). L'anno del fallimento della Sme, quando il Coni contestò l'idea di un francobollo con il volto di Nani Tedeschi. L'idea era stata accolta con entusiasmo dal Coni, ma il ministro delle Poste, Francesco De Sanctis, non volle autorizzare il francobollo. L'idea era stata accolta con entusiasmo dal Coni, ma il ministro delle Poste, Francesco De Sanctis, non volle autorizzare il francobollo.



La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

Alle 21 letture spettacolo per voce e suoni con Alessia Canducci e il fisarmonicista Tiziano Paganelli. Il titolo dell' iniziativa è "Le avventure di una bambina lunatica".

Alle 21.30 farà il suo esordio a Libr' Aria, e precisamente al parco dei Frassini, il noto pittore, illustratore e autore di libri per bambini Chen Jiang Hong. L' artista di origini cinesi firmerà i suoi libri e saluterà i bambini.

La seconda giornata si chiuderà, alle 22.15, con "Notte fuorilegge" che proporrà "Berlin, il mondo dopo gli adulti".

Protagonista dell' incontro sarà lo scrittore di libri per ragazzi Fabio Geda. Il creatore della serie Berlin porterà il pubblico in un mondo in cui gli adulti sono scomparsi e i giovani lottano per sopravvivere in città fantasma. L' appuntamento è adatto per bambini dai 10 anni in su.

Per i bus abbonamenti con lo sconto

Sconti offerti da Seta a chi compra il tagliando annuale entro il 31 agosto

REGGIO EMILIAC' è tempo fino al 31 agosto per fare o rinnovare con un sensibile sconto l'abbonamento annuale di Seta rivolgendosi alla biglietteria di piazzale Europa.

Entro questa data si risparmieranno i cinque euro della tessera e l' 1,15% sul costo complessivo, cioè una cifra compresa fra i 41 centesimi delle tratte più brevi e i 10,81 euro delle tratte più lunghe, estese su dieci zone del trasporto extraurbano. Delle stesse agevolazioni si potrà godere fino al 31 ottobre acquistando l'abbonamento annuale online.

L'azienda interprovinciale dei trasporti pubblica il "superabbonamento" agevolato sul proprio sito internet e con cartelli esposti sugli autobus, allo scopo di alleggerire le lunghe, esasperanti file che si formano agli sportelli per l'acquisto degli abbonamenti mensili e dei biglietti singoli. Infatti è capitato più d'una volta che qualche passeggero non sia riuscito a procurarsi il titolo di viaggio prima della partenza.

La difficoltà di acquistarlo, dato anche il numero limitato delle tabaccherie che lo vendono, alimenta la piaga dell'evasione. Di qui l'incentivo offerto a chi si affretta ad abbonarsi per un anno intero. Chi viaggia in città fruirà di un altro vantaggio, se sceglierà l'abbonamento annuo: eviterà l'aumento previsto per l'abbonamento mensile sul trasporto urbano, che dal primo settembre salirà da 30 a 32 euro. Peraltro Seta introduce un'altra agevolazione, allo scopo di fidelizzare gli utenti. Fino al 20 ottobre la biglietteria di piazzale Europa (Centro di interscambio della mobilità) offrirà abbonamenti bimestrali per 60 euro, cioè al prezzo vecchio di 30 euro al mese. Avrà lo stesso sconto il passeggero che farà tale acquisto online. Rimarranno immutate tutte le altre tariffe, che avevano già subito l'anno scorso il rincaro finalizzato a adeguarle a quelle degli altri due bacini, di Modena e Piacenza.

Sul trasporto urbano il biglietto di corsa semplice continuerà a costare 1,50 euro, anche se emesso sull'autobus dalla macchinetta. Gli abbonamenti annuali hanno un costo proporzionato alla lunghezza del tragitto e sono scontati circa dell' 8% per i giovani di età compresa fra 14 e 26 anni.

Sconti più consistenti sono previsti per i bambini fino a 11 e fino a 14 anni, nonché per gli ultrasessantacinquenni. Per l'acquisto degli abbonamenti Seta mette a disposizione in questi mesi anche la biglietteria mobile, per la quale sono previste ancora venti tappe.

Oggi l'autobiglietteria sarà a Bibbiano, presso il municipio, il giorno 30 sarà a Casalgrande, l' 1 settembre a Baiso, il 2 a Ciano d'Enza, il 4 a **Castellarano**, il 5 a Toano, il 6 a Carpinati, il 7 a Reggio,

Discarica a cielo aperto in viale Ramazzini

Il degrado nell'area di piazzale Europa, fra cartacce e rifiuti abbandonati. Ci sono anche una baracca con sedie, mobili, materassi ed elettrodomestici



IL PROBLEMA
Da una parte, i sacchetti abbandonati e oggetti rotti in un'area di viale Ramazzini, che si estende dal centro all'area di viale Ramazzini. Dall'altra, un'area di rifiuti abbandonati di un parco giochi in cui sono stati abbandonati i materassi, i materassi, le bare e gli elettrodomestici depositati, come, intorno a una struttura improvvisata.

IL PROBLEMA
Sopra il viale Ramazzini, sul lato del piazzale Europa, la struttura di viale Ramazzini. Ci sono rifiuti abbandonati da tempo, una vera e propria discarica a cielo aperto. In un'area di viale Ramazzini, che si estende dal centro all'area di viale Ramazzini, ci sono rifiuti abbandonati di un parco giochi in cui sono stati abbandonati i materassi, i materassi, le bare e gli elettrodomestici depositati, come, intorno a una struttura improvvisata.

IL PROBLEMA
Sopra il viale Ramazzini, sul lato del piazzale Europa, la struttura di viale Ramazzini. Ci sono rifiuti abbandonati da tempo, una vera e propria discarica a cielo aperto. In un'area di viale Ramazzini, che si estende dal centro all'area di viale Ramazzini, ci sono rifiuti abbandonati di un parco giochi in cui sono stati abbandonati i materassi, i materassi, le bare e gli elettrodomestici depositati, come, intorno a una struttura improvvisata.

Per i bus abbonamenti con lo sconto

Sconti offerti da Seta a chi compra il tagliando annuale entro il 31 agosto



IL PROBLEMA
C'è tempo fino al 31 agosto per fare o rinnovare con un sensibile sconto l'abbonamento annuale di Seta rivolgendosi alla biglietteria di piazzale Europa.

Aumento del 3,2% per la produzione industriale
Dati del 2017. Il 2017 è stato un anno di crescita per la produzione industriale italiana. L'aumento del 3,2% è il risultato di un mix di fattori, tra cui l'impulso del settore manifatturiero e l'export.

Sette uffici postali di nuovo aperti anche il pomeriggio

Il servizio postale è tornato a essere disponibile anche nel pomeriggio in sette uffici postali di Reggio Emilia.

IL PROBLEMA
In sette uffici postali di Reggio Emilia, il servizio postale è tornato a essere disponibile anche nel pomeriggio. Le nuove aperture sono state realizzate in seguito a una serie di interventi di riorganizzazione del servizio postale.

10° Anniversario 7° Anniversario

Commemorazioni per i 10 e 7 anni di attività della Seta.

ANNA MARIA
IMER GLIO CHIESI

ONORANZE FUNEBRI TEDESCHI
Servizi funebri e onoranze funebri a Reggio Emilia.

in piazza Martiri del 7 luglio, l' 8 a Gualtieri, il 9 a **Puianello** di **Quattro Castella**, l' 11 a Rubiera, il 12 a Poviglio, il 13 a Cadelbosco Sopra, il 16 a Reggiolo, il 25 a Luzzara, il 26 a Sant' Ilario d' Enza, il 27 a Bagnolo, il 28 a San Martino in **Rio**, il 29 a Boretto e il 30 a Villa Minozzo.
Luciano Salsi.

viano

Weekend dedicato al Medioevo nel borgo di Castello Querciola

VIANO Oggi e domani uno dei luoghi più suggestivi della collina reggiana, lo splendido borgo di Castello Querciola, nel Vianese, torna al Medioevo grazie alla rievocazione dell'investitura del primo conte di Querzola, il nobile Guglielmo da Fogliano, risalente all'anno 1233. La manifestazione, che si svolge da 14 anni grazie a un gruppo di volontari, è interamente gratuita e aperta a tutti, ed è curata dall'Associazione per la valorizzazione di viano (Avv) assieme ad abitanti, Comune e parrocchia Santa Maria di Castello. Dopo il convegno di ieri sull'uso delle erbe nel Medioevo, oggi si entra nel vivo alle 18 con un momento dedicato ai bambini: una caccia al tesoro con i fantasmi che anticiperà l'apertura dei banchetti gastronomici e quella dell'intero borgo. Dalle 19.30 tutta l'area sarà completamente illuminata per accogliere al meglio il gruppo degli sbandieratori e musicisti Maestà della Battaglia di **Quattro Castella**, per sedersi poi a tavola per la cena rustica. Alle 21 lo spettacolo con sbandieratori, musicisti e giocolieri col fuoco. Alle 22.30 la visita al castello. Domattina alle 11 la messa nell'oratorio del castello seguita alle 12 dal rito di investitura cavalleresca. Dopo il pranzo, alle 16 il borgo riaprirà con scene di vita medioevale, spettacoli di sbandieratori e musicisti, prove di tiro con l'arco storico aperte a tutti e, alle 18, la terza edizione della sfida di tiro al salame con gli archi storici tra gli arcieri di **Quattro Castella**. In programma anche le esibizioni del maestro falconiere Marco Covazza e del duo di giullari "Clerici Vagantes" di Ravenna. Alle 19.30 il momento più atteso: la rievocazione della solenne investitura. Alle 20.30 banchetto con menù medioevale e alle 21 gli spettacoli di giocoleria con il fuoco a cura della Maestà della Battaglia.

18 Scandiano **Comproscorio Ceramiche**

Prende forma il nuovo bar dello stadio Valeriani

Rubiera, la struttura da 150mila euro viene costruita al posto del vecchio chiosco. Il sindaco: «Servirà anche da biglietteria. A breve il bando per trovare i gestori»

di **FRANCA**



Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

di **FRANCA**

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

di **FRANCA**

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

di **FRANCA**

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

di **FRANCA**

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

di **FRANCA**

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

Il cantiere al posto del chiosco del vecchio stadio Valeriani di Rubiera

LA VITTIMA

Allenatore di pallavolo under 20 e rappresentante della Fabbri

QUATTRO CASTELLA «Ho telefonato a Daniele 3 giorni fa mentre era in Sardegna per avvisarlo che lo avrebbe contattato un nonno che voleva far giocare il nipote a pallavolo. Non avrei mai immaginato che sarebbe stata l'ultima volta». Sergio Fedi è il presidente della Polisportiva Terre Matildiche, per la quale Cattini seguiva il settore della pallavolo maschile under 20. Cattini allenava le squadre di pallavolo anche quando la società sportiva si chiamava "Le Colline Volley Club". Ultimamente seguiva «un gruppo di ragazzi - spiega Fedi - che aveva preso a 16 anni e che avrebbe dovuto allenare anche questa stagione; avevamo già riprogrammato tutto». La pallavolo era una passione di vecchia data di Cattini: ex giocatore, sempre in contatto con gli ex compagni di squadra, dopo una pausa di qualche anno, un decennio fa, aveva iniziato l'impegno con la Polisportiva.

«Seguiva la pallavolo maschile under 20 (e già questa è una rarità) con grande caparbietà - prosegue Fedi -. Ci teneva tantissimo. Nonostante i numerosi impegni di lavoro, trovava sempre il modo di essere presente agli allenamenti e alle partite. Disponibile e propositivo, cercava di fare qualcosa in più e i ragazzi lo sentivano». Cattini, diplomato all'Ipsia, era conosciuto anche per la sua attività di rappresentante di commercio per la Fabbri: girava le pasticcerie e le gelaterie di tutta la provincia, si spostava anche fuori Regione per fiere agroalimentari, e alcune foto lo ritraggono in compagnia di chef durante gli show cooking.

Era noto anche per il suo carattere socievole: su Facebook in tanti hanno ricordato le cene in compagnia e i "Cattopensieri" dispensati agli amici. Figlio unico e con i genitori deceduti, a Daniele erano rimasti pochi famigliari: una parente residente nel Milanese e uno zio che un tempo conduceva la carrozzeria Cattini, ora gestita da altri. Spesso lui e la moglie uscivano con la sorella di Luciana, Sandra, e il fratello Gianni, residenti a Piazzola di Bibbiano. Daniele risiedeva in via Manzoni 4, nella zona della piscina. Una persona conosciutissima, che spesso andava alla piadineria della piazza, ritrovo della compagnia del figlio Denis. Anche l'amministrazione comunale ha espresso cordoglio: «Rivolgiamo un ideale abbraccio ai famigliari». (am.p.)

22 Montecchio ◆ Enza ◆ Zone Matildiche

QUATTRO CASTELLA » TRAGEDIA IN SARDEGNA

Schianto, muore al rientro dalle ferie

Scoter centrato da un'auto. Daniele Cattini aveva 56 anni. Grave la moglie. I famigliari apprendono la notizia dai social

di QUATTROCASTELLA

Fino all'ultimo giorno di vacanza, Daniele Cattini, 56 anni, non aveva mai pensato di essere coinvolto in un incidente. Ma nel pomeriggio di venerdì 25 agosto, mentre era in vacanza a Cagliari, è stato investito da un'auto. L'incidente è avvenuto in viale della Libertà, a Cagliari. Cattini era seduto sul sedile posteriore di un scooter che stava attraversando un incrocio. L'auto che lo ha investito proveniva da sinistra e lo ha colpito di traverso. Cattini è stato trasportato all'ospedale di Cagliari, dove è deceduto poche ore dopo l'arrivo. La moglie, Luciana, è rimasta ferita e ricoverata in ospedale.



Il luogo dell'incidente in viale della Libertà, una superstrada a quattro corsie nella periferia di Sassari



Daniele Cattini, 56 anni, con la moglie Luciana, 54

La notizia è arrivata venerdì sera, quando Daniele Cattini è stato investito da un'auto. L'incidente è avvenuto in viale della Libertà, a Cagliari. Cattini era seduto sul sedile posteriore di un scooter che stava attraversando un incrocio. L'auto che lo ha investito proveniva da sinistra e lo ha colpito di traverso. Cattini è stato trasportato all'ospedale di Cagliari, dove è deceduto poche ore dopo l'arrivo. La moglie, Luciana, è rimasta ferita e ricoverata in ospedale.

di QUATTROCASTELLA

La notizia è arrivata venerdì sera, quando Daniele Cattini è stato investito da un'auto. L'incidente è avvenuto in viale della Libertà, a Cagliari. Cattini era seduto sul sedile posteriore di un scooter che stava attraversando un incrocio. L'auto che lo ha investito proveniva da sinistra e lo ha colpito di traverso. Cattini è stato trasportato all'ospedale di Cagliari, dove è deceduto poche ore dopo l'arrivo. La moglie, Luciana, è rimasta ferita e ricoverata in ospedale.



Daniele Cattini aveva la sorella a Piazzola di Bibbiano

La notizia è arrivata venerdì sera, quando Daniele Cattini è stato investito da un'auto. L'incidente è avvenuto in viale della Libertà, a Cagliari. Cattini era seduto sul sedile posteriore di un scooter che stava attraversando un incrocio. L'auto che lo ha investito proveniva da sinistra e lo ha colpito di traverso. Cattini è stato trasportato all'ospedale di Cagliari, dove è deceduto poche ore dopo l'arrivo. La moglie, Luciana, è rimasta ferita e ricoverata in ospedale.

Marito geloso picchia la moglie: arrestato

San Polo: una 33enne vittima da mesi di offese, minacce e violenze, anche davanti al figlio

di SAN POLO

L'episodio che ha coinvolto una donna di 33 anni, residente a San Polo, è stato denunciato venerdì 25 agosto. La donna ha denunciato il marito, 38 anni, per violenza domestica. L'incidente è avvenuto in via Manzoni, a San Polo. La donna ha denunciato il marito per averla picchiata e minacciata di morte. Il marito è stato arrestato venerdì 25 agosto.



Una vettura dei carabinieri

L'episodio che ha coinvolto una donna di 33 anni, residente a San Polo, è stato denunciato venerdì 25 agosto. La donna ha denunciato il marito, 38 anni, per violenza domestica. L'incidente è avvenuto in via Manzoni, a San Polo. La donna ha denunciato il marito per averla picchiata e minacciata di morte. Il marito è stato arrestato venerdì 25 agosto.

L'episodio che ha coinvolto una donna di 33 anni, residente a San Polo, è stato denunciato venerdì 25 agosto. La donna ha denunciato il marito, 38 anni, per violenza domestica. L'incidente è avvenuto in via Manzoni, a San Polo. La donna ha denunciato il marito per averla picchiata e minacciata di morte. Il marito è stato arrestato venerdì 25 agosto.

San Polo Pizzata per lo sport l'incasso servirà per la sede del club

di SAN POLO

L'episodio che ha coinvolto una donna di 33 anni, residente a San Polo, è stato denunciato venerdì 25 agosto. La donna ha denunciato il marito, 38 anni, per violenza domestica. L'incidente è avvenuto in via Manzoni, a San Polo. La donna ha denunciato il marito per averla picchiata e minacciata di morte. Il marito è stato arrestato venerdì 25 agosto.

Schianto, muore al rientro dalle ferie

Scooter centrato da un'auto. Daniele Cattini aveva 56 anni. Grave la moglie. I famigliari apprendono la notizia dai socialquattro castella» TRAGEDIA IN SARDEGNA

QUATTRO CASTELLA Erano all'ultimo giorno di vacanza. Stavano andando in scooter al porto di Olbia per prendere il traghetto e tornare a casa dopo un periodo spensierato di ferie trascorso nei dintorni di Budoni. Ma nel tragitto i coniugi sono rimasti coinvolti in un terribile incidente stradale.

Uno schianto costato la vita a Daniele Cattini, 56 anni, residente a Montecavolo di Quattro Castella, mentre la moglie Luciana Delrio, 54 anni, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Olbia.

L'incidente si è verificato mercoledì sera alle 21.30 nel Nuorese, sulla statale 131, a pochi chilometri da Budoni (Sassari). Daniele e Luciana stavano viaggiando in sella a uno scooter Piaggio di grossa cilindrata.

Sulla superstrada a quattro corsie, all'altezza del chilometro 112, nel tratto tra Posada e Siniscola - un tratto molto trafficato e buio, subito dopo la galleria "S' Iscala" e poco prima dello svincolo per Budoni Sud - si è verificato un violentissimo tamponamento: un'Alfa 159, che procedeva nella stessa direzione a velocità sostenuta, ha centrato in pieno lo scooter condotto da Cattini. Entrambi i coniugi sono stati sbalzati a vari metri di distanza.

Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e i sanitari del 118, per Cattini non c'era più nulla da fare: è morto sul posto pochi minuti dopo. La moglie invece è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Olbia: ha riportato contusioni e diverse fratture al costato. La prognosi è riservata, vista la dinamica importante dello schianto, ma i medici sono ottimisti sulle sue capacità di ripresa.

Gli agenti della polizia stradale di Nuoro e Sassari, che sono intervenuti sul posto e hanno eseguito i rilievi per accertare eventuali responsabilità, hanno sottoposto l'automobilista, un ventenne sardo, ai test tossicologici: è risultato negativo. Tuttavia, nei suoi confronti, come di prassi in questi casi, scatterà la denuncia per omicidio stradale.

Agli agenti della Polizia è spettato l'ingrato compito di informare la moglie del decesso del marito. Luciana ha chiesto di mantenere il riserbo per informare di persona l'unico figlio della coppia, Denis, 23 anni.

Una richiesta inutile, perché purtroppo il nome della vittima è stato riportato da un sito internet e i parenti hanno appreso la notizia attraverso i social network: sono stati loro a mettersi in contatto, a notte fonda, con il dirigente della polizia stradale Giacinto Matera.

22 Montecchio Enza Zone Matildiche GAZZETTA SABATO 26 AGOSTO 2017

QUATTRO CASTELLA » TRAGEDIA IN SARDEGNA Schianto, muore al rientro dalle ferie

Scooter centrato da un'auto. Daniele Cattini aveva 56 anni. Grave la moglie. I famigliari apprendono la notizia dai social

di Quattro Castella

Fino all'ultimo giorno di vacanza, stavano andando in scooter al porto di Olbia per prendere il traghetto e tornare a casa dopo un periodo spensierato di ferie trascorso nei dintorni di Budoni. Ma nel tragitto i coniugi sono rimasti coinvolti in un terribile incidente stradale. Uno schianto costato la vita a Daniele Cattini, 56 anni, residente a Montecavolo di Quattro Castella, mentre la moglie Luciana Delrio, 54 anni, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Olbia.



Il luogo dell'incidente: la statale 131, una superstrada a quattro corsie nella provincia di Nuoro



Daniele Cattini, 56 anni, con la moglie Luciana Delrio, 54

La notizia si è diffusa sui social network e i familiari hanno appreso la notizia attraverso i social network: sono stati loro a mettersi in contatto con il dirigente della polizia stradale Giacinto Matera.

Denis, il unico figlio della coppia, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Olbia.

Una richiesta inutile, perché purtroppo il nome della vittima è stato riportato da un sito internet e i parenti hanno appreso la notizia attraverso i social network: sono stati loro a mettersi in contatto, a notte fonda, con il dirigente della polizia stradale Giacinto Matera.

LA VITTIMA

Allenatore di pallavolo under 20 e rappresentante della Fabbri

Ha 45 anni e che avrebbe dovuto di meno, ma è un allenatore di pallavolo. Si chiama Daniele 2° e ha lavorato per anni in varie società. È stato allenatore di ragazzi all'ospedale di Olbia. Ha lavorato per anni in varie società. È stato allenatore di ragazzi all'ospedale di Olbia.

Il marito è stato arrestato per aver molestato la moglie. Il marito è stato arrestato per aver molestato la moglie. Il marito è stato arrestato per aver molestato la moglie.



Il marito è stato arrestato per aver molestato la moglie

Marito geloso picchia la moglie: arrestato

San Polo: una 33enne vittima da mesi di offese, minacce e violenze, anche davanti al figlio



Una fotografia del carabiniere

La donna ha raccontato di essere vittima da mesi di offese, minacce e violenze, anche davanti al figlio. La donna ha raccontato di essere vittima da mesi di offese, minacce e violenze, anche davanti al figlio.

SAN POLO

Pizzarra per lo sport l'incasso servirà per la sede del club

Il club di calcio ha raccontato di essere vittima da mesi di offese, minacce e violenze, anche davanti al figlio. Il club di calcio ha raccontato di essere vittima da mesi di offese, minacce e violenze, anche davanti al figlio.

Denis è subito partito da Montecavolo per raggiungere la Sardegna, accompagnato dalla zia, sorella di Luciana, che ha voluto stargli accanto in questo momento terribile.

Il corpo di Daniele Cattini è stato composto a Olbia ed è a disposizione della Procura. Già oggi il magistrato potrebbe concedere il nulla osta ai funerali, e a quel punto si potranno avviare le pratiche per riportare a casa la salma.

La notizia del decesso di Daniele Cattini si è subito diffusa a Montecavolo, dove l' agente di commercio - era un rappresentante della Fabbri, il marchio bolognese delle amarene - era molto conosciuto sia per la sua professione, sia come allenatore di pallavolo.

Ambra Prati©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

alla famiglia colpita da questo tragico destino. Increduli e profondamente addolorati gli amici e i conoscenti di una persona che, per la sua professione e l'impegno nell'ambito dello sport, era conosciuta e stimata un po' da tutti.

Le indagini dovranno stabilire ora le responsabilità dell'incidente. Il punto dove è avvenuto il tamponamento si trova all'altezza di una semicurva dopo una galleria, vicino a uno svincolo particolarmente trafficato anche di sera nel periodo estivo.

FOGLIANO CONVALIDATO L'ARRESTO PER TENTATO FURTO MA NON HA VIOLATO LA SORVEGLIANZA SPECIALE

Domiciliari al ladro rincorso e fermato dal pizzaiolo

SI TROVA agli arresti domiciliari nella sua abitazione in affitto Oliver Bianchi, il 23enne con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio che aveva tentato di rubare in un appartamento di via Fermi, a Fogliano. Il giovane, un nomade, era stato visto dai titolari della pizzeria 'L' Orchidea' mentre saltava giù dal balcone che si trova sopra la loro attività. Il gestore e altri cittadini lo avevano rincorso e fermato una prima volta, poi il 23enne era scappato e di nuovo il pizzaiolo lo aveva inseguito, riuscendo a fermarlo con l' aiuto di un altro testimone in mezzo ai campi. Nel frattempo era stata allertata la polizia di Stato: gli agenti hanno arrestato il 23enne per tentato furto aggravato.

Ieri mattina è comparso davanti al giudice Simone Mediolì Devoto. Difeso dall' avvocato Gianni Franzoni, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

IL GIUDICE ha convalidato l' arresto solo per l' ipotesi di tentato furto, ma non per la violazione della sorveglianza speciale a cui era sottoposto per due anni, con obbligo di soggiorno. Inizialmente quest' ultima misura era riferita a **Quattro Castella**, ma a metà luglio era stata trasferita a Reggio. Gli inquirenti non erano stati informati di questo cambiamento e gli avevano contestato anche questa violazione. Il fascicolo era seguito dal magistrato Maria Rita Pantani.

La pubblica accusa ha chiesto in aula la custodia cautelare in carcere; il difensore si è opposto e ha chiesto un termine a difesa: l' uomo sarà processato il 4 settembre, rimanendo intanto, come disposto dal giudice, ai domiciliari.

al. cod.

BUCO DEL SIGNORE FACEVA IL GIARDINIERE ALLA COOP ELFO. IL CORDOGLIO DI IREN

Morto l'uomo travolto dal trattore

Roberto Cocconcilli, 59 anni: possibili accertamenti della procura



UN GIORNO e mezzo di agonia, poi la morte. Non ce l'ha fatta Roberto Cocconcilli, il 59enne che si è ribaltato con il trattore mercoledì mattina a Buco del Signore, in via Lantini. L'indomani sul lavoro non gli ha dato scampo. Quel giorno l'uomo stava guidando il mezzo legato verso un altro appestato, al quale era attaccato un altro oggetto per tagliare l'erba. In quel punto c'è un piccolo fosso che ha fatto ribaltare il trattore. L'uomo è finito sotto il mezzo, ma una sua spina da cui è riuscito a uscire da solo. Il 59enne è stato soccorso da 118 - sono arrivati ambulante e ambulanza - e trasportato all'ospedale Santa Maria Nuova. Il segnalibro è stato tenuto dalla polizia di Stato mentre i vigili del fuoco hanno rimosso il mezzo. Il 23enne è stato ricoverato nel reparto di Chiusura generica dove è rimasto da lui riportati hanno provocato la morte aggraviata. Cocconcilli abitava ad Arceto di Scandellari. Fuera la madre, la sorella e la nipotina sociale Elia. Chi lo conosce per il Mezzogiorno, lascia la moglie Irene e i figli a Fogliano. A ieri si aspetta la via libera alla procura per i familiari che devono ancora essere fissati.

LA MAGISTRATURA potrebbe valutare di disporre l'autopsia e altri possibili accertamenti nell'indagine mortale. Il gruppo Iren ha espresso cordoglio: «Il 23 agosto, nel focolare di Buco del Signore, un giovane di via Lantini, un mezzo della cooperativa Elfo, che effettuava lavori per conto di Iren sulle operazioni di sfoltimento del verde pubblico, ha avuto un incidente. Desideriamo esprimere dolore e vicinanza alla famiglia e alla cooperativa Elfo».

Alessandra Colaluppi

SANITÀ L'UOMO È IN BUONE CONDIZIONI

Zika, infettato un turista

Avviata la disinfestazione



C'è un caso di Zika virus a Reggio. La direzione dell'Asst ha comunicato ieri che le analisi hanno confermato la diagnosi per un viaggiatore, già segnalato il 25 agosto come caso sospetto. Le sue condizioni sono buone e non dettano preoccupazione. Il Comune, in collaborazione con il Servizio di Igiene Pubblica, ha già iniziato i trattamenti di disinfestazione nei luoghi di permanenza della persona che ha contratto il virus. Trattamenti che saranno ripetuti e completati nei prossimi giorni. Per impedire la diffusione il vello locale, infatti, quando viene segnalato un caso, anche se il sospetto, vengono effettuati trattamenti di disinfestazione nell'area di 100 metri intorno ai luoghi di vita dell'ammalato, per eliminare tutte le zanzare che possono essere infettate ponendo la persona malata possa poi trasmettere la malattia ad altre persone residenti in quella zona.

FOGLIANO CONVALIDATO L'ARRESTO PER TENTATO FURTO MA NON HA VIOLATO LA SORVEGLIANZA SPECIALE

Domiciliari al ladro rincorso e fermato dal pizzaiolo

SI TROVA agli arresti domiciliari nella sua abitazione in affitto Oliver Bianchi, il 23enne con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio che aveva tentato di rubare in un appartamento di via Fermi, a Fogliano. Il giovane, un nomade, era stato visto dai titolari della pizzeria 'L' Orchidea' mentre saltava giù dal balcone che si trova sopra la loro attività. Il gestore e altri cittadini lo avevano rincorso e fermato una prima volta, poi il 23enne era scappato e di nuovo il pizzaiolo lo aveva inseguito, riuscendo a fermarlo con l' aiuto di un altro testimone in mezzo ai campi. Nel frattempo era stata allertata la polizia di Stato: gli agenti hanno arrestato il 23enne per tentato furto aggravato.

Ieri mattina è comparso davanti al giudice Simone Mediolì Devoto. Difeso dall' avvocato Gianni Franzoni, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

IL GIUDICE ha convalidato l' arresto solo per l' ipotesi di tentato furto, ma non per la violazione della sorveglianza speciale a cui era sottoposto per due anni, con obbligo di soggiorno. Inizialmente quest' ultima misura era riferita a **Quattro Castella**, ma a metà luglio era stata trasferita a Reggio. Gli inquirenti non erano stati informati di questo cambiamento e gli avevano contestato anche questa violazione. Il fascicolo era seguito dal magistrato Maria Rita Pantani.

La pubblica accusa ha chiesto in aula la custodia cautelare in carcere; il difensore si è opposto e ha chiesto un termine a difesa: l' uomo sarà processato il 4 settembre, rimanendo intanto, come disposto dal giudice, ai domiciliari.

al. cod.

SAN MAURIZIO RILIEVI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Violento scontro con una macchina


Paura per un centauro



VIOLENTO scontro tra una Ford Fiesta e un grosso cavallo ieri mattina alle 10 nel quartiere di San Maurizio, lungo via Pastore. Il conducente della macchina si è scontrato con il centauro, che è finito schiacciato e ferito. Il conducente è stato trasportato all'ospedale Santa Maria Nuova. Dal sopralluogo è emersa la ricostruzione delle responsabilità dell'incidente, oltre che la stabilizzazione del traffico, si sono occupati gli agenti della polizia municipale.

VIA PASTORI Agenti e operatori del 118 al lavoro

25° ANNIVERSARIO



Anselmo Giulietti (Meo)
Trasferimento con mirino attivo. La foto è stata pubblicata su Instagram il 26 Agosto 2017.

Folgore e Bibbiano iniziano a ingranare

POSITIVI triangolari per Folgore Rubiera e Bibbiano/San Polo, team di Eccellenza nelle notti estive del calcio dilettanti che si prepara al debutto con le varie coppe di categoria previsto per domani.

I rubieresi si aggiudicano quello di Baiso sui padroni di casa grazie all' hurrà all' inglese sul **Castellarano** (Promozione) deciso da **Fornaciari** e dal penalty di Greco.

Segnali confortanti dalla matricola gialloblù di Prima categoria che impone il nulla di fatto alla truppa di mister Vacondio e regolano (1-0) i rossoblù, apparsi ancora molto lontani dal top della forma, grazie ad un acuto di Mucci.

Secondo posto, invece, per il Bibbiano/San Polo che cede solo ai rigori al Carignano dopo l' 1-1 dei 45' siglato dall' ex montecchiese Fiordelmondo e dal bibbianese Talignani.

I boys di Paganelli hanno fatto valere le due categorie di differenza nella sfida contro i colleccchiesi del Cervo trascinati dal nuovo centravanti Martini (2) e dal confermato Beatrizzotti.

Cade in casa (1-2) il Brescello (Promozione) di fronte al Salsomaggiore cui non basta l' acuto del fantasista Genova.

Buona la prima per la retrocessa Castelnovese-Meletolese che supera (2-1) un positivo [QN11EVIBLU] Santos 1948 [QN11EVIBLU] in buca con Lucano; per i boys del nuovo mister Orlandini prodezza del giovane attaccante Battigaglia ('97), uno dei pochi confermati dalla scorsa stagione, e del neo-acquisto Aieta, in passato pure alla **corte** della Rubierese.

L' obiettivo è quello di provare a risalire.

Uno shoot sotto la traversa a 10' dal gong del puntero Conforti, innescato da Abdelmeged, decide per gli ospiti l' equilibrato e positivo galoppo **Quattro Castella**-Boca Barco. Federico Prati.

FRANCESCO FERRARI

SABATO 26 AGOSTO 2017 **REGGIO SPORT**

CALCIO E BASKET

SERATA CON DOPPIA FESTA

«Menichini, portaci a Parma»

Bagno di folla per i granata

Reggiana Centinaia di tifosi entusiasti in centro città

«MENICHINI portaci a Parma», «Centini portaci a La Spezia» e «Noi vogliamo la B». I tifosi sono stati ascoltati protagonisti nella presentazione della Reggiana di ieri sera in Piazza della Vittoria, con il nuovo Valla a fare da sfondo allo start della stagione. Un vero bagno di folla per la prima squadra granata, saluta da circa un migliaio di tifosi gli abbonati, intanto, ieri sera erano 3.850. Un evento che non termina in serata: dall'ora 20, quando la rappresentazione fu a luglio in piazza Prampolini. E' stato Mike Piazza ad aprire la serata (mentre ieri, in mattinata ha salutato la squadra in via Agosti), con un saluto agli sponsor e ai tifosi. «Da Cavandoli, forza Reggiana» - le parole di Piazza. Il ritrovo è stato accompagnato dalla direttrice granata (a bordo polca) i soci Medici, Anselmi e Perini, Compagni era assente) e dall'intero settore giovanile. Fa-

Il staff tecnico di mister Menichini più lo staff medico. «Giocchiamo e concentriamo per darvi grandi soddisfazioni» - ha detto il tecnico. «Siamo convinti di essere pronti per affrontare un campionato equilibrato - le parole di Magallini -. E' importante che non cediamo terreno, che difeso» - ha domandato rivolta al pubblico, salutato con entusiasmo.

È stato il turno della squadra, presentata per ruolo con il capitano Giall' e Genovese ad aprire la serata. Orazione per Spino, Genovese (Cf. Mike) e Riccardi, terzo a Reggio - dice il 'mag' con il sorriso -. Speriamo di trovare qui a Maggioro e Carlini (Cf. non salta insieme a noi con il). Un bagno - il coro lanciato). Non sono mancate le pug, con Fabbio (l'et) il più bello della squadra, destinate 'controllate' dal tifoso, che hanno scelto Spino.

Francesco Ferrari

Grissin Bon. Tanta gente a Castelnovo Monti. Reynolds si scopre ballerino

Menetti e Frosini suonano la carica

«MAI come adesso era importante vivere una serata come questa insieme ai nostri tifosi» - esordisce coach Menetti durante la festa del basket a Castelnovo Monti di ieri sera - sarà un anno di speranza, ma vogliamo stupire, abbiamo bisogno del vostro calore, adesso e durante tutta la stagione. Significativo l'intervento di Alessandro Frosini che ha parlato anche di

Carvi e Della Valle: «La squadra va bene e questa è una tappa importante per creare l'armonia di squadra: un pensiero speciale alla famiglia Farnelli e al tecnico Gianni che ci vieta. I nazionali? Ci dispiace, perché sappiamo quanto ci tenessero e per loro è una sconfitta, ma mi auguro che mettano la rabbia che hanno a disposizione della Pallacanestro

Reggiana. Il mercato? Ci servono due giocatori e fare del mio meglio per trovare giocatori che ci facciano fare il salto di qualità: nessuno che mi colga». Tanta gente, tanti sorrisi e uno scatenato John Reynolds disposti anche a ballare. Senza davvero uno dei più carichi nella compagine biancorossa.

Francesco Pioppi

Calcio a 6

La Kaos debutta alle 10 di mattina

STAMANE alle 10 primo test prestagionale per il Kaos Reggio Emilia (5 (A1) di Padaligo, alle 10, la squadra di Furio Motta affronta il Farnal Salsomaggiore, che lo scorso anno ha superato il campionato di serie D approdando in C2. L'ingresso è libero, nel frattempo per la migliore preparazione il Kaos (Castelnuovo) ha preso in prestito dallo Sporting Vasto il portiere Senzi; il nuovo Sporting invece, coach Passacelli, è composto dal parco degli ex atleti dilettanti è stato confermato Ferrati.

Seconda Categoria

Ecco i gironi di Coppa dei 7 club emigrati

DUE quadrangolari per le 7 reggiane di Seconda categoria emigrate a Modena. Spettacoli ieri furono e abbondanti della Coppa Emilia di Seconda categoria al via domenica 3 settembre. Nel girone A derby cittadini fra Daino Santa Croce, Massimo, Reggio Calabria e Sestini 1948. Il primo round prevede Daino-Santa Croce-Sestini 1948 e Massimo-Reggio Calabria. La Virtus Campogalliano nella serata di Viadalmiera, che ospiterà l'evento i modenesi, nell'altro match Virtus Mandrolia e Salsomaggiore. Promossa alla seconda fase saluta la prima di ogni girone.

Calcio

Riscontri positivi in due triangolari per la squadra reggiana di Eccellenza

Folgore e Bibbiano iniziano a ingranare

Bianco/San Polo che cede solo ai rigori al Carignano dopo (1-1 dei 45' siglato dall'ex montecchiese Fiordelmondo e dal bibbianese Talignani.

Le altre amichevoli
Il Brescello sconfitto 2-1 dal Salsomaggiore, bene la Castelnovese con il Santos.

I boys di Paganelli hanno fatto valere le due categorie di differenza nella sfida contro i colleccchiesi del Cervo trascinati dal nuovo centravanti Martini (2) e dal confermato Beatrizzotti. Cade in casa (1-2) il Brescello (Promozione) di fronte al Salsomaggiore cui non basta l' acuto del fantasista Genova.

Buona la prima per la retrocessa Castelnovese-Meletolese che supera (2-1) un positivo Santos 1948 in buca con Lucano; per i boys del nuovo mister Orlandini prodezza del giovane attaccante Battigaglia ('97), uno dei pochi confermati dalla scorsa stagione, e del neo-acquisto Aieta, in passato pure alla corte della Rubierese. L'obiettivo è quello di provare a risalire.

Uno shoot sotto la traversa a 10' dal gong del puntero Conforti, innescato da Abdelmeged, decide per gli ospiti l' equilibrato e positivo galoppo Quattro Castella-Boca Barco.

Federico Prati

Muore rientrando in moto dalle vacanze in Sardegna

Schianto fatale per Daniele Cattini, 56 anni. In serie condizioni la moglie

QUATTRO CASTELLA L'intera comunità è sotto shock. Un drammatico incidente ha strappato la vita a Daniele Cattini, residente da anni nella frazione di Montecavolo nel comune di Quattro Castella. Il 56enne è morto in seguito alle ferite riportate in uno scontro avvenuto giovedì sera alle 21,30 a Bu doni, in Sardegna. L'uomo era in sella al suo scooter insieme alla moglie. Stavano viaggiando in direzione Olbia quando il mezzo è stato tamponato da un'Alfa 159 nel tratto tra Posada e Siniscola. Cattini era in vacanza sull'isola con la consorte, Luciana Delrio, anche lei reggiana e stava percorrendo la strada a quattro corsie, quando è stato centrato da un'auto che procedeva nella stessa direzione di marcia. L'incidente è avvenuto poco dopo all'uscita della galleria di "S' Iscala", poco prima dello svincolo per Bu doni sud. Sul posto sono intervenuti i soccorsi ma le condizioni di Daniele sono subito apparse gravissime e senza speranza. Ancora sconosciute le cause dell'incidente, al vaglio delle forze dell'ordine.

Nella frazione di Montecavolo, dove Daniele abitava, la notizia ha scatenato una grande commovente reazione. Il ragazzo è cresciuto in un'atmosfera di serenità e di rispetto per la natura. La donna di 56 anni, che per mesi ha fatto il lavoro di infermiera, è stata di persona con il marito in Sardegna. Il ragazzo è cresciuto in un'atmosfera di serenità e di rispetto per la natura. La donna di 56 anni, che per mesi ha fatto il lavoro di infermiera, è stata di persona con il marito in Sardegna. Il ragazzo è cresciuto in un'atmosfera di serenità e di rispetto per la natura. La donna di 56 anni, che per mesi ha fatto il lavoro di infermiera, è stata di persona con il marito in Sardegna.

Nella frazione di Montecavolo, dove Daniele abitava, la notizia ha sconvolto tutti. Già nella mattinata di ieri, in molti hanno appreso della tragica dipartita dell'uomo, persona molto conosciuta in paese, solare, a detta di tutti, attivo sia nella comunità che nelle varie iniziative organizzate nel territorio. Tantissimi i messaggi di cordoglio dedicati al 56enne anche sul suo profilo Facebook. Daniele viveva in via Manzoni con la moglie Luciana e il figlio Denis di 23 anni che è volato in Sardegna per stare vicino alla madre. Il ragazzo è incredulo e si dice ancora scioccato per l'accaduto.

"Un uomo fantastico, sempre disponibile - ci dice il vicino di casa, che lo ha visto l'ultima volta una decina di giorni fa. "In quell'occasione abbiamo parlato del tempo mentre buttavamo insieme l'immondizia, non ho parole per quello che è successo". Al bar vicino via Manzoni, lo conoscevano tutti - abbiamo saputo della sua morte dalla gente, al mercato della piazza - dicono i compaesani e continuano - un padre esemplare. In molti anche su Facebook hanno voluto lasciare un messaggio di cordoglio alla famiglia di Daniele, che di mestiere faceva il rappresentante per Amarena Fabbrì.

SABATO 26 AGOSTO 2017

VAL D'ENZA

La VOCE | 17

Muore rientrando in moto dalle vacanze in Sardegna

Schianto fatale per Daniele Cattini, 56 anni. In serie condizioni la moglie



Quattro Castella. Il 56enne è morto in seguito alle ferite riportate in uno scontro avvenuto giovedì sera alle 21,30 a Bu doni, in Sardegna. L'uomo era in sella al suo scooter insieme alla moglie. Stavano viaggiando in direzione Olbia quando il mezzo è stato tamponato da un'Alfa 159 nel tratto tra Posada e Siniscola. Cattini era in vacanza sull'isola con la consorte, Luciana Delrio, anche lei reggiana e stava percorrendo la strada a quattro corsie, quando è stato centrato da un'auto che procedeva nella stessa direzione di marcia. L'incidente è avvenuto poco dopo all'uscita della galleria di "S' Iscala", poco prima dello svincolo per Bu doni sud. Sul posto sono intervenuti i soccorsi ma le condizioni di Daniele sono subito apparse gravissime e senza speranza. Ancora sconosciute le cause dell'incidente, al vaglio delle forze dell'ordine.

VAL D'ENZA

Gelosia, pesta la moglie davanti al bimbo arrestato

Polizia d'Enza. L'insediamento che lo meglio possiede sono gli ultimi mesi a trascorrere in un'atmosfera di serenità e di rispetto per la natura. La donna di 56 anni, che per mesi ha fatto il lavoro di infermiera, è stata di persona con il marito in Sardegna. Il ragazzo è cresciuto in un'atmosfera di serenità e di rispetto per la natura. La donna di 56 anni, che per mesi ha fatto il lavoro di infermiera, è stata di persona con il marito in Sardegna.

VAL D'ENZA

Biglietteria mobile di Seta per anticipare gli abbonamenti

Stazione di Seta. La biglietteria mobile di Seta è stata inaugurata il 26 agosto. L'obiettivo è anticipare gli abbonamenti e migliorare il servizio ai clienti. La biglietteria mobile di Seta è stata inaugurata il 26 agosto. L'obiettivo è anticipare gli abbonamenti e migliorare il servizio ai clienti. La biglietteria mobile di Seta è stata inaugurata il 26 agosto.

La Voce di Reggio Emilia

Quattro Castella

Anche la Polisportiva Terre Matildiche, dove Daniele allenava la squadra maschile di volley under 19, ha voluto dare il suo saluto al caro amico e collega: " Abbiamo saputo della notizia della scomparsa del nostro amico Daniele Cattini in un incidente in Sardegna mentre stava rientrando dalle ferie ed era pronto a ripartire con i suoi/nostri ragazzi della pallavolo, ci stringiamo al dolore dei famigliari e dei parenti. Un augurio di buona guarigione alla moglie, anche lei coinvolta nell' incidente. Grazie a lui eravamo riusciti a riportare la pallavolo maschile alla Polisportiva Terre Matildiche e sarà dura proseguire senza, ma cercheremo di farlo proprio per dare un senso al lavoro che lui aveva svolto in questi anni nonostante i mille impegni. CIAO CATTO, grazie di tutto !

" Anche l' amministrazione comunale di Quattro Castella ha espresso il suo cordoglio.

Morena Iapaolo.

Agrinsieme: Erika Sartori nuovo coordinatore provinciale

Erika Sartori, presidente del settore agricolo e agroalimentare di Confcooperative, è il nuovo coordinatore di Agrinsieme Reggio Emilia, lo strumento che dà voce comune a Confagricoltura, Cia, Copagri, Agci, Confcooperative e Legacoop.

45 anni, imprenditrice agricola e componente i Consigli di amministrazione della Cantina sociale di **Puianello** e della Latteria sociale di Roncadella, Erika Sartori succede nell'incarico ad Antenora Cervi (presidente della Confederazione Italiana Coltivatori) e a Lorenzo Melioli (allora presidente di Confagricoltura), primo portavoce di Agrinsieme.

Studi in giurisprudenza, sposata, una figlia, componente il consiglio provinciale di Confagricoltura e il Consiglio di presidenza di Confcooperative, Erika Sartori venne eletta poco più di un anno fa alla presidenza del settore agricolo della centrale cooperativa, cui fanno capo 81 imprese agroalimentari con oltre 4.900 soci, quasi 900 dipendenti e un fatturato di 750 milioni di euro.

"Con Agrinsieme - sottolinea la neo-coordinatrice abbiamo dato più autorevolezza alle istanze della stragrande maggioranza del mondo agricolo, lavorando su strategie comuni per lo sviluppo dei redditi, gli investimenti in innovazione, la tutela delle denominazioni".

"Il sistema imprenditoriale rappresentato da Agrinsieme - prosegue Erika Sartori genera oltre l' 85% dell' occupazione agricola della nostra provincia, trasforma il 95% delle uve e oltre l' 80% del latte destinato alla produzione di Parmigiano Reggiano; in queste rilevanti cifre si ritrova il valore della responsabilità che intendiamo continuare ad esercitare, rafforzando ulteriormente quella coesione tra associazioni ha consentito al settore primario di superare una frammentazione della rappresentanza che per troppo tempo ha indebolito la voce delle imprese agricole e agroalimentari".

Fra i temi di lavoro di Agrinsieme, la neo-coordinatrice richiama, tra gli altri, "il credito all' agricoltura, la fiscalità in capo alle imprese agricole ed agroalimentari, la ricerca e l' innovazione, la gestione delle risorse idriche, le politiche relative ai prodotti d' eccellenza dell' agroalimentare reggiano, le politiche faunistico-venatorie, i giovani e la costruzione di nuove reti d' impresa orientate sia al mercato interno che a quelli internazionali, per completare e arricchire di valore quanto è già stato fatto in tema di integrazioni sul versante della produzione e della trasformazione".

SABATO 26 AGOSTO 2017

La VOCE 19

ECONOMIA

Agrinsieme: Erika Sartori nuovo coordinatore provinciale

IL CONCORSO "SHORT ON WORK" Sesta edizione

Erika Sartori, presidente del settore agricolo e agroalimentare di Confcooperative, è il nuovo coordinatore di Agrinsieme Reggio Emilia, lo strumento che dà voce comune a Confagricoltura, Cia, Copagri, Agci, Confcooperative e Legacoop.

45 anni, imprenditrice agricola e componente i Consigli di amministrazione della Cantina sociale di Puianello e della Latteria sociale di Roncadella, Erika Sartori succede nell'incarico ad Antenora Cervi (presidente della Confederazione Italiana Coltivatori) e a Lorenzo Melioli (allora presidente di Confagricoltura), primo portavoce di Agrinsieme.

Studi in giurisprudenza, sposata, una figlia, componente il consiglio provinciale di Confagricoltura e il Consiglio di presidenza di Confcooperative, Erika Sartori venne eletta poco più di un anno fa alla presidenza del settore agricolo della centrale cooperativa, cui fanno capo 81 imprese agroalimentari con oltre 4.900 soci, quasi 900 dipendenti e un fatturato di 750 milioni di euro.

"Con Agrinsieme - sottolinea la neo-coordinatrice abbiamo dato più autorevolezza alle istanze della stragrande maggioranza del mondo agricolo, lavorando su strategie comuni per lo sviluppo dei redditi, gli investimenti in innovazione, la tutela delle denominazioni".

"Il sistema imprenditoriale rappresentato da Agrinsieme - prosegue Erika Sartori genera oltre l' 85% dell' occupazione agricola della nostra provincia, trasforma il 95% delle uve e oltre l' 80% del latte destinato alla produzione di Parmigiano Reggiano; in queste rilevanti cifre si ritrova il valore della responsabilità che intendiamo continuare ad esercitare, rafforzando ulteriormente quella coesione tra associazioni ha consentito al settore primario di superare una frammentazione della rappresentanza che per troppo tempo ha indebolito la voce delle imprese agricole e agroalimentari".

Fra i temi di lavoro di Agrinsieme, la neo-coordinatrice richiama, tra gli altri, "il credito all' agricoltura, la fiscalità in capo alle imprese agricole ed agroalimentari, la ricerca e l' innovazione, la gestione delle risorse idriche, le politiche relative ai prodotti d' eccellenza dell' agroalimentare reggiano, le politiche faunistico-venatorie, i giovani e la costruzione di nuove reti d' impresa orientate sia al mercato interno che a quelli internazionali, per completare e arricchire di valore quanto è già stato fatto in tema di integrazioni sul versante della produzione e della trasformazione".



Erika Sartori a suo tempo presidente di Agrinsieme

LAPAMI CONFARTIANTANO

«La banda larga è fondamentale per le imprese»

«L'infrastruttura digitale sono sempre diventati sempre rispetto a quello fiscale, e la crescita della fiducia di internet, anche grazie allo sviluppo di servizi che permettono di lavorare da casa, è un elemento che ha permesso di aumentare la produttività e di attrarre investimenti. Sono una occasione a banda larga adeguata e imposti»

CSRS&E

«Costruire abitare pensare», la ricetta di Elisa Valero Ramos

Un altro progetto molto significativo è la Chiesa per il culto di Santa Justina, a Reggio Emilia, nella quale Elisa Valero Ramos ha sviluppato un suo progetto e un'opera di ricerca e di progettazione. Sono una occasione a banda larga adeguata e imposti»

NAM M&P

NAM M&P, presso il RITI Antitrust Scuola Confcoop, è un progetto molto significativo. Sono una occasione a banda larga adeguata e imposti»

IL CONCORSO "SHORT ON WORK"

Sesta edizione

Il concorso è parte di un progetto di collaborazione tra il mondo delle università e il mondo del lavoro. Il premio è di 10.000 euro, mentre il primo premio è di 20.000 euro.

IL CONCORSO "SHORT ON WORK"

Sesta edizione

Il concorso è parte di un progetto di collaborazione tra il mondo delle università e il mondo del lavoro. Il premio è di 10.000 euro, mentre il primo premio è di 20.000 euro.

IL CONCORSO "SHORT ON WORK"

Sesta edizione

Il concorso è parte di un progetto di collaborazione tra il mondo delle università e il mondo del lavoro. Il premio è di 10.000 euro, mentre il primo premio è di 20.000 euro.

Cantiere, senso unico da lunedì sulla statale

Vezzano: fino al 15 novembre i lavori per realizzare la rotatoria all'incrocio fra la 63 e via al Palazzo

VEZZANOL' Anas comunica che da lunedì prossimo, 28 agosto, saranno avviati i lavori per la costruzione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la strada statale 63 del Valico del Cerreto e la strada comunale via al Palazzo, nel centro abitato di **Vezzano** s u l **Crostolo**. Per consentire gli interventi - spiega l'Anas - il transito sarà provvisoriamente regolato a senso unico alternato fino al 15 novembre, ad esclusione dei giorni festivi.

Un semaforo che è destinato a causare alcuni disagi ai tanti pendolari che quotidianamente percorrono la strada statale tra la montagna e la città.

Nel frattempo, ad appena 24 ore dallo scambio di opinioni tra il capogruppo di minoranza Robertino Ugolotti e il **sindaco** di Castelnuovo Monti, Enrico Bini, in merito ad un intervento eseguito nel tratto di statale 63 tra Terminaccio e Monteduro, che secondo Ugolotti dava segni di cedimento a poche settimane dalla sua conclusione, la stessa Anas ha riaperto il cantiere in quel punto. Ieri mattina le transenne e un mezzo erano in quel punto della statale, probabilmente per iniziare quei lavori di sistemazione preannunciati dal **sindaco** Bini.

A causare gli avvallamenti nell'asfalto segnalati da Robertino Ugolotti sarebbe un assessment del terreno, dovuto anche alle condizioni climatiche straordinarie degli ultimi mesi, ai quali ora l'Anas cercherà di "mettere una pezza".

SABATO 26 AGOSTO 2017 GAZZETTA

Castelnuovo Monti Montagna 23

Gli incendi fanno saltare internet e linee telefoniche

Baio: comunicazioni fuori uso per il doppio rogo nella zona di Montelungo e i tecnici della Tim subito al lavoro per riattivare gli impianti in tempi rapidi

di FIORE

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Cantiere, senso unico da lunedì sulla statale

Vezzano: fino al 15 novembre i lavori per realizzare la rotatoria all'incrocio fra la 63 e via al Palazzo

di FIORE

L'Anas comunica che da lunedì prossimo, 28 agosto, saranno avviati i lavori per la costruzione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la strada statale 63 del Valico del Cerreto e la strada comunale via al Palazzo, nel centro abitato di Vezzano sul Crostolo. Per consentire gli interventi - spiega l'Anas - il transito sarà provvisoriamente regolato a senso unico alternato fino al 15 novembre, ad esclusione dei giorni festivi.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

San Vitale, decolla la fiera dedicata ai sapori e ai motori

CARPINATI

Una immagine della tradizionale Fiera sulla S di San Vitale

Gli esperti, con stadi di 100 e 150 metri di lunghezza, sono stati installati in modo da garantire la massima sicurezza durante la manifestazione. La fiera sarà aperta il 28 agosto, alle 10, e chiuderà il 29 agosto, alle 18. Per informazioni, si può chiamare il numero verde 800 20 20 20 o il sito www.fierasaporiemotori.it.

FOANO Consiglio comunale su servizi sociali e gestione dei rifiuti

di FIORE

Il consiglio comunale di Foano si è riunito in seduta pubblica per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno. In agenda, la proposta di deliberare l'adesione del Comune di Foano al servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché la proposta di deliberare l'adesione del Comune di Foano al servizio di assistenza sociale.

Magnalunga con il Nordic Walking

Castelnuovo: la festa enogastronomica si unisce al primo raduno dei camminatori

di FIORE

Una "festa giorni" che propone un menu a base di prodotti tipici della zona, in un'atmosfera di festa e di convivialità. La manifestazione si svolgerà il 28 agosto, dalle 10 alle 18, presso il centro storico di Castelnuovo Monti.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

Un doppio incendio che ha riacceso in full la linea telefonica. È stato un giovedì pomeriggio, martedì 24 agosto, all'incrocio di Baio, a causa di due incendi nati nella zona di Montelungo, lungo la strada statale "del Crostolo" che dal casello porta verso Viano. Le fiamme sono partite mentre si sta per tornare a casa da un'uscita di servizio, e hanno danneggiato i cavi e i supporti della linea telefonica e della rete elettrica.

CASTELNOVO

Statale 63, lavori nei tratti già deteriorati e a Vezzano

- CASTELNOVO MONTI - L'IMMEDIATO intervento di ripristino del manto stradale nel tratto della statale 63 Castelnuovo Monti-Monteduro da poco sistemato pone fine alla polemica tra il sindaco Enrico Bini e il capogruppo di minoranza Robertino Ugolotti che ha sollevato il problema delle buche di cui abbiamo dato notizia nell'edizione di ieri. La risposta del sindaco di Castelnuovo alla sollecitazione di Ugolotti di attivarsi nei confronti di Anas in quanto non sono accettabili gli «avvallamenti» e neppure due mesi dall' ultimazione dei lavori, è stata chiara: «L' Anas è già informata». Infatti mattina cantiere aperto con senso unico alternato regolato da semaforo. Intervento a tempo di record, però resta da chiarire il motivo per cui sono riemerse queste buche. Sul tema lavori, Anas informa che da lunedì saranno poi avviati i lavori per la costruzione di una rotatoria in corrispondenza dell' incrocio tra la statale 63 del Cerreto e la strada comunale via al Palazzo, nel centro abitato di **Vezzano**. Il transito sarà regolato a senso unico alternato fino al 15 novembre, ad esclusione dei giorni festivi. s.b.

12 **il Resto del Carlino** SABATO 26 AGOSTO 2017
COLLAGNA IL DIALETTO TRADOTTO DA FERRETTI

VAL D'ENZA E MONTAGNA

Magnalunga, incontro di sapori e saperi

Il 9 e 10 settembre la manifestazione ricca di eventi dedicata al Parmigiano Reggiano

CANOSSA Cerezoia, serata per scoprire un fascino antico

CANOSSA - UN piccolo borgo in bilico tra passato e presente, tra natura e ricordo di un'attività estrattiva oggi definita di archeologia industriale. È secolosa alcuni, ci sono terreni i battenti. Si trova il Cerreto, nella Val d'Enza: l'ideale per una compagnia estiva. Il luogo è anche valorizzato dalle iniziative degli Amici di Cerezoia, associazione che da appennino ad oggi per una serata conviviale che coinvolge i vicini. Tra le iniziative il possibile scegliere amici e suggestivi motivi architettonici, come voloni, architravi in legno, piere squadrati di fiume brodo, sono testimonianze di devozione popolare, qualità e laboriosità. Dal paese si raggiunge un luogo di sacralità dal mondo, più essendo dietro l'angolo. Basta seguire la sequenzialità del percorso naturalistico di Camporeto per trovarvi immerse tra pinetture specie vegetali e parti geologiche: il percorso è stato progettato e realizzato nelle scorse settimane. È sulle sponde dello stesso profilo del torrente medievale di Rosanella, che l'Amministrazione cittadina abbinò a battaglie e battenti. C'è in effetti un dialogo tra le colline. Ma il tratto del verde che abita tra i fili di una linea elettrica.

Massimo Tassi

LA LUNGA estate montana prosegue con manifestazioni a cielo aperto: sabato e domenica 9 e 10 settembre torna a rivisitare l'antico della Pietra di Bismantova la Magnalunga del Parmigiano Reggiano, quest'anno arricchita dal 1° Raduno regionale di Noida Walking. Vini e prodotti emiliani, con i Re dei formaggi indiscusso protagonista, ambiente, cultura, sport per tutti, salute e intrattenimenti: i luoghi, questi sono gli ingredienti di qualità della Magnalunga. La nona edizione della manifestazione viene proposta sotto lo slogan «La Pietra palcoscenico all'aria aperta, momenti Anas Benato con raduno regionale di Noida Walking, sezione esclusiva ad entrare le giornate per rendere ancora più appetibili le partecipazioni, massiccio intervento obiettivo di rendere piacevole la scoperta di luoghi, sapori e usanze d'Appennino a famiglia, amici e bambini. L'iniziativa è stata presentata ieri in sala consiliare del Comune di Castelnuovo della Piave con la partecipazione degli assessori Monica Benassi e Silvio Bertocci, di alcuni responsabili delle associazioni e della consiglio nelle varie attività tra cui: Andrea Casparini e Maria Giulia Maria di Monte Noida Walking, Ael, Giuseppina Montopoli del Cai Bismantova, Eleonora Genselli e Mauro Marzi dell'Associazione Noida



che condurrà alcuni laboratori didattici. Paola Ferrari della Proloco di Casale e Jacopo Fiorentini, presidente della Casa Verde di Castelnuovo Monti. Il percorso si snoda lungo la scarpata del territorio di Bismantova dove saranno presenti diverse attività: la personale fotografica «Appennino tra cielo e terra» di Andrea Zanoni, articoli sulla Pietra di Giovanni Cusi, corse di prodotti del Topico del Parco, i canti popolari delle Fallette.

Settimio Rinaldi

CASTELNOVO Statale 63, lavori nei tratti già deteriorati e a Vezzano

L'IMMEDIATO intervento di ripristino del manto stradale nel tratto della statale 63 Castelnuovo Monti-Monteduro da poco sistemato pone fine alla polemica tra il sindaco Enrico Bini e il capogruppo di minoranza Robertino Ugolotti che ha sollevato il problema delle buche di cui abbiamo dato notizia nell'edizione di ieri. La risposta del sindaco di Castelnuovo alla sollecitazione di Ugolotti di attivarsi nei confronti di Anas in quanto non sono accettabili gli avvallamenti e neppure due mesi dall'ultimazione dei lavori, è stata chiara: «Anas è già informata». Infatti mattina cantiere aperto con senso unico alternato regolato da semaforo. Intervento a tempo di record, però resta da chiarire il motivo per cui sono riemerse queste buche. Sul tema lavori, Anas informa che da lunedì saranno poi avviati i lavori per la costruzione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la statale 63 del Cerreto e la strada comunale via al Palazzo, nel centro abitato di Vezzano. Il transito sarà regolato a senso unico alternato fino al 15 novembre, ad esclusione dei giorni festivi.

s.b.

CANOSSA CASO RIO VICO: BOTTA E RISPOSTA TRA FERRARINI E VERALDI

«Una legge impeditiva di innaffiare le piante»

CANOSSA - NON accenna a placarsi la polemica sulle cento piante annesse piantate su una lunghezza di circa 150/200 metri di terreno, nella zona di Rio Vico su area Reggiana, che doveva arrivare in possesso di un consorzio ecologico sulla sponda destra del Rio Vico. La piantine erano state impiantate da Legambiente Val d'Enza, finanziata per l'intera parte del comune di Canossa. Su Facebook c'è un botta e risposta tra il presidente della Legambiente Val d'Enza Clizia Ferrarini ed il consigliere di opposizione Antonio Veraldi. È da questo botta e risposta si è venuto a conoscenza di una campagna online regionale che impedisce di innaffiare quelle piante. Così ha scritto la Ferrarini. «Non», scrive Veraldi rispondendo alla Ferrarini, «non abbiamo mai detto che Legambiente sia coinvolta in questo scempio, non abbiamo mai detto che Legambiente sia incoerente e/o che abbia fatto accu-

di politici, mi sembra che chi ha parlato di ruolo incoerente ambientale o politica sia stata proprio tu. Ti faccio alcune domande semplici: le piante sono piantate come e con che tipo di terra (tutti dei cittadini sono stati spinti)?». La presidente della Legambiente risponde a serto giro di social: «La piantine in parte sono state... scuse... Si spiega come che una certa percentuale in parte in parte la piantinazione, sono stati apportati dagli abitanti e questo ha fatto sì che le piante fossero calpestate o mangiate, infine sono state anche di altre. Noi abbiamo sollecitato le amministrazioni, la risposta comunale è che una norma regionale non permetteva di innaffiare. Se i soldi erano stati spesi bene. Se si guarda l'impegno «lavoro fatto» si vede che il costo per la pubblica amministrazione è stato irrisorio. Purtroppo nessuno poteva prevedere in ante scissione».

Nina Reverberi

Azzurra Estate Fantasy

TRAVERSETOLO Lido Valtermina

sabato 26 AGOSTO

Edmondo Comandini

QUINTA TRADIZIONALE E VASTO ASSORTIMENTO DI PIATTI CHE GUSTI ALLA MODA DI ALTA QUALITÀ

domenica 27 AGOSTO

LA CORRIDA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Assicurazione per il pubblico

Richiedi per il pubblico

RICCHE PREMIE PER I VINCITORI

SE PUOI ESSERE CONCORRENTE CHIAMA IL 059 2532500

SI GENA CON TORTA FRITTA E SALUME

amara. Rei e il Tecnopolo sono la cartina di tornasole dell' area nord nella strategia "mediopadana", che porterà la nostra provincia al centro dello scacchiere socio-economico del nord-ovest d' Italia, dall' Emilia fino alla Lombardia. «Rei verrà rilanciata, questo è già deciso - rimarca Severi - altrimenti quelle sul Tecnopolo, il futuro dell' innovazione e il Parco della conoscenza restano solo chiacchiere. Già da quest' anno Rei aveva ripreso a lavorare molto bene anche sul fronte dei ricavi e in collaborazione con altre istituzioni regionali che si occupano di innovazione. Abbandonarlo voleva dire abbandonare gli sforzi compiuti finora».

ENRICO LORENZO TIDONA

Terrorismo, allertati tutti i Comuni

Riunito ieri il comitato ordine pubblico alla presenza dei sindaci. Il prefetto: «Sotto controllo gli eventi più sensibili» sicurezza

di Leonardo Grilli REGGIO EMILIA Quello che è già stato deciso per il Comune capoluogo si applicherà ora anche a tutto il territorio provinciale: guardia più alta contro il pericolo di attentati terroristici, ma nessuna interruzione delle manifestazioni. Sono infatti tutti confermati gli eventi di fine estate previsti sul territorio ma con un maggiore presidio di sicurezza per il grande afflusso di persone richiamato. È il primo dato emerso dalla riunione di ieri mattina in prefettura del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, alla presenza dei sindaci reggiani.

Lunghissimo l'elenco delle manifestazioni organizzate nei Comuni (solo a Castelnovo Monti ce ne sono 5) per le quali le misure da adottare verranno decise «caso per caso». Come per le iniziative che si svolgeranno nel capoluogo - discusse in un incontro mercoledì scorso - uno degli aspetti su cui ci si concentrerà maggiormente è però quello del controllo delle vie d'accesso, in cui non si esclude di posizionare barriere anti intrusione come pesanti fioriere, new jersey o mezzi parcheggiati. L'indicazione operativa data ai primi cittadini è invece quella di «comunicare tempestivamente» le manifestazioni che si intendono realizzare, mentre le misure di sicurezza saranno al vaglio di tavoli tecnici convocati a seconda delle competenze in questura, prefettura e nelle commissioni comunali o provinciali «Non c'è una specifica circostanza di allarmismo - ribadisce il prefetto Maria Grazia Forte - ma si tratta di una rinnovata attenzione per migliorare la sicurezza. Noi già da molti mesi stiamo lavorando per alzare l'asticella tenendo conto che già il nostro ordinamento prevede degli strumenti per lo svolgimento di eventi in luoghi pubblici con misure molto stringenti. Oggi abbiamo voluto condividere con gli amministratori locali un'attenzione più alta e abbiamo sostanzialmente chiesto ai sindaci una comunicazione tempestiva degli eventi, tanto da poter valutare eventuali innalzamenti del livello».

L'obiettivo, conclude la Forte, «è quello di garantire una fruibilità tranquilla e serena delle piazze, anche se non esiste un criterio generale per farlo perché ogni manifestazione ha caratteristiche differenti». Soddisfatto anche il presidente della Provincia, Giammaria Manghi: «È stato un incontro costruttivo per tutelare quelle che sono occasioni di festa e svago, ma che rafforzano anche i legami e la socialità delle comunità».



Il sapore vero della tua città con latte **bio**

AGOSTO SEMPRE APERTI
Novità gusti vegani e vegetariani

Via Franzini, 2 - Tel. 0522.322.898
Reggio Emilia

Ultima volta con gli amici la FIERA ANTICHIARIATO a Palazzo Ducale e Palazzo Municipale

AGOSTO 2017
SABATO 26 E DOMENICA 27
CANTICO - CORO DUCALE - PIAZZA SANVIGLI - PIAZZA DI VITTORIO

Mercantico

31-09 PROMOZIONE ANTIRUFFA SUPERDUCO

Ducati

€ 49,90
€ 39,90

Colorificio MIGLIORINI
Via Turri 57/59 RE Tel 0522 556588

È morta a 93 anni la partigiana "Tina"

Correggio: Innocente Casarini era impegnata anche sui temi dell'emancipazione femminile. Oggi pomeriggio il funerale

di Ambra Prati
CORREGGIO È scomparsa all'età di 93 anni Innocente Casarini, conosciuta come la partigiana "Tina", impegnata al fronte dei diritti delle donne, correggese doc molto conosciuta in città.

Nata a Correggio il 28 dicembre 1923, ha aderito alla Resistenza nei primi mesi del 1944 e grazie al suo impiego alla fabbrica "Recordati", dove era addetta al laboratorio farmaceutico, ha procurato ai partigiani impegnati nella lotta di Liberazione numerosi medicinali e forniture infermieristiche. A questo compito ha affiancato un'intensa attività come staffetta di collegamento, portaordini e di diffusione della stampa clandestina nella 77ª brigata Sap fratelli Manfredi.

Nel dopoguerra l'esperienza maturata nei Gruppi di difesa della donna la porterà ad essere attivista dell'Udi (Unione donne italiane, un'associazione di promozione sociale costituitasi l'1 ottobre 1945). Il suo impegno per l'emancipazione femminile l'ha portata anche a frequentare associazioni di donne straniere. Ex mondina, ha scritto un libro sulla vita nelle risaie e ha promosso il Coro delle Mondine di Correggio.

Un mese fa è ricoverata all'ospedale di Correggio perché cadendo si era rotto il femore; lì è spirata nella notte tra martedì e mercoledì. Molto conosciuta anche il marito 94enne, Gianni Giannoccolo: ex partigiano, ex sindaco del suo paese nel Leccese, ex amministratore della Provincia di Reggio, storico, autore di libri per Istoreo nonché ex presidente del Co.re.co. Il figlio Renzo, papà dell'adorata nipote Giulia, è il referente della Cgil di Correggio, mentre la figlia Laura, con studi artistici alle spalle, ha pubblicato pochi anni fa un libro sull'incisore Samuele Jesi.

Una famiglia con numerose relazioni con la città di Correggio e una coppia ancora molto attiva: nonostante l'età, Innocente e Gianni si potevano vedere tutte le mattine sotto i portici, a prendere il giornale.

«Un mese fa Innocente mi mandò una lettera: aveva deciso di donare alla sua città, cui era molto legata, un quadro del pittore correggese Camillo Bertolini, un olio su tela ovale raffigurante San Giuseppe e il Bambino. La generosità faceva parte del suo vissuto - la ricorda il sindaco Ilenia Malavasi -. Occhi chiari, lucidi e pungenti, la salute con l'affetto e la stima che merita una donna coraggiosa che ha sempre lottato nel corso della sua vita per i valori in cui credeva, compresi i diritti delle donne. Ho avuto

20 Correggio ♦ Novellara ♦ Bassa Est

È morta a 93 anni la partigiana "Tina"

Correggio: Innocente Casarini era impegnata anche sui temi dell'emancipazione femminile. Oggi pomeriggio il funerale

di Ambra Prati

È scomparsa all'età di 93 anni Innocente Casarini, conosciuta come la partigiana "Tina", impegnata al fronte dei diritti delle donne, correggese doc molto conosciuta in città.

Nata a Correggio il 28 dicembre 1923, ha aderito alla Resistenza nei primi mesi del 1944 e grazie al suo impiego alla fabbrica "Recordati", dove era addetta al laboratorio farmaceutico, ha procurato ai partigiani impegnati nella lotta di Liberazione numerosi medicinali e forniture infermieristiche. A questo compito ha affiancato un'intensa attività come staffetta di collegamento, portaordini e di diffusione della stampa clandestina nella 77ª brigata Sap fratelli Manfredi.

Nel dopoguerra l'esperienza maturata nei Gruppi di difesa della donna la porterà ad essere attivista dell'Udi (Unione donne italiane, un'associazione di promozione sociale costituitasi l'1 ottobre 1945). Il suo impegno per l'emancipazione femminile l'ha portata anche a frequentare associazioni di donne straniere. Ex mondina, ha scritto un libro sulla vita nelle risaie e ha promosso il Coro delle Mondine di Correggio.

Un mese fa è ricoverata all'ospedale di Correggio perché cadendo si era rotto il femore; lì è spirata nella notte tra martedì e mercoledì. Molto conosciuta anche il marito 94enne, Gianni Giannoccolo: ex partigiano, ex sindaco del suo paese nel Leccese, ex amministratore della Provincia di Reggio, storico, autore di libri per Istoreo nonché ex presidente del Co.re.co. Il figlio Renzo, papà dell'adorata nipote Giulia, è il referente della Cgil di Correggio, mentre la figlia Laura, con studi artistici alle spalle, ha pubblicato pochi anni fa un libro sull'incisore Samuele Jesi.

Una famiglia con numerose relazioni con la città di Correggio e una coppia ancora molto attiva: nonostante l'età, Innocente e Gianni si potevano vedere tutte le mattine sotto i portici, a prendere il giornale.

«Un mese fa Innocente mi mandò una lettera: aveva deciso di donare alla sua città, cui era molto legata, un quadro del pittore correggese Camillo Bertolini, un olio su tela ovale raffigurante San Giuseppe e il Bambino. La generosità faceva parte del suo vissuto - la ricorda il sindaco Ilenia Malavasi -. Occhi chiari, lucidi e pungenti, la salute con l'affetto e la stima che merita una donna coraggiosa che ha sempre lottato nel corso della sua vita per i valori in cui credeva, compresi i diritti delle donne. Ho avuto



Innocente Casarini, 93 anni. Un mese fa mi ha contattato per donare un quadro del pittore Camillo Bertolini alla città. Una donna coraggiosa e vivace

RICORDI IN UN'INTERVISTA
«Portavo le medicine al bar delle mie zie»
Innocente Casarini, 93 anni, ha raccontato di essere stata una partigiana impegnata nella lotta di liberazione. Ha parlato del suo lavoro alla fabbrica Recordati, della sua vita con il marito Gianni Giannoccolo, e della sua attività di staffetta di collegamento per i partigiani. Ha anche parlato della sua vita dopo la guerra, della sua attività di attivista per i diritti delle donne, e della sua vita attuale.

La malattia ha spento il sorriso di Elisa

Novellara: questa mattina l'addio alla 44enne, figlia dell'imprenditore agricolo Stefanini

Novellara. È scomparsa questa mattina a 44 anni Elisa Stefanini, figlia di un notaio fiorentino, conosciuta per il suo impegno sociale e per la sua attività di attivista per i diritti delle donne. La malattia ha spento il sorriso di Elisa, che era stata ricoverata all'ospedale di Novellara per un periodo di tempo.

Elisa Stefanini è stata una donna molto attiva e impegnata. Ha lavorato per la promozione sociale e per la difesa dei diritti delle donne. La sua scomparsa è un grande dolore per la famiglia e per gli amici.



Una bella foto di Elisa Stefanini, morta a 44 anni

Novellara. È scomparsa questa mattina a 44 anni Elisa Stefanini, figlia di un notaio fiorentino, conosciuta per il suo impegno sociale e per la sua attività di attivista per i diritti delle donne. La malattia ha spento il sorriso di Elisa, che era stata ricoverata all'ospedale di Novellara per un periodo di tempo.

l' onore e il piacere di conoscerla. Mi stringo con affetto ai familiari in questo triste momento». Già ieri la camera ardente allestita dalle onoranze Cabassi è stata meta di tantissime visite. Il funerale si svolgerà oggi in forma civile: partenza alle 16.30 dalla camera mortuaria dell' ospedale di Correggio per l' abitazione in via Casati, a piedi si proseguirà fino a piazzale Carducci e, dopo una breve sosta, al cimitero urbano.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

In Gardenia inaugurazione della nuova sede di DarVoce

Inaugurazione ufficiali della sede e approfondimenti sulla nuova complessa riforma del Terzo settore.

Sarà un settembre particolarmente intenso e ricco di momenti importanti, quello che si appresta a vivere DarVoce, il centro di servizio per il volontariato per la **Provincia** di Reggio Emilia. Il primo appuntamento è l'inaugurazione della nuova sede in viale Trento Trieste 11, nella vecchia palazzina dell' Act dietro alla stazione ferroviaria di Santo Stefano, nel quartiere Gardenia.

Lo stesso edificio che ospita l' emporio solidale cittadino Dora, uno dei progetti più ambiziosi e sentiti fra quelli coordinati dal centro di servizio.

Il trasloco è avvenuto a giugno, quando è stata salutata la storica "casa" di Villa Ottavi in via Gorizia.

Gli uffici sono già attivi da tempo, e il 16 settembre sarà l' occasione per presentarsi formalmente. Alle 9.30 il taglio del nastro, seguito da una visita ai nuovi spazi e da approfondimenti sui servizi e sulle attività di cui si occupa il centro.

Il 23 settembre poi alla sede della Croce Verde si terrà un seminario sulla riforma del Terzo settore e l' apertura di una mostra sul volontariato curata dal Fotogruppo 60.

22 Volontariato & cooperazione sociale

GAZZETTA SABATO 26 AGOSTO 2017

IN BREVE

Cena benefica per coffee chiatriche
Una cena benefica per sostenere il centro di cura per le coffee chiatriche. L'evento si terrà il 23 settembre alla sede della Croce Verde in viale Trento Trieste 11, a Santo Stefano.

TORINO

Inaugurazione della sede di DarVoce
Inaugurazione ufficiale della nuova sede di DarVoce in viale Trento Trieste 11, a Santo Stefano. La cerimonia sarà presieduta dal sindaco di Reggio Emilia, Roberto Gualtieri.

ROMA

Festa con Bandapanda e Neruda
Festa con Bandapanda e Neruda. L'evento si terrà il 23 settembre alla sede della Croce Verde in viale Trento Trieste 11, a Santo Stefano.

TRAPANI

Comminata con Lupini del Gigante
Comminata con Lupini del Gigante. L'evento si terrà il 23 settembre alla sede della Croce Verde in viale Trento Trieste 11, a Santo Stefano.

VERONA

A Festaggio si parla di Dopo di noi
A Festaggio si parla di Dopo di noi. L'evento si terrà il 23 settembre alla sede della Croce Verde in viale Trento Trieste 11, a Santo Stefano.

VERONA

Segnalazioni alla Gazzetta
Segnalazioni alla Gazzetta. L'evento si terrà il 23 settembre alla sede della Croce Verde in viale Trento Trieste 11, a Santo Stefano.

A Carpineti raccolta di libri per le biblioteche terremotate

Ricerca di volumi da donare a paesi di Umbria e Marche. Club Unesco mobilitato. Fino a lunedì disponibile anche un banchetto allestito alla Fiera di San Vitale

In Gardenia inaugurazione della nuova sede di DarVoce
Inaugurazione ufficiale della nuova sede di DarVoce in viale Trento Trieste 11, a Santo Stefano. La cerimonia sarà presieduta dal sindaco di Reggio Emilia, Roberto Gualtieri.

La ricerca di volumi da donare a paesi di Umbria e Marche. Club Unesco mobilitato. Fino a lunedì disponibile anche un banchetto allestito alla Fiera di San Vitale.



La raccolta di volumi in corso a Carpineti a favore dei paesi terremotati



La consegna del nuovo libro raccolto dalla Scd di Gualtalla

SOLIDARIETÀ

Dallo Sci Club di Gualtalla mano tesa alle scuole di Caldorola

Dallo Sci Club di Gualtalla mano tesa alle scuole di Caldorola. L'evento si terrà il 23 settembre alla sede della Croce Verde in viale Trento Trieste 11, a Santo Stefano.

DOPO IL GRANDE SUCCESSO

Di Reggiane, cronache di una grande fabbrica italiana, il secondo libro sulla storia delle mitiche officine reggiane.

Contiene foto inedite e la mappa dei bombardamenti.

E IN EDICOLA A SOLI € 9,90*

GAZZETTA DI REGGIO

Eventi in **provincia**, tutti confermati Arrivano le barriere nelle strade

Misure rafforzate, summit in prefettura con i sindaci

GUARDIA più alta contro il pericolo di attentati terroristici, ma nessuna interruzione delle manifestazioni. Sono tutti confermati in **provincia** di Reggio gli eventi di fine estate previsti sul territorio, che richiedono un maggiore presidio di sicurezza per il grande afflusso di persone richiamato. È il primo dato emerso dalla riunione di ieri mattina in prefettura del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, in cui il prefetto Maria Forte (nella foto in alto con il questore Isabella Fusiello, alla sua destra) ha incontrato i sindaci reggiani. L'argomento: l'elenco delle manifestazioni organizzate nei comuni (solo a Castelnovo Monti ce ne sono cinque) per le quali le misure da adottare verranno decise «caso per caso». Come per le iniziative che si svolgeranno nel Comune capoluogo - discusse in un incontro mercoledì - uno degli aspetti su cui ci si concentrerà maggiormente è però quello del controllo delle vie d'accesso, in cui non si esclude di posizionare barriere anti intrusione (fiorente, new jersey o mezzi parcheggiati). L'indicazione operativa data ai primi cittadini è invece quella di «comunicare tempestivamente» le manifestazioni che si intendono realizzare, le cui misure di sicurezza saranno al vaglio di tavoli tecnici convocati a seconda delle competenze in questura, prefettura e nelle commissioni comunali o provinciali.

«NON c'è una specifica circostanza di allarmismo, ma si tratta di una rinnovata attenzione per migliorare la sicurezza. Noi da molti mesi stiamo lavorando per alzare l'asticella tenendo conto che già il nostro ordinamento prevede strumenti per gli eventi pubblici che richiedono misure molto stringenti - afferma il prefetto -. Oggi abbiamo voluto condividere con gli amministratori locali un'attenzione più alta e abbiamo chiesto ai sindaci una comunicazione tempestiva degli eventi, tanto da poter valutare eventuali innalzamenti del livello. L'obiettivo è di garantire una fruibilità tranquilla e serena delle piazze. Il nostro lavoro è garantirla al meglio, anche se non esiste un criterio generale per farlo perché ogni manifestazione ha caratteristiche differenti. Il presidente della Provincia Giammaria Manghi così ha commentato l'esito del summit: «Un incontro costruttivo per tutelare quelle che sono occasioni di festa e svago, ma che rafforzano anche i legami e la socialità delle comunità».

4 REGGIO PRIMO PIANO
LOTTA AL TERRORISMO

IL RESTO DEL CARLINO SABATO 26 AGOSTO 2017
CRITERI DEFINITI CASO PER CASO
IN BASE AL TIPO DI MANIFESTAZIONE E AL LUOGO
IN CUI SI SVOLGERANNO SARANNO ADOTTATI
ACCORDIMENTI DECISI DI VOLTA IN VOLTA

Eventi in provincia, tutti confermati
Arrivano le barriere nelle strade
Misure rafforzate, summit in prefettura con i sindaci

IL PREFETTO MARIA FORTE
«Abbiamo chiesto ai sindaci di comunicare per tempo le iniziative per valutare in anticipo se potenziare i provvedimenti»



IN ZONA STAZIONE INAUGURATO L'EVENTO
Blocchi di cemento
allo 'Street food festival'



DUE BLOCCHI di cemento posti all'ingresso di viale IV Novembre. Anche allo 'Street food' hanno debuttato le nuove misure di sicurezza richieste dall'ultima direttiva del ministro dell'Interno all'ingresso di viale IV Novembre: ossia i piloni di cemento che hanno lo scopo di impedire l'ingresso di mezzi pesanti come camion e autocarri, come avveniva nelle streghe terroristiche in Europa. Il festival 'Street food' è dedicato al cibo di strada e si tiene in questo fine settimana nella zona della stazione. Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco Luca Vecchi, l'assessore alla Sicurezza Natalia Maronetti, il presidente di Confesercenti Enrico Donatichiani e il chef Marco Loy, oltre agli organizzatori dell'evento e ai rappresentanti del comitato di cittadini Viale IV Novembre.

zione più alta e abbiamo chiesto ai sindaci una comunicazione tempestiva degli eventi, tanto da poter valutare eventuali innalzamenti del livello. L'obiettivo è di garantire una fruibilità tranquilla e serena delle piazze. Il nostro lavoro è garantirla al meglio, anche se non esiste un criterio generale per farlo perché ogni manifestazione ha caratteristiche differenti. Il presidente della Provincia Giammaria Manghi così ha commentato l'esito del summit: «Un incontro costruttivo per tutelare quelle che sono occasioni di festa e svago, ma che rafforzano anche i legami e la socialità delle comunità».

Beats Solo³ wireless.
Progettate per il suono,
sintonizzate sulle emozioni.

Le cuffie Beats Solo³ Wireless ti offrono un suono nitido e ancor più grande che lo spazio circostante.

Vieni ad ABC Informatica a scoprire i prodotti audio della Beats da abbinare ai tuoi dispositivi della Apple.

Reggio Emilia, via Emilia e San Pietro 45d - 0522 432727 - www.abcinformatica.com

FLOP DI «REGGIO EMILIA INNOVAZIONE»: LA RABBIA DI 5 STELLE, CIVICI E DELLA SENATRICE MUSSINI

«Nei documenti del Comune taciuta la liquidazione di Rei»

E' BUFERA sul Comune di Reggio per la messa in liquidazione della società partecipata Reggio Emilia Innovazione, di cui l'amministrazione è uno dei soci pubblici insieme a **Provincia**, Camera di Commercio e Fondazione Manodori. Il Movimento 5 Stelle in sala del Tricolore accusa la giunta di aver taciuto delle difficoltà finanziarie di Rei - in perdita dal 2014 - e pretende una spiegazione immediata da parte del sindaco Luca Vecchi e dell'assessore al Bilancio e Partecipate Daniele Marchi. A mettere in fila le date è la consigliera Alessandra Guatteri, presidente della commissione Bilancio, ricordando che durante la discussione sul documento unico di programmazione 2018-2020 del Comune, il 20 luglio in commissione e il 24 in Consiglio comunale dove l'atto è stato approvato, nulla è stato detto sulla società che era finita in liquidazione alcuni giorni prima, il 13 luglio.

«Tutto ciò - afferma Guatteri - è gravissimo: significa che l'assessore al Bilancio e il sindaco hanno chiesto ai consiglieri di approvare un documento che conteneva indicazioni non complete e non corrette, tacendo informazioni basilari per una corretta presa di responsabilità nei confronti della città».

QUESTO, continua l'esponente dei 5 stelle, «la dice lunga anche sulla serietà e sulla veridicità degli obiettivi e dei programmi che il Partito Democratico millanta nei confronti della città e dei cittadini».

ENTRANDO nel merito dell'ultimo bilancio, quello del 2016, Guatteri evidenzia inoltre «la totale debacle di tutte le attività che dovevano fare di Rei un motore dell'innovazione per la città di Reggio. Basti pensare che nel 2016 i ricavi afferenti al Fab Lab sono solo di 855 euro. Si dimostra anche il fallimento del Tecnopolo, che più volte abbiamo denunciato e che porta ricavi per solo 36.000 euro». Inoltre «sarebbe bello a questo punto sapere che ne è della Fondazione Rei e della gestione dei progetti finanziati dalla Regione». Su Reggio Emilia Innovazione, evidenzia infine Guatteri, «avevamo iniziato a lanciare segnali di allarme già nel 2014. Era evidente che una società sovrastrutturata rispetto alle attività. Già allora colpiva il numero dei dirigenti».

A chiedere spiegazioni, intanto, è anche la senatrice reggiana Maria Mussini, per cui «la narrazione ufficiale che il sindaco Vecchi ci propina periodicamente parla di una città all'avanguardia nell'innovazione, ma i numeri raccontano ben altro. Questa mistificazione della realtà è sempre più

SABATO 26 AGOSTO 2017 | il Resto del Carlino

REGGIO 7

IN VISTA DELLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Vaccini, l'Usl fa il punto

Lettera a 15mila famiglie

Tredicimila studenti in regola, duemila inadempienti



OBBLIGO
Con la cosiddetta "legge Lorenzini" il vaccino non è più una scelta

DISINFESTAZIONE IN VIA VOLTURNO

Contrae durante un viaggio il virus Zika: ora sta meglio

DALLE analisi, è arrivata la conferma del caso di virus Zika in un viaggiatore residente nel Comune di Reggio. Si comunica l'Usl spiegando che le condizioni della persona, che ha contratto il virus sono buone e non destano preoccupazione. Il caso era stato segnalato come sospetto due giorni fa. Il Comune di Reggio, in collaborazione con il servizio di igiene pubblica, ha già iniziato i trattamenti di disinfestazione nei luoghi di permanenza della persona che ha contratto il virus, trattamenti che saranno ripetuti e completati nei prossimi giorni. La malattia da virus Zika, infiera l'Ascl, si manifesta di solito con una sintomatologia lieve (febbre, dolori ossei e muscolari, oppure con manifestazioni cutanee che ricordano quelle da morbilli) ma può dare conseguenze gravi nel caso sia contratta la gravidanza (il caso potrebbe risultare affetto da disturbi neurologici e cognitivi, da microcefalia). Oggi è domenica, come si doveva, fra effettive operazioni di disinfestazione straordinaria dalla sanatoria fra nell'area di via Volturmo.

Spiega ancora l'Ascl: «Le famiglie che non dovessero ricevere la comunicazione per problemi logistici o in quanto residenti in altra Regione e per qualsiasi altro motivo, potranno comunque avvalersi della possibilità di prenotare l'autocertificazione, scaricabile ai siti www.serviziocivici.it». I genitori dei bambini già iscritti ai servizi educativi 0/5 anni non dovranno presentare alcuna documentazione. L'azienda Usl indaga e già in possesso degli elenchi dei bambini iscritti e amministrati lo stato vaccinale direttamente la Giunta (senza del servizio educativo). Per la scuola dell'obbligo, per

PARACADUTE
Chi per motivi logistici non riceverà l'attestato Usl potrà fare l'autocertificazione

nel la Regione e l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e sono impegnati a cercare ogni forma di supporto affinché i procedimenti previsti dalla norma possano essere svolti con efficienza, evitando a successive informazioni. La scadenza per la presentazione della documentazione per i bambini è il 31 agosto 2017. I genitori che vogliono essere informati sulle modalità dei figli possono contattare la vaccinazione telefonando al servizio del distretto di residenza.

FLOP DI «REGGIO EMILIA INNOVAZIONE»: LA RABBIA DI 5 STELLE, CIVICI E DELLA SENATRICE MUSSINI

«Nei documenti del Comune taciuta la liquidazione di Rei»



La Lega al ristorante 'Cà di pom'
«Brindisi alla minoranza reggiana»

UNA CINQUANTINA di persone si sono ritrovati al bar "Cà di Pom" in via Roma, per partecipare all'aperitivo indetto dalla Lega a favore della minoranza reggiana. C'è stato, salate rosatine e piatti di bruschetta, il celebrato vino prodotto tra Carosio e Scandiano, i brindisi e i salami. I presenti già in via Roma perché il sindaco del degrado attuale di Reggio ha pagato l'opere ingegneri Matteo Mezzan, inoltre volevano essere vic-



ASSESSORE
Daniele Marchi ha la delega Bilancio e Partecipate

gli obiettivi e dei programmi che il Partito Democratico millanta nei confronti della città e dei cittadini. ENTRANDO nel merito dell'ultimo bilancio, quello del 2016, Guatteri evidenzia inoltre «la totale debacle di tutte le attività che dovevano fare di Rei un motore dell'innovazione per la città di Reggio. Basti pensare che nel 2016 i ricavi afferenti al Fab Lab sono solo di 855 euro. Si dimostra anche il fallimento del Tecnopolo, che più volte abbiamo denunciato e che porta ricavi per solo 36.000 euro. Inoltre sarebbe bello a questo punto sapere che ne è della Fondazione Rei e della gestione dei progetti finanziati dalla Regione». Su Reggio Emilia Innovazione, evidenzia infine Guatteri, «avevamo iniziato a lanciare segnali di allarme già nel 2014. Era evidente che una società sovrastrutturata rispetto alle attività. Già allora colpiva il numero dei dirigenti».

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

intollerabile».

Cesare Bellentani, capogruppo della lista civica, sottolinea che «la società è stata posta in liquidazione in data 13 luglio. Lunedì 24 luglio 2017 (solo 11 giorni dopo), durante il Consiglio Comunale con proposta di delibera sulla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, né il Sindaco né l'assessore al bilancio hanno parlato di questo gravissimo fatto, ignorando completamente non solo il diritto all'informazione del Consiglio Comunale, ma anche l'impatto che questo porterà sulle casse pubbliche: e questo durante una seduta destinata al Bilancio stesso. È l'ennesima dimostrazione del fatto che questa città ha davvero bisogno di un cambiamento radicale».

Rei, i 5 Stelle annunciano un esposto alla Corte dei Conti: «La giunta ha taciuto la liquidazione»

La notizia della messa in liquidazione di Reggio Emilia Innovazione (Rei) scatena la bufera politica sul Comune di Reggio che detiene, attraverso l'Istituzione Nidi e Scuole d'infanzia, il 25,41% della partecipata. Il Movimento 5 Stelle parla di una «vicenda di una gravità assoluta», chiede una «spiegazione immediata» al sindaco Luca Vecchi e dell'assessore Daniele Marchi - accusati d'aver taciuto la liquidazione ai consiglieri - e annuncia un esposto alla Corte dei Conti. Lo scorso 20 luglio, spiega la consigliera dei grillini Alessandra Guatterri, si è tenuta la seduta della commissione per un'illustrazione della variazione di bilancio e della delibera di approvazione del Dup 2018-2020 che sarebbe passata in Consiglio comunale il successivo 24 luglio. Né in quella seduta di commissione, né in Consiglio comunale l'assessore al Bilancio e Partecipate si sono mossi a proposito della situazione di Reggio Emilia Innovazione, a scriverla Guatterri «anche perché nel Documento unico di programmazione 2018-2020, l'articolo 24 del Consiglio comunale del 24 luglio, che prevede il mandato di approvazione del Documento unico di programmazione 2018-2020, non si è mai accennato alla partecipazione Regio Emilia Innovazione». Tutto ciò - sostengono i 5 Stelle - «è gravissimo in quanto la stessa società Reggio Emilia Innovazione era stata posta in liquidazione in data antecedente a queste due sedute e cioè il 13 luglio 2017. Questo significa che l'assessore al Bilancio e Partecipate e il sindaco hanno detto qualcosa a proposito della situazione di Rei». Avrebbero dovuto farlo - a sentire la Guatterri - «anche perché nel Documento unico di programmazione 2018-2020, discusso durante il Consiglio comunale del 24 luglio, era presente il paragrafo relativo agli obiettivi assegnati alla partecipata Reggio Emilia Innovazione». Tutto ciò - sostengono i 5 Stelle - «è gravissimo in quanto la stessa società Reggio Emilia Innovazione era stata posta in liquidazione in data antecedente a queste due sedute e cioè il 13 luglio 2017. Questo significa che l'assessore al Bilancio e Partecipate e il sindaco hanno chiesto ai consiglieri di approvare un documento che conteneva indicazioni non complete e non corrette, tacendo informazioni basilari per una corretta presa di responsabilità nei confronti della città. Questo fa della giunta una giunta che non ha detto la verità e che non ha detto tutto». Anche il consigliere di Alleanza Civica Cesare Bellentani attacca il Comune sulla mancata informazione ai consiglieri comunali e si dice «sconcertato».

Rispetto al bilancio 2016 di Rei, la Guatterri fa notare che «sono evidenziate sopravvenienze passive per circa 844mila euro, conseguenti a svalutazione di crediti e di beni strumentali per attività non realizzate e storno di fatture da emettere. Ma questo cosa significa? Forse negli anni precedenti venivano iscritte a bilancio attività solo programmate e venivano fatturate attività non ancora realizzate? Tutto ciò getta oscure ombre sull'attività di gestione della società e sui bilanci. Vogliamo sapere cosa è successo e di chi è la responsabilità di questo sfacelo. Tra l'altro nel 2016 tracollano i ricavi di 600mila

8 La VOCE Sabato 26 agosto 2017

CRONACA DI REGGIO

Rei, i 5 Stelle annunciano un esposto alla Corte dei Conti: «La giunta ha taciuto la liquidazione»

BUFERA POLITICA

La notizia della messa in liquidazione di Reggio Emilia Innovazione (Rei) scatena la bufera politica sul Comune di Reggio che detiene, attraverso l'Istituzione Nidi e Scuole d'infanzia, il 25,41% della partecipata. Il Movimento 5 Stelle parla di una «vicenda di una gravità assoluta», chiede una «spiegazione immediata» al sindaco Luca Vecchi e dell'assessore Daniele Marchi - accusati d'aver taciuto la liquidazione ai consiglieri - e annuncia un esposto alla Corte dei Conti. Lo scorso 20 luglio, spiega la consigliera dei grillini Alessandra Guatterri, si è tenuta la seduta della commissione per un'illustrazione della variazione di bilancio e della delibera di approvazione del Dup 2018-2020 che sarebbe passata in Consiglio comunale il successivo 24 luglio. Né in quella seduta di commissione, né in Consiglio comunale l'assessore al Bilancio e Partecipate si sono mossi a proposito della situazione di Reggio Emilia Innovazione, a scriverla Guatterri «anche perché nel Documento unico di programmazione 2018-2020, l'articolo 24 del Consiglio comunale del 24 luglio, che prevede il mandato di approvazione del Documento unico di programmazione 2018-2020, non si è mai accennato alla partecipazione Regio Emilia Innovazione». Tutto ciò - sostengono i 5 Stelle - «è gravissimo in quanto la stessa società Reggio Emilia Innovazione era stata posta in liquidazione in data antecedente a queste due sedute e cioè il 13 luglio 2017. Questo significa che l'assessore al Bilancio e Partecipate e il sindaco hanno detto qualcosa a proposito della situazione di Rei». Avrebbero dovuto farlo - a sentire la Guatterri - «anche perché nel Documento unico di programmazione 2018-2020, discusso durante il Consiglio comunale del 24 luglio, era presente il paragrafo relativo agli obiettivi assegnati alla partecipata Reggio Emilia Innovazione». Tutto ciò - sostengono i 5 Stelle - «è gravissimo in quanto la stessa società Reggio Emilia Innovazione era stata posta in liquidazione in data antecedente a queste due sedute e cioè il 13 luglio 2017. Questo significa che l'assessore al Bilancio e Partecipate e il sindaco hanno chiesto ai consiglieri di approvare un documento che conteneva indicazioni non complete e non corrette, tacendo informazioni basilari per una corretta presa di responsabilità nei confronti della città. Questo fa della giunta una giunta che non ha detto la verità e che non ha detto tutto».

«Ok, la ricerca, ma lo schema Rei è fallimentare»

Confirma Emilia, per vice del direttore generale Maria Lorenzini, commenta la messa in liquidazione di Reggio Emilia Innovazione: «L'impresa, che doveva essere lo step successivo al nascente Tecnopolo, aveva accumulato passivo. L'anno scorso, di un milione e 300mila euro. Ora la messa in liquidazione, ultima pagina di questa gravosa situazione che si è conclusa come spesso accade in Italia, mentre arricchiti dai ricavi, sono rimasti a vuoto la giunta, in parte sulle spalle».

«È ancora «Atto che Tecnopolo, oltre che fallire, la fine di Rei è proprio in linea con quanto previsto, anzi con quella politica ha diviso dal punto per ricostruire la crescita della imprese italiana. Una disastrosa soluzione vincente che si è conclusa con una situazione a tratti burocratica, inattesa, inefficace per la buona politica e per creare le macchine, le strutture in occasione di tagli del settore non del settore, occasioni buone per farli, belli davanti ai suoi occhi, per poi apparire prima che siano».

Lacoste per spiegare: «Il rapporto di Rei e la sua gestione, per il momento, non ha permesso di ottenere un'immagine di un'impresa che è stata imputata per anni, ma il prossimo tentativo non deve essere un'operazione di marketing della Rei». Il direttore generale di Conti Emilia, per Confalchi Bologna, «è un'operazione di marketing e non un'operazione di marketing».

«Quasi il 70% della società è di Comune, Provincia, Camera di Commercio e Fondazione. Mancano: il fallimento di un sistema e vogliamo che il responsabile o responsabili di tutto ciò saltino fuori».

2016 la società Reggio Emilia Innovazione, ormai nel patrimonio di consolidamento del bilancio del Comune di Reggio Emilia che forse prevedeva ulteriori problematiche, ha presentato un bilancio 2016 che, secondo la giunta, è stato approvato in Consiglio comunale il 24 luglio. Il bilancio 2016, secondo la giunta, è stato approvato in Consiglio comunale il 24 luglio. Il bilancio 2016, secondo la giunta, è stato approvato in Consiglio comunale il 24 luglio. Il bilancio 2016, secondo la giunta, è stato approvato in Consiglio comunale il 24 luglio.

A sinistra il sindaco Luca Vecchi e, a destra, Alessandra Guatterri

«La liquidazione fa parte del percorso di ristrutturazione»

Nel pieno della bufera politica l'assessore Marchi ricorda che l'ier è stato presentato in commissione

Il governo di ristrutturazione e rilancio del progetto Rei è stato presentato in commissione la scorsa settimana dal consigliere Paolo Marchi, assessore al Bilancio e Partecipate, che ha illustrato il progetto di ristrutturazione e rilancio del progetto Rei. La liquidazione della Rei è stata presentata in commissione comunale il 24 luglio. Il bilancio 2016, secondo la giunta, è stato approvato in Consiglio comunale il 24 luglio. Il bilancio 2016, secondo la giunta, è stato approvato in Consiglio comunale il 24 luglio.

Politica locale

euro, ma aumentano i già elevatissimi costi di personale di 90mila euro». E ancora: «L'analisi dei ricavi, poi, dimostra la totale debacle di tutte le attività che dovevano fare di Rei un motore dell'innovazione per la città.

Basti pensare che nel 2016 i ricavi afferenti al Fab Lab sono solo di 855 euro. Si dimostra anche il fallimento del Tecnopolo, che più volte abbiamo denunciato e che porta ricavi per solo 36mila euro. Sarebbe bello a questo punto sapere che ne è della Fondazione Rei e della gestione dei progetti finanziati dalla Regione».

«Sarà anche interessante vedere chi si accaparrerà i tanto vantati laboratori di prova che da soli portano circa 1 milione di euro di fatturato, il 55% del totale - scrive ancora la Guatteri -. Sono iscritti, inoltre, debiti verso fornitori per 680mila euro e vorremmo sapere chi sono queste persone e queste aziende che forse non rivedranno più i loro soldi».

Il Movimento 5 Stelle ricorda anche che «dal bilancio 2016 la società Reggio Emilia Innovazione rientra nel perimetro di consolidamento del bilancio del Comune di Reggio Emilia il che forse provocherà ulteriori problemi. La sintesi è che un'azienda che fattura 1milione e 900mila euro ne perde 1 milione e 300mila.

Considerato che quasi il 70% della società è di Comune, **Provincia**, Camera di Commercio e Fondazione Mano d'oro, è il fallimento di un sistema e vogliamo che il responsabile o i responsabili di tutto ciò saltino fuori».

Su Reggio Emilia Innovazione i grillini avevano già sollevato perplessità nel 2014.

«Era evidente - prosegue la Guatteri - che si trattava di una società sovrastrutturata rispetto alle attività. Già allora colpiva il numero dei dirigenti. Per ben due volte abbiamo portato in commissione la dirigenza di Rei. In nessun caso siamo riusciti a capire quale fosse la reale situazione di Reggio Emilia Innovazione e in nessun caso ci sono stati esposti i problemi nella loro reale gravità».

Misure antiterrorismo, il rischio attentati non ferma gli eventi reggiani

Nuovo summit in Prefettura, manifestazioni del territorio tutte confermate, ma saranno convocati tavoli ad hoc sulla sicurezza

Guardia piu' alta contro il pericolo di attentati terroristici, ma nessuna interruzione delle manifestazioni. Sono tutti confermati in **provincia** di Reggio Emilia gli eventi di fine estate previsti sul territorio, che richiedono un maggiore presidio di sicurezza per il grande afflusso di persone richiamato.

E' il primo dato emerso dalla riunione di ieri mattina in Prefettura del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, in cui il prefetto Maria Forte ha incontrato i sindaci reggiani.

Lunghissimo l'elenco delle manifestazioni organizzate nei comuni (solo a Castelnuovo Monti ce ne sono 5) per le quali le misure da adottare verranno decise «caso per caso». Come per le iniziative che si svolgeranno nel Comune capoluogo - discusse in un incontro mercoledi' scorso - uno degli aspetti su cui ci si concentrera' maggiormente e' pero' quello del controllo delle vie d'accesso, in cui non si esclude di posizionare barriere anti intrusione (fioriere, "new jersey" o mezzi parcheggiati).

L'indicazione operativa data ai primi cittadini e' invece quella di «comunicare tempestivamente» le manifestazioni che si intendono realizzare, le cui misure di sicurezza saranno al vaglio di tavoli tecnici convocati a seconda delle competenze in Questura, Prefettura e nelle commissioni comunali o **provinciali**.

«Non c'e' una specifica circostanza di allarmismo, ma si tratta di una rinnovata attenzione per migliorare la sicurezza. Noi gia' da molti mesi stiamo lavorando per alzare l'asticella tenendo conto che gia' il nostro ordinamento prevede degli strumenti per lo svolgimento di eventi in luoghi pubblici che prevedono misure molto stringenti», ha ribadito il prefetto di Reggio Emilia Maria Forte. «Oggi (ieri, ndr) abbiamo voluto condividere con gli amministratori locali un'attenzione piu' alta e abbiamo sostanzialmente chiesto ai sindaci una comunicazione tempestiva degli eventi, tanto da poter valutare eventuali innalzamenti del livello o » .

L'obiettivo, conclude Forte, «e' quello di garantire una fruibilita' tranquilla e serena delle piazze e il nostro lavoro e' quella di garantirla al meglio, anche se non esiste un criterio generale per farlo perche' ogni manifestazione ha caratteristiche differenti».



«Non c'e' una specifica circostanza di allarmismo, ma si tratta di una rinnovata attenzione per migliorare la sicurezza. Noi gia' da molti mesi stiamo lavorando per alzare l'asticella tenendo conto che gia' il nostro ordinamento prevede degli strumenti per lo svolgimento di eventi in luoghi pubblici che prevedono misure molto stringenti», ha ribadito il prefetto di Reggio Emilia Maria Forte. «Oggi (ieri, ndr) abbiamo voluto condividere con gli amministratori locali un'attenzione piu' alta e abbiamo sostanzialmente chiesto ai sindaci una comunicazione tempestiva degli eventi, tanto da poter valutare eventuali innalzamenti del livello o » .

Advertisement for 'SICURO SUBITO' anti-theft system. It features images of the system components (cameras, sensors) and text: 'Per sentirti sicuro, subito. SICURO SUBITO l'antifurto per la tua casa e il tuo business. Numero Verde 800 12 90 45 www.sicurosusbuto.it'.

Il presidente della Provincia Giammaria Manghi esce soddisfatto da «un incontro costruttivo per tutelare quelle che sono occasioni di festa e svago, ma che rafforzano anche i legami e la socialità delle comunità».

SCANDIANO

Ospedale da salvare, lo dicono i numeri

Forza Italia rilancia il no alla sospensione dell' attività per il reparto di ostetricia

SCANDIANO Dal migliore reparto a livello regionale al rischio, molto probabile, di chiusura. La Regione riconosce, nel non lontano 2013, che il punto nascite scandianese è risultato il migliore della regione Emilia Romagna secondo AGENAS. L' Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari ore sembra folle pensare in futuro di sacrificarlo. Ma il percorso per "salvare" il reparto di Scaniano, assieme a quelli di Castelnuovo Monti, Montecchio e, forse fra qualche tempo anche Guastalla, per accentrare tutto al MIRE del Santa Maria di Reggio, non è certo facile. Le decisioni, anche se non palesemente dichiarate, sembrano già prese.

"Colpa" di Scandiano non arrivare, per qualche decina di nascite, ai fatidici 500 parti annui.

«In attesa che il Ministero della Sanità si pronunci - scrive Giuseppe Pagliani, scandianese e capogruppo di Terre Reggiane in **Provincia** a seguito della richiesta di deroga della Giunta Regionale , per non sospendere nei prossimi anni l' attività del punto nascite del Magati di Scandiano vorrei ricordare al Ministero stesso le risultanze del rapporto Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari) del 2013.

Tale rapporto a scadenza annuale valuta i servizi offerti dai presidi sanitari nazionali. Ebbene , nel non lontano 2013 , emerse il dato eccezionale che vide il Magati quale primo assoluto in Regione Emilia Romagna per qualità delle nascite , primato che deriva dalla bassissima percentuale di parti cesarei effettuati (7, 6%) in relazione agli altri nosocomi regionali (media 26.27%)».

E' dunque, per Pagliani «un dato che evidenzia una struttura che mette a disposizione della comunità un servizio eccellente e appropriato che non merita di essere sospeso , le eccellenze devono essere salvaguardate non possono essere mortificate decidendo per decreto la loro soppressione e comunque preciso che le deroghe esistono proprio per tutelare i casi particolari che esulano dal contesto generale. Il reparto di ostetricia del Magati è fornito di attrezzature mediche adeguate ed è composto da personale competente e numericamente sufficiente a svolgere l' attività professionale in sicurezza mantenendo come si è visto alti standard prestazionali , soprattutto il reparto gode della stima e considerazione dei cittadini scandianesi e del comprensorio , quale messaggio si darebbe alla popolazione se nonostante quanto sopra esposto si decidesse per la chiusura del reparto? Sicuramente

SABATO 26 AGOSTO 2017

La VOCE 15

PROVINCIA

Reggio-Scandiano, un treno chiamato desiderio (causa lavori)

Resta in piedi l'ipotesi di prolungare il bus che ora ferma a Fogliano, fino a Scandiano servendo così anche la stazione di Bosco

«Abbiamo un'occasione di miglioramento... L'idea di portare fino a Scandiano il servizio bus che ora ferma a Fogliano...»



Una stazione di servizio ferroviaria a Scandiano

Festa medievale al Castello Querciola

«Venerdì Castello Querciola, ancora oggi è dominato da torreggianti mura...»



Ospedale da salvare, lo dicono i numeri

Forza Italia rilancia il no alla sospensione dell'attività per il reparto di ostetricia

SCANDIANO Dal migliore reparto a livello regionale al rischio, molto probabile, di chiusura. La Regione riconosce, nel non lontano 2013, che il punto nascite scandianese è risultato il migliore della regione Emilia Romagna secondo AGENAS. L' Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari ore sembra folle pensare in futuro di sacrificarlo.

«In attesa che il Ministero della Sanità si pronunci - scrive Giuseppe Pagliani, scandianese e capogruppo di Terre Reggiane in **Provincia** a seguito della richiesta di deroga della Giunta Regionale , per non sospendere nei prossimi anni l' attività del punto nascite del Magati di Scandiano vorrei ricordare al Ministero stesso le risultanze del rapporto Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari) del 2013.



Ciclista tamponata da un'auto sulla rotatoria finisce a terra

Politica locale

un messaggio di ulteriore abbandono che mortificherebbe la cittadinanza oltremodo in quanto si troverebbe a dover rinunciare ad un servizio di assoluta eccellenza di cui si fidano e che utilizzano senza alcuna remora da sempre».

Poi l' invito: «Tutta la politica locale dovrebbe promuovere la tutela e il rilancio dell' Ospedale Magati di Scandiano, sicuramente tale azione rimarrà sempre al centro della mia attività di politica sociale poiché mai come ora sento l' appoggio e la vicinanza di migliaia di miei concittadini».

b.d.

AGITAZIONE PROCLAMATA PER IL 6 OTTOBRE

Province e Città metropolitane in sciopero contro i tagli

Le Province e le città metropolitane, "resuscitate" dal no al referendum del 4 dicembre scorso, alzano la voce. E tornano a chiedere con forza il ripristino delle risorse tagliate dalle ultime leggi di bilancio. A quanto pare i 100 milioni concessi dal governo con il decreto Sud non bastano a scongiurare il dissesto in più di un' amministrazione. A sostenerlo stavolta sono i sindacati che hanno proclamato per il 6 ottobre lo sciopero di tutti i dipendenti degli enti di area vasta.

Per Cgil, Cisl e Uil, infatti, Province e Città metropolitane - che nonostante lo svuotamento di poteri previsto dalla legge Delrio del 2014 continuano a gestire circa 5.100 edifici scolastici (frequentati da 2 milioni e mezzo di studenti) e 130mila chilometri di strade - sono al «collasso». Da qui la richiesta di risorse «per consentire l' erogazione dei servizi fondamentali e tutelare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, a partire dal pagamento degli stipendi» e la proclamazione dello sciopero. Che sarà anticipato da assemblee nei luoghi di lavoro nella settimana tra l' 11 e il 15 settembre. Tutto ciò a cavallo di una data cruciale per gli enti locali visto che entro il 30 settembre vanno chiusi i bilanci preventivi del 2017. Sei giorni dopo l' astensione dal lavoro. Con quali conseguenze per i cittadini lo si vedrà solo allora ma il ministero della Pa assicura che i servizi minimi saranno comunque garantiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Immobili. Le **Entrate** estendono la possibilità di calcolare la base imponibile sul valore **catastale** anche per chi cede la casa in cambio di assistenza morale o materiale

Prezzo-valore anche per il «mantenimento»

Il principio noto con l'espressione "prezzo-valore", in base al quale l'**imposta** di registro si calcola sul valore **catastale** del fabbricato abitativo oggetto di un atto traslativo, e non con riferimento al suo valore venale (o, se superiore, al corrispettivo pagato per acquistarlo), si applica anche al cosiddetto contratto di "mantenimento". Lo afferma l'agenzia della **Entrate** nella risoluzione 113/E del 25 agosto 2017.

Il contratto di mantenimento è un lecito contratto "atipico" (nel senso che non vi è alcuna norma di legge che lo disciplina) con il quale il soggetto obbligato assume verso il soggetto mantenuto l'obbligo di corrispondergli una continuativa assistenza morale e materiale per un dato tempo o anche vita natural durante.

Il contratto di mantenimento è stato oggetto della Cassazione nella sentenza 15848/2011 nella quale si è sancita la sua aleatorietà. Il contratto di mantenimento può infatti essere il risultato di una donazione, ma può anche essere stipulato verso un corrispettivo in denaro o in natura.

Ebbene, al momento della stipula del contratto, non sapendosi in cosa esattamente consisterà il mantenimento (e, nel caso del mantenimento vitalizio, non conoscendosene la durata), può darsi che il corrispettivo pattuito a favore del soggetto obbligato alla prestazione di mantenimento si riveli di valore minore o, viceversa, più elevato, rispetto al valore della sua obbligazione di corrispondere la prestazione di mantenimento.

Allora, dato che la base imponibile del contratto di mantenimento, ai fini dell'**imposta** di registro, è data dal maggiore tra il valore della prestazione di mantenimento e il valore della controprestazione a carico del soggetto mantenuto, si procede intanto alla registrazione del contratto indicando un presumibile valore della prestazione di mantenimento. Poi, come accade per tutti i contratti la cui base imponibile è suscettibile di accrescimento di valore nel corso del rapporto (provocando un conseguente aumento della **tassazione**), se oggetto di imposizione (perché di valore maggiore rispetto al valore della controprestazione) è la prestazione di mantenimento e il valore di quest'ultima aumenta, se ne deve fare denuncia all'agenzia delle **Entrate** al fine di applicarvi la conseguente maggior **tassazione**.

Per paragonare i due valori (obbligo di mantenimento, da un lato; controprestazione dall'altro lato) occorre dunque stimare anche la prestazione del soggetto mantenuto. Se essa consiste nel trasferimento di un immobile abitativo e l'obbligato al mantenimento sia una persona fisica (che non



agisca nell' esercizio di impresa, arte o professione) ci si chiede pertanto se, invece di ricorrere alla sua valutazione con il criterio "ordinario" (e cioè quello del "valore venale") si possa utilizzare la disciplina del "prezzo-valore", ricorrendone appunto i presupposti applicativi.

La risposta delle **Entrate** è positiva, poiché la norma sul "prezzo-valore" (articolo 1, comma 497, legge 266/2005) non presuppone un corrispettivo necessariamente monetario, ma solo che un fabbricato abitativo sia oggetto di un contratto traslativo a titolo oneroso a favore di una persona fisica (che non agisce come soggetto Iva) e che nell' atto traslativo sia indicato il valore di detto corrispettivo e sia formulata la richiesta di determinazione della base imponibile mediante il sistema del "prezzo-valore".

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Angelo Busani

Accertamenti. La Cassazione conferma per la **tassa** automobilistica il principio stabilito dalle Sezioni unite per i contributi

Bollo auto, cartelle entro cinque anni

No all'interpretazione delle **Regioni** secondo cui il termine è decennale

Il bollo auto si prescrive dopo tre anni: tramonta la possibilità che le **Regioni** possano avvalersi del termine di prescrizione decennale, avallata pochi anni fa da una parte della giurisprudenza. Ieri infatti la Cassazione ha depositato la sentenza 20425/2017, con cui ha stabilito che vale anche per la **tassa** automobilistica la pronuncia delle Sezioni unite (sentenza 23397/2017) che aveva già escluso la prescrizione decennale per le cartelle di pagamento relative a contributi previdenziali. Nel caso del bollo auto, la questione era nata da un'interpretazione di alcune **Regioni** che, per recuperare somme non riscosse per lungo tempo, hanno cercato di far valere la teoria della prescrizione decennale (si veda «Il Sole 24 Ore» del 2 febbraio 2016). In sostanza, secondo questa tesi, quando una Regione notifica un avviso di accertamento tempestivamente (cioè entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello cui si riferisce la somma contestata) e il destinatario non lo impugna né paga quanto richiesto, la successiva cartella di pagamento può essere notificata entro dieci anni invece dei cinque anni che solitamente si ritenevano essere il termine applicabile in casi del genere.

La Cassazione aveva esplicitamente confermato l'interpretazione delle **Regioni** con la sentenza 701/2014. Essa riconosceva come applicabile anche al bollo auto il principio sancito dalle Sezioni unite (sentenza 5791/2008) secondo cui il «credito **erariale**» legato a un' **imposta** è soggetto alla prescrizione decennale prevista dall' articolo 2946 del **Codice** civile, che si applica alle «obbligazioni autonome», in contrapposizione a quelle «periodiche» (articolo 2948 del **Codice**, prescrizione quinquennale). Questo perché nella **tassa** automobilistica ogni periodo d' **imposta** è autonomo rispetto agli altri: l' esistenza del debito tributario va verificata anno per anno.

Ma poi, con la sentenza 23397/2016 (si veda «Il Sole 24 Ore» del 21 dicembre 2016), le Sezioni unite hanno stabilito il principio secondo cui «la scadenza del termine perentorio per opporsi o impugnare un atto di **riscossione**...produce soltanto l' effetto della irretrattabilità del credito» e non anche quello della "conversione" del termine di prescrizione breve eventualmente previsto (dalle norme sulla materia cui si riferisce il pagamento) nell' ordinario termine di prescrizione decennale (previsto dall' articolo 2953 del **Codice** civile).



La sentenza depositata ieri (dalla sezione tributaria, cioè la Sesta civile) riconosce che questo principio può valere anche in materia di bollo auto. Infatti, nella pronuncia dello scorso anno le Sezioni unite avevano scritto che tale principio «è di applicazione generale» sugli atti di **riscossione** mediante ruolo o comunque di **riscossione** coattiva.

La vicenda su cui si è espressa la sezione tributaria ha tutte le caratteristiche per rientrare in questa fattispecie. Per due motivi: riguarda un tributo come il bollo auto, per il quale il termine di prescrizione più breve di quello ordinario; la relativa cartella di pagamento era stata emessa tempestivamente e non era mai stata impugnata dal contribuente.

D' altra parte, a quanto risulta al Sole 24 Ore, le **Regioni** sono già consce della valenza generale della sentenza 23397/2016 delle Sezioni unite. Quindi negli ultimi mesi dovrebbero essere state bloccate le procedure per l' emissione di cartelle oltre il termine dei cinque anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Maurizio Caprino

Cassazione. Fino al periodo 2015

Dichiarazioni Irap, tempi di decadenza senza raddoppio

Il raddoppio dei termini di decadenza per la notifica degli accertamenti vigente fino al periodo di imposta 2015 non si applica alle dichiarazioni Irap in quanto si tratta di una imposta per la quale non sono previste sanzioni penali. A confermare questo principio è la Corte di cassazione con l'ordinanza 20435 depositata ieri Secondo i giudici di legittimità il raddoppio dei termini decadenziali, prima dell'abrogazione, non era applicabile alle contestazioni Irap. Ciò in quanto le violazioni per tale imposta non possono generare ipotesi delittuose. I reati tributari riguardano infatti esclusivamente le imposte dirette e l'Iva. La normativa sul raddoppio faceva poi riferimento soltanto a dette imposte e non anche all'Irap. Ne consegue che la pretesa Irap contenuta in accertamenti emessi nel maggior termine, è illegittima.

La pronuncia conferma l'orientamento già espresso dalla Cassazione sulla specifica questione (per tutte sentenza 4775/2016). Vi è ora da sperare che gli uffici prendano atto di tale orientamento per i contenziosi pendenti e si astengano per i periodi di imposta antecedenti il 2016 (a partire dal quale è stato abrogato il regime del raddoppio) dall'emissione di nuovi accertamenti Irap avvalendosi dei maggiori termini. La sentenza ribadisce poi che per far scattare i termini decadenziali più lunghi (nel regime previgente) era sufficiente la sussistenza di «seri» indizi di reato idonei a far insorgere l'obbligo di presentazione della denuncia penale anche se questa sia stata archiviata o presentata oltre i termini.

La Cassazione ha poi affrontato anche la portata delle modifiche intervenute successivamente con il Dlgs 128/2015 (che ha subordinato il raddoppio alla presentazione della denuncia entro la decadenza ordinaria) e con la legge di Stabilità 2016 (che ha abrogato l'istituto prevedendo un nuovo regime transitorio).

Secondo i giudici di legittimità le regole contenute nel Dlgs 128/2015 trovano applicazione agli atti impositivi notificati successivamente all'entrata in vigore del decreto (2 settembre 2015).

La legge di Stabilità 2016 (abrogando l'istituto) ha previsto espressamente che per il passato valessero le vecchie regole sul raddoppio solo se la notizia di reato fosse stata inoltrata entro la scadenza ordinaria del termine di decadenza.



I giudici hanno al riguardo ribadito che le due citate norme non sono in conflitto: la legge di **Stabilità** ha regolato le ipotesi non incluse nel precedente regime transitorio (casi in cui non era stato notificato un atto impositivo entro il 2 settembre 2015).

Solo la nuova **previsione** transitoria subordina il raddoppio alla presentazione o trasmissione della denuncia entro i termini ordinari, con la conseguenza che per il passato è confermata la legittimità anche quando la denuncia sia stata inviata oltre tali termini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Laura Ambrosi

Calendario da aggiornare con gli ultimi interventi di spostamento delle scadenze

La tregua fiscale estiva si chiuderà il 4 settembre

Per i commercialisti un periodo post-ferie molto intenso anche per la mera ricostruzione del nuovo calendario fiscale, che deve necessariamente tenere conto, sia dei provvedimenti di proroga, sia dei comunicati stampa delle Entrate, pubblicati anche nel corso del mese di agosto.

Innanzitutto, termina, con lunedì 4 settembre, la sospensione estiva (ex lege) concessa ai contribuenti per le richieste del Fisco, sia per i pagamenti delle somme dovute a seguito dell'invio degli avvisi bonari, sia per i controlli automatici o formali, come prescritto dal comma 16, dell' art.

7-quater, dl 193/2016, convertito nella legge 225/2016, sia per la presentazione e la documentazione e le informazioni chiesti dalle Entrate o da altri enti impositori, esclusi quelli riferibili alle richieste effettuate nel corso delle attività di accesso, ispezione e verifica o nel corso delle procedure di rimborso ai fini Iva (pausa dal 1° agosto al 4 settembre). Con un comunicato dello scorso 2 agosto, l' Agenzia delle entrate ha concesso maggior tempo, fino al prossimo 2/10/2017, per rispondere alle richieste di documentazione, derivanti dai controlli formali sulle dichiarazioni dei redditi del 2015.

Entro il medesimo termine, inoltre, è possibile rispondere alle comunicazioni delle Entrate per correggere errori, riferite a varie tipologie di reddito, per il periodo d' imposta 2013, nonché relative ai dati degli studi di settore, presentati dai contribuenti per il triennio 2013-2015. Sempre entro il prossimo 2 ottobre è possibile presentare le istanze di adesione per la voluntary-bis e, nel medesimo giorno, scade il termine per l' adesione alla definizione agevolata delle liti pendenti. Nel frattempo si inseriscono, oltre alle attività di ordinaria amministrazione, i termini per gli adempimenti per le imprese della grande distribuzione commerciale e per le grandi imprese di servizi che devono inviare, in via telematica, i dati dei corrispettivi delle cessioni dei beni e /o dei servizi riguardanti il mese di agosto 2017, nonché la presentazione degli elenchi riepilogativi Intrastat, l' invio telematico dei dati delle liquidazioni Iva periodiche, relative al secondo trimestre 2017, sia per i soggetti mensili che trimestrali, e il cosiddetto spesometro, di cui si attende da tempo la formalizzazione della proroga, preannunciata dal ministero dell' economia (Mef). La categoria respira, invece, per l' invio dei modelli dichiarativi, poiché con il dpcm 26/07/2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28/07/2017 n. 175, sono stati prorogati i diversi termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi, dell' Irap e dei sostituti (ex modello



È stata richiesta dai commercialisti. Allo studio uno slittamento di un mese Nuovo spesometro con il rinvio La trasmissione di dati e fatture va verso la proroga

La prima delle pause scritte per il rinvio dell'adempimento era data per inevitabile. La sospensione del procedimento che consentiva di avere in un cassetto gli altri decessi del controllo dell'invio del dato, avere della partita tra tecnici, come se ha dato problemi all'Agenzia delle entrate nel software, l'associazione che nega le sue di software tecnici. Il vero nodo è rappresentato dal controllo successivo considerato che le casistiche in cui si potrebbe trovare una di Iva senza documento. L'adempimento è un banco di prova molto delicato tanto che nel documento inviato dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti al ministero dell'economia, prima della pausa estiva. «Per dando atto dell'impugnata l'agenzia delle entrate», scrive i commercialisti, «in collaborazione con i soggetti interessati, è in corso di avvio, si sta studiando un regolamento necessario per tali nuovi adempimenti, e altrettanto doveroso sottolineare che gli stessi, in special modo in questa prima fase di avvio delle nuove procedure, hanno generato una situazione di emergenza negli studi professionali tale da indurre quanto prima l'adempimento di invio ufficialmente ai contribuenti. Consiglio nazionale e riepilogativi di alcuni opportuni provvedimenti normativi di seguito elencati, non esclusivamente all'implementazione di un calendario delle scadenze più realistiche e "gestibili" da parte degli operatori. L'adempimento, introdotto dal decreto legge n. 185/2016 prevede l'invio delle informazioni relative alle fatture ricevute e inviate, l'agenzia stessa le corrisponde e, in caso di anomalia, gli avvisi saranno tempestivi in un zona del cassetto fiscale. L'adempimento è fissato il 15 settembre (che coincide con il sabato alta in maniera autorizzata a lunedì 18 settembre). Nel documento di fine luglio i datori commercializzati chiedevano già di posticipare il termine di trasmissione della comunicazione dei dati di fatto. Le fatture emesse e ricevute, che scadrà il 15 settembre p.v. «Il termine dell'adempimento, che, allo stato attuale, coinvolge i commercialisti, «dista le maggiori preoccupazioni per i commercialisti, anche in un periodo in cui gli studi professionali sono già fortemente impegnati nella "campagna" di invio delle dichiarazioni dei redditi del 2016. L'adempimento, correttamente a quanto si ritiene, non si ripete in un automatico "ripeto" all'agenzia delle entrate dei dati delle fatture già contenute nei registri Iva, dovendo il professionista, per tutti i contribuenti, controllare in modo dettagliato che i dati registrati siano corretti o comunque siano stati corretti di qualche informazione erronea, ricorrendo a un modello comunicativo. Motivo di ulteriore preoccupazione deriva, per i commercialisti, dal fatto che la fattura emessa e ricevuta sarà caratterizzata dallo stesso completo periodicità, ma non solo, infatti sul social network è già iniziato il "boom" degli avvisi infelici per chiedere un intervento da parte del contribuente, per evitare il ripetersi del caso di luglio con la scadenza delle dichiarazioni prorogate con comunicati stampa e decreti pubblicati in Gazzetta Ufficiale quasi a proroga scadrà.

CALENDARIO DA AGGIORNARE CON GLI ULTIMI INTERVENTI DI SPOSTAMENTO DELLE SCADENZE La tregua fiscale estiva si chiuderà il 4 settembre

L'agenda della ripresa	
5/9/2017	- Documenti e informazioni richieste ai contribuenti dall'Agenzia delle entrate - Pagamenti delle somme dovute a seguito di avviso bonario
15/9/2017	- Comunicazione inibiti della grande distribuzione (GdG) riferita al mese di agosto 2017 - Liquidazione e versamento Iva a debito del mese di agosto 2017
18/9/2017	- Spesometro 2017, relativo alle fatture emesse e ricevute del primo semestre 2017 - Invio telematico dei dati delle liquidazioni Iva periodiche relative al secondo trimestre 2017, sia per i soggetti mensili che trimestrali
25/9/2017	- Presentazione degli elenchi Iva per cessioni e acquisti di servizi comunitari eseguiti nel mese precedente - Domande per l'accesso alla sanatoria delle liti pendenti - Risposte a documenti dei controlli formali (2015) e dei lettere di controparte inviate nei mesi di maggio, giugno e luglio relative a varie tipologie di reddito, per il periodo d'imposta 2013, e ai dati degli studi di settore presentati dai contribuenti per il triennio 2013-2015 - Presentazione istanza di adesione per la voluntary disclosure
2/10/2017	- Modello 770/2017 - Modello Redditi e Irap - periodo d'imposta 2016
31/10/2017	- Modello 770/2017 - Modello Redditi e Irap - periodo d'imposta 2016

Per i commercialisti un periodo post-ferie molto intenso anche per la mera ricostruzione del nuovo calendario fiscale, che deve necessariamente tenere conto, sia dei provvedimenti di proroga, sia dei comunicati stampa delle Entrate, pubblicati anche nel corso del mese di agosto. Innanzitutto, termina, con lunedì 4 settembre, la sospensione estiva (ex lege) concessa ai contribuenti per le richieste del Fisco, sia per i pagamenti delle somme dovute a seguito dell'invio degli avvisi bonari, sia per i controlli automatici o formali, come prescritto dal comma 16, dell' art. 7-quater, dl 193/2016, convertito nella legge 225/2016, sia per la presentazione e la documentazione e le informazioni chiesti dalle Entrate o da altri enti impositori, esclusi quelli riferibili alle richieste effettuate nel corso delle attività di accesso, ispezione e verifica o nel corso delle procedure di rimborso ai fini Iva (pausa dal 1° agosto al 4 settembre). Con un comunicato dello scorso 2 agosto, l' Agenzia delle entrate ha concesso maggior tempo, fino al prossimo 2/10/2017, per rispondere alle richieste di documentazione, derivanti dai controlli formali sulle dichiarazioni dei redditi del 2015.

Entro il medesimo termine, inoltre, è possibile rispondere alle comunicazioni delle Entrate per correggere errori, riferite a varie tipologie di reddito, per il periodo d' imposta 2013, nonché relative ai dati degli studi di settore, presentati dai contribuenti per il triennio 2013-2015. Sempre entro il prossimo 2 ottobre è possibile presentare le istanze di adesione per la voluntary-bis e, nel medesimo giorno, scade il termine per l' adesione alla definizione agevolata delle liti pendenti. Nel frattempo si inseriscono, oltre alle attività di ordinaria amministrazione, i termini per gli adempimenti per le imprese della grande distribuzione commerciale e per le grandi imprese di servizi che devono inviare, in via telematica, i dati dei corrispettivi delle cessioni dei beni e /o dei servizi riguardanti il mese di agosto 2017, nonché la presentazione degli elenchi riepilogativi Intrastat, l' invio telematico dei dati delle liquidazioni Iva periodiche, relative al secondo trimestre 2017, sia per i soggetti mensili che trimestrali, e il cosiddetto spesometro, di cui si attende da tempo la formalizzazione della proroga, preannunciata dal ministero dell' economia (Mef). La categoria respira, invece, per l' invio dei modelli dichiarativi, poiché con il dpcm 26/07/2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28/07/2017 n. 175, sono stati prorogati i diversi termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi, dell' Irap e dei sostituti (ex modello

770/2017); il nuovo termine, infatti, è unico per tutti i modelli ed è stato fissato al prossimo 31 ottobre.
Fabrizio G. Poggiani.

aleatorio che può risultare di difficile quantificazione. In proposito, nell'osservare che ai contratti in esame si applicano i criteri della lett. c) dell'art. 43 del Tur, secondo cui per i contratti che importano l'assunzione di una obbligazione di fare in corrispettivo della cessione del bene, la base imponibile va determinata sulla base del valore del bene ceduto ovvero della prestazione che dà luogo all'applicazione della maggiore **imposta**, l'agenzia precisa infatti che le parti sono tenute a dichiarare in atto il valore della controprestazione del cessionario, determinata in via presuntiva, fermo restando che, qualora successivamente emerga un valore effettivo differente e tale modifica sia suscettibile di condurre ad una diversa applicazione dell'**imposta**, il contribuente è tenuto a denunciare il valore definitivo del corrispettivo, come previsto dall'art. 35, comma 1, del Tur, per i contratti a prezzo indeterminato. È però da osservare, in proposito, che l'applicazione della regola del «prezzo-valore» rende irrilevante l'ammontare del corrispettivo, sicché sarebbe inutile l'adeguamento di quanto indicato nell'atto in ottemperanza all'obbligo di legge.

ROBERTO ROSATI

Lo diceva anche Stammati nel 1963

Imposte? Da semplificare

Rovistando tra vecchi e polverosi manuali di **tributi** da tempo scomparsi (ma risorti dalle proprie ceneri), mi è capitato per le mani il manuale sull' **Imposta** generale sull' entrata di M.Mandò, XVII edizione, 1963, che ogni tanto apro e leggo «alla ricerca delle origini», per così dire.

Stavolta l' occhio è caduto sulla prefazione di Gaetano Stammati, (Napoli 1908, Roma 2002), già ragioniere generale dello Stato dal 1967 al 1972, poi più volte ministro, anche delle finanze nel quinto governo Moro. Ecco qualche passaggio che forse potrebbe essere stato scritto oggi.

«Quando scorriamo la letteratura economica finanziaria è facile vedere quante e quali critiche si accumulano contro ciascuna imposta e ciascun tipo di imposta. Ed è evidente che le imposte sono certamente un male, per quell' inevitabile elemento di arbitrio che si riscontra nel prelievo coatto da parte del superiore politico, di una parte del reddito di ciascun contribuente e per la imperfezione tecnica dei metodi usati per determinare la quota da prelevare. Anche la imposizione diretta, di cui si riconosce certamente la superiorità sotto tanti aspetti, non può andare esente da fondate critiche. Molti dei ragionamenti che si fanno intorno alla imposizione diretta partono dal presupposto di un presunto accordo contrattato con la vera situazione di fatto. Questo considerazioni non debbono aprire la strada a movimenti di opinione pubblica contro l'attività del fisco, la necessità di questi ri-

ITALIA OGGI IMPOSTE E TASSE

La Corte dei conti mette in evidenza la riduzione di reddimetro e interventi esterni

Indagini finanziarie in soffitta

Autorizzazioni in calo ma aumentano i dati inviati

di VALELIO STROPPA
Indagini finanziarie e reddimetro scomparsi dai tributi del fisco. Nel corso del 2016 i due strumenti di controllo hanno fruttato all'Erario una maggiore imposta contestata pari rispettivamente a 178 e a 2 milioni di euro, in più del 2015 e del 99% rispetto ai numeri registrati nel 2012. Il trend viene confermato anche in valore assoluto: le indagini finanziarie autorizzate dall'Agenzia delle entrate lo scorso anno sono state 5.322 (contro le oltre 19 mila del 2012), mentre i reddimetro 2.812 (in fronte dei 37 mila del 2012). A mettere in evidenza la Corte dei conti nella Relazione sul rendimento generale dello Stato per l'anno 2016 (si veda [ItaliaOggi.it](http://italiaoggi.it)) è il ministro delle Finanze, Franco Ricca, che, quando riguarda il rinvio alle indagini finanziarie, «precauziona» nel 2016 la riduzione, osserva la magistratura contabile, «il loro numero si è quasi dimezzato rispetto all'anno precedente (-43,9%) e addirittura si è ridotto dell'86,7% rispetto al dato del 2012». La flessione del numero di controlli sottoposti a indagine finanziaria autorizzata è stata costante nell'ultimo triennio: 19.076 nel 2012, 14.773 nel 2013, 11.644 nel 2014, 4.956 nel 2015 e 2.823 nel 2016. Anche la maggiore imposta accertata tra il 2014 e il 2016 è stata in parte giustificata da un maggior numero di controlli, per attestarsi a 179 milioni lo scorso anno. Per la Corte, è questo trend «conferma la riduzione dell'attività di controllo fiscale», soprattutto con il sistema informativo dell'anagrafe rapporti finanziari risulta molto magazzinamente utilizzato. «Va ricordato che, di più, la qualità è ancora l'Agente della entrate ha operato la scelta di orientare i controlli più sulla qualità che non sulla quantità. Anche per quanto riguarda gli accertamenti patrimoniali, da attivare solo in presenza di altri

elementi di rischio. A ribadirlo da ultima è stata la circolare n. 1492 del 2016, che ha ricordato agli uffici come l'utilizzo dell'indagine finanziaria «è da preferirsi solo a valle di un'adeguata analisi del rischio, dalla quale possono emergere situazioni di particolare rilevanza e quando è già in corso un'attività istruttoria d'ufficio, deve essere appropriata e finalizzata ad ottenere ricostruzioni creditizie e realtistiche». Tuttavia, secondo la Corte, «invece di informazioni su reddimetro e investimenti dei contribuenti è disponibile un'ampia mole di dati di controllo dispendiosi e inutilizzati». Considerazioni a cui lo stesso ministro Ricca ha risposto: «Il numero di accertamenti autorizzati l'11 aprile scorso dal 37 mila del 2012 al meno di 2 mila del 2016. Lo strumento ha ormai perso quasi del tutto rilievo nella strategia dei controlli fiscali, nonostante l'invio ad altri

Accertamento dell'Irap, i tempi non si allungano

I tempi per l'accertamento Irap non possono mai essere allungati dall'ufficio superiore in presenza di un'indagine evasione fiscale. Non essendo infatti prevista per l'Imposta sostitutiva l'ufficio non può avvalgersi del raddoppio dei termini per emettere l'atto impositivo. Con l'ordinanza 20455 del 19, la Cassazione ha inoltre precisato, in relazione agli altri tributi contestati alla professionista, che la presenza di gravi indizi di reato a carico del contribuente non raddoppia i termini per l'accertamento e fini Irap e vice versa se il pve non è stato temporaneamente modificato. Sulla base di queste considerazioni il Collegio ha accettato il secondo motivo presentato dalla contribuente con il quale si contestava la validità dell'accertamento Irap, nonostante i gravi indizi di reato e una pretesa evasione delle imposte sui redditi. Alle obbligazioni della difesa Piana Cavour ha fatto riferimento il Collegio, «l'Irap un'imposta per la quale sono previste sanzioni penali è infatti evidente che in relazione alla stessa non può operare la disciplina del «raddoppio dei termini» di accertamento. Su questo punto la Cassazione ha infatti annullato l'atto impositivo per la parte relativa all'imposta nella attività produttiva».

La sentenza sul sito www.italiaoggi.it
Debra Alberici

LO DICEVA ANCHE STAMMATI NEL 1963

Imposte? Da semplificare

Rovistando tra vecchi e polverosi manuali di tributi da tempo scomparsi (ma risorti dalle proprie ceneri), mi è capitato per le mani il manuale sull'Imposta generale sull'entrata di M.Mandò, XVII edizione, 1963, che ogni tanto apro e leggo «alla ricerca delle origini», per così dire. Stavolta l'occhio è caduto sulla prefazione di Gaetano Stammati, (Napoli 1908, Roma 2002), già ragioniere generale dello Stato dal 1967 al 1972, poi più volte ministro, anche delle finanze nel quinto governo Moro. Ecco qualche passaggio che forse potrebbe essere stato scritto oggi. Quando scorriamo la letteratura economica finanziaria è facile vedere quante e quali critiche si accumulano contro ciascuna imposta e ciascun tipo di imposta. Ed è evidente che le imposte sono certamente un male, per quell'inevitabile elemento di arbitrio che si riscontra nel prelievo coatto da parte del superiore politico, di una parte del reddito di ciascun contribuente e per la imperfezione tecnica dei metodi usati per determinare la quota da prelevare. Anche la imposizione diretta, di cui si riconosce certamente la superiorità sotto tanti aspetti, non può andare esente da fondate critiche. Molti dei ragionamenti che si fanno intorno alla imposizione diretta partono dal presupposto di un presunto accordo contrattato con la vera situazione di fatto. Questo considerazioni non debbono aprire la strada a movimenti di opinione pubblica contro l'attività del fisco, la necessità di questi ri-

Debiti fiscali delle aziende chiuse

La riscossione è irretroattiva

Il fisco avrà cinque anni o non uno per recuperare i debiti delle aziende chiuse ma solo quando l'istanza sia pervenuta dopo il 13 dicembre 2014. Infatti la norma contenuta nel decreto semplificazioni (d.lgs. n. 175/2014, art. 28) che dilata i termini di recupero dei debiti per l'attività istruttoria finanziaria, non è retroattiva ed è quindi valida solo quando il procedimento di chiusura è stata avviata dopo la sua entrata in vigore. Il comma sancisce la Corte di cassazione che, con l'ordinanza n. 20427 del 25 agosto 2017, ha respinto il ricorso dell'Agente delle entrate. Insomma, dopo aver attentamente esaminato la norma e le sue contraddizioni, i Servizi giudiziari scrivono che «il comma 4 dell'art. 28 del d.lgs. n. 175 del 2014, recante disposizioni di natura sostanziale sulla capacità della società cancellata dal registro delle imprese, non ha efficacia retroattiva e, pertanto, il differimento qualunque (operante sui soli confronti dell'amministrazione finanziaria e degli altri enti creditori o di riscossione, indicati nello stesso comma, con riguardo a tributi o contributi) degli effetti dell'estinzione della società derivanti dall'articolo 2485, secondo comma, c.c. si applica esclusivamente ai casi in cui la richiesta di cancellazione della società dal registro delle imprese (richiesta che costituisce il presupposto di tale differimento) sia pervenuta nella vigenza di detto decreto legislativo (cioè il 13 dicembre 2014 o successivamente)». Vale a dire l'amministrazione finanziaria ha più tempo per recuperare i suoi crediti solo nei confronti di società, di capitali e di persone. Il cui liquidatore ha fatto istanza di cancellazione dopo il 13 dicembre 2014, giorno di entrata in vigore della nuova norma. In altre parole la base al comma 4 dell'art. 28, gli effetti dell'adozione della società, qualora derivi da una cancellazione dal registro delle imprese disposta su richiesta, è difetto per cinque anni, decorrenti dalla richiesta di cancellazione, con riferimento limitato al settore tributario e contributivo. Ciò nel senso che l'estinzione intervenuta durante tale periodo non fa venir meno la validità e l'efficacia sia degli atti di liquidazione, di accertamento, di riscossione relativi a tributi e contributi, sanzioni e interessi, sia degli atti processuali afferenti a giudizi concernenti debiti tributari e contributivi, sanzioni e interessi. In ogni caso, la Cassazione, il differimento di effetti dell'estinzione non opera necessariamente per un quinquennio, ma per l'eventuale altro periodo che risulta al netto dello scatto retroattivo della richiesta di cancellazione e l'estinzione. La norma è stata a suo tempo oggetto anche di una importante Circolare del 19 dicembre 2014, la cui efficacia retroattiva ha a. n. 1416 del 2014 che avrebbe voluto la possibilità di riscuotere i crediti delle società estinte per cinque anni anche nel caso di istanza presentata prima del 13 dicembre 2014».

La sentenza sul sito www.italiaoggi.it
documenti
Debra Alberici

tecnico, in modo da ottenere un sistema tributario il più possibile efficiente e preciso, eliminando antichi **tributi** il cui costo di **riscossione** (per l' **erario** e per i contribuenti) supera il rendimento fiscale, eliminando le fastidiose superflue formalità, in modo da rendere sempre più facile l' applicazione delle imposte.

» E per finire, l' aforisma di Josiah Charles Stamp, economista e statista inglese dei primi decenni del '900, riprodotto da Stammati: «chiunque spera vedere un' imposta senza guai spera quello che non fu, non è, né sarà mai».

FRANCO RICCA

maggiormente utilizzato.

Considerazioni analoghe vengono espresse sul redditometro. Il numero di accertamenti sintetici Irpef è sceso dai 37 mila del 2012 ai meno di 3 mila del 2016. Lo strumento «ha ormai perso quasi del tutto rilievo nella strategia dei controlli fiscali, nonostante l' enfasi ad esso attribuita».

VALERIO STROPPIA

È possibile reimputare residui già riaccertati

La reimputazione di un residuo attivo già riaccertato concorre al conseguimento del pareggio di bilancio, anche se l'entrata è già stata contabilizzata in un esercizio passato.

È questa, al momento, la posizione del Mef, secondo quanto riporta **Comuni News**, il quotidiano online dello studio di consulenza Delfino&Partners.

La questione riguarda la correttezza delle operazioni di reimputazione di residui già conservati a seguito di pregresse operazioni di riaccertamento.

In particolare, ci si chiede se possano essere reimputati residui conservati in sede di riaccertamento straordinario, considerata l'unicità ed irripetibilità di tale operazione.

Sul tema, sono state fornite spesso indicazioni fuorvianti, ma di recente la Corte dei conti Liguria (**delibera 42/2017**) ha fatto chiarezza affermando che «la reimputazione di posizioni in precedenza mantenute come residuo conservato in sede di riaccertamento straordinario, purché ricorrono i presupposti previsti dai principi contabili, ossia il credito/debito, pur perfezionato, risulti esigibile in un esercizio diverso da quello su cui era stato contabilizzato».

Quindi, è possibile reimputare residui già riaccertati, purché ricorrano i presupposti previsti dai principi contabili, ossia il credito/debito, pur perfezionato, risulti esigibile in un esercizio diverso da quello su cui era stato contabilizzato.

Il caso più frequente riguarda i residui attivi relativi a **entrate** per le quali il debitore ha chiesto e ottenuto la rateizzazione, mentre è meno frequente che si verifichi la necessità di reimputare un residuo passivo già riaccertato (la Corte cita, forse impropriamente le variazioni del cronoprogramma per ritardo nell'esecuzione di un'opera pubblica).

La **delibera** affronta solo di striscio, il problema dell'impatto dell'operazione sul pareggio di bilancio. È evidente che, nel caso (più frequente) di reimputazione di un residuo attivo, la stessa entrata concorre per due volte al conseguimento del saldo, per cui la seconda volta andrebbe nettizzata.

Tuttavia, al momento, il Mef non impone tale modus operandi, tollerando l'indebito beneficio in base alla sua (presunta) limitata diffusione d'incidenza sui saldi di **finanza pubblica**.

MATTEO BARBERO

30 Sabato 26 Agosto 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

I sindacati protestano contro i tagli ai fondi che mettono a rischio i servizi ai cittadini

Province e metropoli in sciopero I dipendenti incroceranno le braccia il 6 ottobre

DI FRANCESCO CERISANO
Province e città metropolitane si sciolgono il prossimo 6 ottobre. A incrementare le braccia saranno i dipendenti degli enti di area vasta per protestare contro le politiche di tagli alle risorse dagli ultimi anni: due miliardi in meno di fondi dal 2015 al 2016 e 500 milioni per il 2017 (350 stanziati dalla manovra e 150 milioni aggiuntivi a 100 milioni complessivi, 72 alle province e 28 alle città metropolitane, previsti dal decreto Suda). Poco con successo l'Uil che lamenta come all'appello mancano 475 milioni. Quelli che servirebbero per parare il costo tra entrate (ridotte del 40% tra il 2015 e il 2016) e spese standard (con costi certificata dalla Sisa).

Oltre agli squilibri contabili che rendono estremamente difficile (e non impossibile) la chiusura dei bilanci, non a caso all'ultimo rinvio al 30 settembre, l'agenzia delle



Achille Variati

provincia si misura nella vita di tutti i giorni. Ossia nella difficoltà a continuare a erogare i servizi ai cittadini. Che poi significa un'erosione della manutenzione di 150 mila km di strade provinciali e di 1.100 edifici scolastici frequentati da 2 milioni e mezzo di studenti. A fine giugno il presidente dell'Uil e sindaco di Vicenza, Achille Variati, aveva avvertito: «Se con servono i soldi per garantire la sicurezza stradale nelle scuole o le strade che non riscuotono più a marce».

Nel frattempo a chiudere saranno proprio le province dopo la conferma dello sciopero da parte Pp Ugl, Cisl Pp e Uil Pp. Lo sciopero interesserà l'intera giornata o turno di lavoro a seconda garantisti solo i servizi minimi essenziali. Le tre sigle sindacali avevano dato il via alla mobilitazione la scorsa 28 luglio. A seguito della proclamazione dello stato di agitazione, il 4 agosto è venuto al ministero del lavoro l'incarico per il tentativo di conciliazione, che ha

arvato esito negativo. Da qui la conferma dello sciopero dal 6 ottobre.

Nella settimana dall'11 al 15 settembre si saranno svolte le elezioni in tutti i luoghi di lavoro: i sindacati rivendicano, per questa via, soluzioni immediate per concretizzare l'operazione dei servizi fondamentali e per tutelare, allo stesso tempo, i diritti dei lavoratori e dei lavoratori, a partire dal pagamento degli stipendi, ogni mese in discussione in diversi enti.

È possibile reimputare residui già riaccertati

La reimputazione di un residuo attivo già riaccertato concorre al conseguimento del pareggio di bilancio, anche se l'entrata è già stata contabilizzata in un esercizio passato.

È questa, al momento, la posizione del Mef, secondo quanto riporta **Comuni News**, il quotidiano online dello studio di consulenza Delfino&Partners.

La questione riguarda la correttezza delle operazioni di reimputazione di residui già conservati a seguito di pregresse operazioni di riaccertamento. In particolare, ci si chiede se possano essere reimputati residui conservati in sede di riaccertamento straordinario, considerata l'unicità ed irripetibilità di tale operazione.

Sul tema, sono state fornite spesso indicazioni fuorvianti, ma di recente la Corte dei conti Liguria (**delibera 42/2017**) ha fatto chiarezza affermando che «la reimputazione di posizioni in precedenza mantenute come residuo conservato in sede di riaccertamento straordinario, purché ricorrono i presupposti previsti dai principi contabili, ossia il credito/debito, pur perfezionato, risulti esigibile in un esercizio diverso da quello su cui era stato contabilizzato».

Quindi, è possibile reimputare residui già riaccertati, purché ricorrano i presupposti previsti dai principi contabili, ossia il credito/debito, pur perfezionato, risulti esigibile in un esercizio diverso da quello su cui era stato contabilizzato.

Il caso più frequente riguarda i residui attivi relativi a entrate per le quali il debitore ha chiesto e ottenuto la rateizzazione, mentre è meno frequente che si verifichi la necessità di reimputare un residuo passivo già riaccertato (la Corte cita, forse impropriamente le variazioni del cronoprogramma per ritardo nell'esecuzione di un'opera pubblica).

La **delibera** affronta solo di striscio, il problema dell'impatto dell'operazione sul pareggio di bilancio. È evidente che, nel caso (più frequente) di reimputazione di un residuo attivo, la stessa entrata concorre per due volte al conseguimento del saldo, per cui la seconda volta andrebbe nettizzata.

Tuttavia, al momento, il Mef non impone tale modus operandi, tollerando l'indebito beneficio in base alla sua (presunta) limitata diffusione d'incidenza sui saldi di **finanza pubblica**.

SE INAGIBILE Il campo nomadi va sgomberato

DI STEFANO MANZELLI

Il sindaco può ordinare lo sgombero di un'area comunale destinata ai nomadi se le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza pubblica risultano gravemente compromesse da accumuli di rifiuti e di installazioni pericolose. E l'azienda sanitaria locale attesta questa situazione di grave inettitudine e pericolo per la persona. Lo ha chiarito il Tar Toscana, sez. II, con la sentenza n. 7032/2017. Il comune di Viareggio ha adottato un'ordinanza contingibile ed urgente per l'illuminazione temporanea delle persone insediate in un'area particolarmente degradata per la quantità eccessiva di rifiuti, elettrodomestici, cassetti e bombole a gas. Contro questa determinazione alcuni residenti hanno proposto ricorso ma senza successo. L'ordinanza del sindaco è adeguatamente supportata dalla relazione dell'Asl, specifica la sentenza. Se l'azienda sanitaria dichiara che un sito non è abitabile occorre adottare obbligatoriamente un'ordinanza di sgombero nel rispetto del testo unico delle leggi sanitarie e dell'art. 54 del Tuel.

TAR LIGURIA Parcheggi a pagamento da motivare

DI STEFANO MANZELLI

Non regge la delibera comunale che autorizza troppo il numero delle aree di sosta urbana a pagamento senza una adeguata motivazione tecnica. Lo ha chiarito il Tar Liguria, sez. II, con la sentenza n. 8250/2017. Un comune ha deliberato un considerevole aumento delle aree blu con sosta a pagamento. Contro questa decisione alcuni cittadini hanno proposto ricorso al Tar, lamentando la contraddittorietà della scelta municipale. Il primo cittadino ha infatti affidato all'intermediazione di Genova una ricerca sui flussi di traffico e senza attendere l'esito di questo lavoro ha adottato l'aumento dei parcheggi a pagamento. Siccome la decisione si riferisce al Tar, la sentenza è stata accolta, riconoscendo la contraddittorietà e l'arbitrarietà della delibera. Il Tar ha annullato la delibera e ha invitato il comune a ripresentare la delibera con motivazioni tecniche e giustificazioni sul possibile aumento delle aree a pagamento solo per rendere più agevole il lavoro di consecrazione.

Il Mef risponde al quesito di un ente Spazi finanziari non traslabili

DI MATTEO BARBERO

La quota di spazi finanziari acquisiti nel 2016 è confluita in un unico fondo comune vincolato di spesa non deve essere sottratta agli spazi acquisiti nel 2017 in quanto il Ppv di entrata è già di per sé una posta valida per la verifica del pareggio di bilancio. Il disimpegno arriva dal Mef che, in risposta a un quesito posto da un comune, torna a chiarire i limiti alla possibilità per gli enti locali di trasferire negli esercizi successivi i buoni acquisiti attraverso i c.d. titoli di indottrinazione a sostegno degli investimenti.

In questo ambito, si inserisce il dubbio sollevato dal comune, che nel 2016 ha utilizzato solo in parte gli spazi acquisiti, rimandando una parte dei buoni finanziari da usare, all'anno in corso tramite il foglio Questulivo, nella parte spesa, ha pesato sul saldo 2016, ma ha creato una «previdenza» che, tramite il Ppv di entrata 2017, consentirebbe di dare copertura piena agli impegni rispettati. Tuttavia, chiarisce il Mef, non sarebbe corretto sottrarre gli spazi trasferiti a quelli nuovi acquisiti nel 2017 (indottrinazione) nella voce C del progetto di monitoraggio, perché il bene vecchio è già coperto dal Ppv di entrata (voce A del progetto).

Diverso sarebbe se l'ente avesse finanziato la spesa a debito: in tal caso, gli spazi acquisiti nel 2016 e non utilizzati andrebbero considerati perduti in quanto il Ppv da debito non autorizza il saldo. La medesima regola, e il caso di aggiungere, valgono anche per gli spazi acquisiti con i conti del pareggio, con regole che fino al 2020 distinguono a seconda che la fonte di entrata utilizzata sia l'erogazione a debito. Nel primo caso, il Ppv deve essere conteggiato sia fra le poste attive che fra quelle



Scopri le offerte di abbonamento su www.abbonamenti.italiaoggi.com

se inagibile

Il campo nomadi va sgomberato

Il sindaco può ordinare lo sgombero di un' area **comunale** destinata ai nomadi se le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza pubblica risultano gravemente compromesse da accumuli di **rifiuti** e di installazioni pericolose.

E l'azienda sanitaria **locale** attesta questa situazione di grave incuria e pericolo per le persone. Lo ha chiarito il Tar Toscana, sez. II, con la sentenza n. 703/2017. Il comune di Viareggio ha adottato un' ordinanza contingibile ed urgente per l' allontanamento temporaneo delle persone insediate in un' area particolarmente degradata per la quantità eccessiva di **rifiuti**, manufatti pericolosi, cavi elettrici e bombole a gas.

Contro questa determinazione alcuni residenti hanno proposto censure ma senza successo. L' ordinanza del sindaco è adeguatamente supportata dalla relazione dell' Asl, specifica la sentenza. Se l' autorità sanitaria dichiara che un sito non è abitabile occorre adattare obbligatoriamente un' ordinanza di sgombero nel rispetto del testo unico delle leggi sanitarie e dell' art. 54 del **Tuel**.

STEFANO MANZELLI

30 Sabato 26 Agosto 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Italia Oggi

I sindacati protestano contro i tagli ai fondi che mettono a rischio i servizi ai cittadini

Province e metropoli in sciopero I dipendenti incroceranno le braccia il 6 ottobre

Province e città metropolitane si scoperano il prossimo 6 ottobre. A incrementare le braccia saranno i dipendenti degli enti di area vasta per protestare contro le politiche di tagli alle risorse degli ultimi anni: due miliardi in meno di fondi dal 2015 al 2016 e contributi per soli 145 milioni per il 2017 (350 stanziati dalla manovra e poi vanno ad aggiungersi i 100 milioni complessivi, 72 alle province e 28 alle città metropolitane, previsti dal decreto SdL). Poi, con successo l'Uil che lamenta come all'Appello manifestino almeno 471 milioni. Quelli che servirebbero per paragonare il costo dei rifiuti (ridotti del 43% tra il 2013 e il 2016) e i costi sanitari (come certificato dalla Sns).

Oltre agli squilibri contabili che rendono estremamente difficile (e non impossibile) la chiusura dei bilanci, non a caso all'ultimo rinvio al 30 settembre, l'agenzia della

provincia si misura nella vita di tutti i giorni. Ossia nella difficoltà a continuare a erogare i servizi ai cittadini. Che poi significa occuparsi della manutenzione di 150 mila km di strade provinciali e di 5.100 edifici scolastici frequentati da 2 milioni e mezzo di studenti. A fine giugno il presidente dell'Uil e sindaco di Vicenza, Achille Variati, aveva avvertito: «Se non arrivano i soldi per garantirci la sicurezza chiederemo le scuole o le strade che non riusciamo più a mantenere».

Nel frattempo a chiedere saranno proprio le province dopo la conferma della sciopero da parte Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pci. Lo sciopero interesserà l'intera giornata o l'arco di alcune ore, a seconda delle province, per questa via, «azioni immediate per consentire l'erogazione dei servizi fondamentali e per tutelare, allo stesso tempo, i diritti dei lavoratori e dei lavoratori», a partire dal pagamento degli stipendi, oggi messi in discussione in diversi enti.



Achille Variati

È possibile reimputare residui già riaccertati

La reimputazione di un residuo attivo già riaccertato concorre al consolidamento del pareggio di bilancio, anche se l'entrata è già stata contabilizzata in un esercizio passato. È questa, al momento, la posizione del Mec, secondo quanto riporta Camillo Anzà, il quotidiano online della studio di consulenza Delfino&Partners. La questione riguarda la correttezza delle operazioni di reimputazione di residui già conservati a seguito di progressive operazioni di riaccertamento. In particolare, ci si chiede se possono essere reimputati residui conservati in sede di riaccertamento straordinario, considerata l'unicità ed irripetibilità di tale operazione. In tal senso, sono state fornite alcune indicazioni illustrative, ma di recente la Corte dei conti Liguria (delibera 42/2017) ha fatto chiarezza affermando che la reimputazione di posizioni in precedenza mantenute come residui costituisce un sistema di irregolarità o irregolarità, possibile, tuttavia, di giustificazione. Quindi, è possibile reimputare residui già riaccertati, purché ricorrano i presupposti previsti dai poteri contabili, ossia il creditore, per portamento, residui inagibile in un esercizio diverso da quello in cui era stato contabilizzato. Il caso più frequente riguarda i residui attivi relativi a entrate per le quali il debitore ha chiesto e ottenuto la restituzione, mentre è meno frequente che si verifichi la necessità di reimputare un residuo passivo già riaccertato (la Corte cita, forse inappropriatamente, le variazioni del cronoprogramma per ritardo nell'esecuzione di un'opera pubblica). La delibera, affrontata solo di estratto, il problema dell'impatto dell'operazione sul pareggio di bilancio. È evidente che, nel caso (più frequente) di reimputazione di un residuo attivo, la stessa entrata concorre per due volte al raggiungimento del saldo, per cui la seconda volta andrebbe sottratta. Tuttavia, al momento, il Mec non impone tale modo operativo, considerando l'indebita beneficio in base alla sua (prevalente) limitazione all'effettiva incidenza sui saldi di bilancio pubblico.

SE INAGIBILE Il campo nomadi va sgomberato

DI STEFANO MANZELLI

Il sindaco può ordinare lo sgombero di un'area comunale destinata ai nomadi se le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza pubblica risultano gravemente compromesse da accumuli di rifiuti e di installazioni pericolose. E l'azienda sanitaria locale attesta questa situazione di grave incuria e pericolo per le persone. Lo ha chiarito il Tar Toscana, sez. II, con la sentenza n. 703/2017. Il comune di Viareggio ha adottato un'ordinanza contingibile ed urgente per l'allontanamento temporaneo delle persone insediate in un'area particolarmente degradata per la quantità eccessiva di rifiuti, manufatti pericolosi, cavi elettrici e bombole a gas. Contro questa determinazione alcuni residenti hanno proposto censure ma senza successo. L'ordinanza del sindaco è adeguatamente supportata dalla relazione dell'Asl, specifica la sentenza. Se l'autorità sanitaria dichiara che un sito non è abitabile occorre adattare obbligatoriamente un'ordinanza di sgombero nel rispetto del testo unico delle leggi sanitarie e dell'art. 54 del Tuel.

TAR LIGURIA Parcheggi a pagamento da motivare

DI STEFANO MANZELLI

Non regge la delibera comunale che annulla troppo il numero delle aree di sosta urbane a pagamento senza una adeguata motivazione tecnica. Lo ha chiarito il Tar Liguria, sez. II, con la sentenza n. 86/2017. Un comune ha deliberato un considerevole aumento delle aree blu con sosta a pagamento. Contro questa decisione alcuni commercianti hanno proposto con successo ricorso al Tar lamentando la contraddizione della scelta municipale. Il primo cittadino ha infatti affidato all'Università di Genova una ricerca sui flussi di traffico e senza attendere l'esito di questo lavoro ha adottato l'aumento dei parcheggi a pagamento. Siccome la delibera comunale non risulta adeguatamente motivata a partire dal dettaglio e ipotizzabile uno sfianamento rispetto al dato normativo, la buona sostanza non è possibile annullare le aree a pagamento solo per rendere più appetibile il bando di concessione.

Il Mec risponde al quesito di un ente Spazi finanziari non traslabili

DI MATTEO BARBERO

La quota di spazi finanziari acquistati nel 2016 e conservati in sede di riaccertamento straordinario non può essere imputata agli spazi finanziari del 2017 in quanto il Fpv di entrata è già di per sé una quota valida per la verifica del pareggio di bilancio. Il dicastero scrive dal Mec che, in risposta a un quesito posto da un comune, torna a chiarire i limiti alla possibilità per gli enti locali di trarre dagli esercizi successivi i buoni acquisiti attraverso i c.d. patto di solidarietà a sostegno degli investimenti. In generale, gli spazi finanziari assegnati ogni anno dovrebbero servire per coprire impegni di spesa in corso o in arrivo, e non per coprire i costi di gestione di opere già realizzate. Se l'inglobamento nell'aggiudicazione è nell'occasione delle opere, l'ente deve accantonare le somme non spese a Fpv. Tale quota entra nei conti del pareggio, con regole che fino al 2020 distinguono a seconda che la fonte di entrata utilizzata sia l'erogazione del debito. Nel primo caso il Fpv deve essere conteggiato sia fra le poste attive che fra quelle

passive, nel secondo caso no. In questo ambito, si inserisce il dubbio sollevato dal comune, che nel 2016 ha utilizzato solo in parte gli spazi acquistati, rimandando una parte dei buoni finanziari da usare, all'anno in corso tramite il tipo Quotidiano, nella parte spesa, ha pagato sul saldo 2016, ma ha creato una «previdenza» che, tramite il Fpv di entrata 2017, consentirebbe di dare copertura piena agli impegni rispettati. Tuttavia, chiarisce il Mec, non sarebbe corretto sommare gli spazi traslabili a quelli nuovi acquisiti nel 2017 (indicati in automatico nella voce C del progetto di monitoraggio), perché il bene vecchio è già conteggiato nel Fpv di entrata (voco Ad del progetto). Diverso sarebbe se l'ente avesse finanziato la spesa a debito: in tal caso, gli spazi acquisiti nel 2016 e non utilizzati andrebbero considerati passivi, in quanto il Fpv da debito non include il saldo. La medesima regola, e il uso di aggiungere, valgono anche per gli spazi acquisiti nel 2017, quelli utilizzati con l'erogazione del debito nel 2016 mediante Fpv, quelli a sostegno di nuovi prestiti dovranno dare luogo a spesa estigibile entro il prossimo 31 dicembre.

Tar Liguria

Parcheggi a pagamento da motivare

Non regge la **delibera comunale** che aumenta troppo il numero delle aree di sosta urbana a pagamento senza una adeguata motivazione tecnica. Lo ha chiarito il Tar Liguria, sez. II, con la sentenza n. 95/2017.

Un comune ha **deliberato** un considerevole aumento delle zone blu con sosta a pagamento. Contro questa decisione alcuni commercianti hanno proposto con successo ricorso al Tar lamentando la contraddizione della scelta municipale. Il primo cittadino ha infatti affidato all' università di Genova una ricerca sui flussi di traffico e senza attendere l' esito di questo lavoro ha adottato l' aumento dei parcheggi a pagamento. Siccome la **delibera comunale** non risulta adeguatamente motivata a parere del collegio è ipotizzabile uno sviamento rispetto al dettato normativo. In buona sostanza non è possibile aumentare le aree a pagamento solo per rendere più appetibile il bando di concessione.

STEFANO MANZELLI

30 Sabato 26 Agosto 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Italia Oggi

I sindacati protestano contro i tagli ai fondi che mettono a rischio i servizi ai cittadini

Province e metropoli in sciopero I dipendenti incroceranno le braccia il 6 ottobre

DI FRANCESCO CERISANO
Province e città metropolitane lo sciopero il prossimo 6 ottobre. A incrementare le braccia saranno i dipendenti degli enti di area vasta per protestare contro le politiche di tagli alle risorse degli ultimi anni: due miliardi in meno di fondi dal 2015 al 2016 e contributi pari a 145 miliardi per il 2017 (550 miliardi dalla manovra e poi vanno ad aggiungersi i 100 milioni complessivi, 72 alle province e 28 alle città metropolitane, previsti dal decreto SdL). Poco o nulla accadrà il 1° luglio, ma come all'appello mancano ancora 471 milioni. Quelli che servirebbero per parare la spesa dei servizi (ridotti del 40% tra il 2013 e il 2016) e come indicatori come quelli degli equilibri contabili che rendono estremamente difficile (e non impossibile) la chiusura dei bilanci, non a caso allarmatamente rinvii al 30 settembre, l'agenzia della

province si misura nella vita di tutti i giorni. Ossia nella difficoltà a continuare a erogare i servizi ai cittadini. Che poi significa occuparsi della manutenzione di 150 mila km di strade provinciali e di 5.100 edifici scolastici frequentati da 2 milioni e mezzo di studenti. A fine giugno il presidente dell'Upi e sindaco di Vicenza, Achille Variati, aveva avvertito: «Se non arrivano i soldi per garantirci la sicurezza chiuderemo le scuole o le strade che non riusciamo più a mantenere».

Nel frattempo a chiedere saranno proprio le province dopo la conferma dell'assessorato da parte Pp Cgil, Cisl Fp e Uil Pdl. Lo sciopero interesserà l'intera giornata o turno di lavoro a seconda dei servizi da erogare, per quanto via, sostituzioni immediate per consentire il servizio ai cittadini fondamentali e per tutelare, all'occorrenza, i diritti dei lavoratori e dei lavoratori, a partire dal pagamento degli stipendi, oggi messi in discussione in diversi enti.



Achille Variati

È possibile reimputare residui già riaccertati

La reimputazione di un residuo attivo già riaccertato concorre al consolidamento del pareggio di bilancio, anche se l'entrata è già stata contabilizzata in un esercizio passato.
È questa, al momento, la posizione del Mef, secondo quanto riporta *Contabile News*, il quotidiano online dello studio di consulenza Deloitte&Partners.
La questione riguarda la correttezza delle operazioni di reimputazione di residui già conservati a seguito di progressive operazioni di riaccertamento. In particolare, ci si chiede se possono essere reimputati residui conservati in sede di riaccertamento straordinario, considerata l'unicità ed irripetibilità di tale operazione.
In tal senso, sono state fornite alcune indicazioni illustrative, ma di recente la Corte dei conti Liguria (delibera 42/2017) ha fatto chiarezza affermando che la reimputazione di posizioni in precedenza mantenute come residui costituisce un sistema di irregolarità o irregolarità, purché ricorrono i presupposti previsti dai politici contabili, ossia il credit/indebito, per portamento, residui scagibili in un esercizio diverso da quello in cui era stato contabilizzato.
Il caso più frequente riguarda i residui attivi relativi a entrate per le quali il debitore ha chiesto e ottenuto la cancellazione, mentre è meno frequente che si verifichi la necessità di reimputare sui residui passivi già riaccertati (la Corte cita, forse inappropiata, le variazioni del cronoprogramma per ritardo nell'esecuzione di un'opera pubblica).
La delibera, affrontata solo di estratto, il problema dell'impatto dell'operazione sul pareggio di bilancio. È evidente che, nel caso (più frequente) di reimputazione di un residuo attivo, la stessa entrata concorre per due volte al raggiungimento del saldo, per cui la seconda volta andrebbe sottratta. Tuttavia, al momento, il Mef non impone tale modo operativo, considerando l'indebitto beneficio in base alla sua (prevalente) limitata diffusione e l'incidenza sui saldi di finanza pubblica.

Mattia Barbero

SE INAGIBILE

Il campo nomadi va sgomberato

DI STEFANO MANZELLI

Il sindaco può ordinare lo sgombero di un'area comunale destinata ai nomadi se le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza pubblica risultano gravemente compromesse da accumuli di rifiuti e di installazioni pericolose. È l'azienda sanitaria locale a stroncare questa situazione di grave inciviltà e pericolo per le persone. Lo ha chiarito il Tar Toscana, sez. II, con la sentenza n. 703/2017. Il comune di Viareggio ha adottato un'ordinanza contingibile ed urgente per l'eliminazione temporanea delle persone insediate in un'area particolarmente degradata per la quantità eccessiva di rifiuti, manufatti pericolosi, cavi elettrici e bombole a gas. Contro questa determinazione alcuni residenti hanno proposto ricorso ma senza successo. L'ordinanza del sindaco è adeguatamente supportata dalla relazione dell'Asl, specifica la sentenza. Se l'azienda sanitaria dichiara che un sito non è abitabile occorre adottare obbligatoriamente un'ordinanza di sgombero nel rispetto del testo unico delle leggi sanitarie e dell'art. 54 del Tuel.

TAR LIGURIA

Parcheggi a pagamento da motivare

DI STEFANO MANZELLI

Non regge la delibera comunale che aumenta troppo il numero delle aree di sosta urbana a pagamento senza una adeguata motivazione tecnica. Lo ha chiarito il Tar Liguria, sez. II, con la sentenza n. 95/2017. Un comune ha deliberato un considerevole aumento delle zone blu con sosta a pagamento. Contro questa decisione alcuni commercianti hanno proposto con successo ricorso al Tar lamentando la contraddizione della scelta municipale. Il primo cittadino ha infatti affidato all' università di Genova una ricerca sui flussi di traffico e senza attendere l' esito di questo lavoro ha adottato l' aumento dei parcheggi a pagamento. Siccome la **delibera comunale** non risulta adeguatamente motivata a parere del collegio è ipotizzabile uno sviamento rispetto al dettato normativo. In buona sostanza non è possibile aumentare le aree a pagamento solo per rendere più appetibile il bando di concessione.

Il Mef risponde al quesito di un ente

Spazi finanziari non traslabili

DI MATTIO BARBERO

La quota di spazi finanziari acquisiti nel 2016 non può essere utilizzata per la verifica del pareggio di bilancio. Il disimpegno arriva dal Mef che, in risposta a un quesito posto da un comune, torna a chiarire i limiti alla possibilità per gli enti locali di trasferire negli esercizi successivi i bonus acquisiti attraverso i c.d. patto di solidarietà a sostegno degli investimenti.
In generale, gli spazi finanziari assegnati ogni anno dovrebbero servire per coprire i costi di gestione e per coprire i costi di spesa in conto capitale necessari ed urgenti nel medesimo anno. Se l'irregolarità deriva dall'omissione, per ritardi nell'aggiudicazione e nell'esecuzione delle opere, l'ente deve accantonare le somme non spese a fine. Tale posta entra nei conti del pareggio, con regole che fino al 2020 distinguono a seconda che la fonte di entrata utilizzata sia l'erogazione del debito. Nel primo caso il Ppv deve essere conteggiato sia fra le poste attive che fra quelle

passive, nel secondo caso no.
In questo ambito, si inserisce il dubbio sollevato dal comune, che nel 2016 ha utilizzato solo in parte gli spazi acquisiti, rimandando una parte dei lavori finanziari da svolgere, all'anno in corso tramite il Ppv. Quest'ultimo, nella parte spesa, ha portato sul saldo 2016, ma ha creato una «previdenza» che, tramite il Ppv di entrata 2017, consentirebbe di dare copertura piena agli impegni rispettati. Tuttavia, chiarisce il Mef, non sarebbe corretto sommare gli spazi trasferiti a quelli nuovi acquisiti nel 2017 (indicati in automatico nella voce C del progetto di monitoraggio), perché il bonus vecchio è già conteggiato nel Ppv di entrata (voco Ad del progetto).
Diverso sarebbe se l'ente avesse finanziato la spesa a debito: in tal caso, gli spazi acquisiti nel 2016 e non utilizzati sarebbero considerati passivi, in quanto il Ppv da debito non incide sul saldo. La medesima regola, e il uso di aggiungere, valgono anche per gli spazi acquisiti nel 2017, quelli utilizzati con l'avanzo saranno traslabili al 2018 mediante Ppv, quelli a sostegno di nuovi prestiti dovranno dare luogo a spesa scagibile entro il prossimo 31 dicembre.

Mattia Barbero



I sindacati protestano contro i tagli ai fondi che mettono a rischio i servizi ai cittadini

Province e metropoli in sciopero

I dipendenti incroceranno le braccia il 6 ottobre

Province e città metropolitane in sciopero il prossimo 6 ottobre. A incrociare le braccia saranno i dipendenti degli **enti** di area vasta per protestare contro le politiche di tagli alle risorse degli ultimi anni: due miliardi in meno di fondi dal 2015 al 2016 e contributi pari solo a 450 milioni per il 2017 (350 stanziati dalla manovrina a cui vanno ad aggiungersi i 100 milioni complessivi, 72 alle province e 28 alle città metropolitane, previsti dal decreto Sud). Poca cosa secondo l'Upi che lamenta come all'appello manchino ancora 471 milioni. Quelli che servirebbero per pareggiare il conto tra entrate (ridottesi del 43% tra il 2013 e il 2016) e spese standard così come certificate dalla Sose.

Oltre agli squilibri contabili che rendono estremamente difficile (se non impossibile) la chiusura dei bilanci, non a caso ulteriormente rinviati al 30 settembre, l'agonia delle province si misura nella vita di tutti i giorni. Ossia nella difficoltà a continuare a erogare i servizi ai cittadini. Che poi significa occuparsi della manutenzione di 130 mila km di strade frequentate da 2 milioni e mezzo di studenti.

A fine giugno il presidente dell'Upi e sindaco di Vicenza, Achille Variati, aveva avvertito: «Se non avremo i soldi per garantire la sicurezza chiuderemo le scuole o le strade che non riusciamo più a mantenere».

Nel frattempo a chiudere saranno proprio le province dopo la conferma dello sciopero da parte Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. Lo sciopero interesserà l'intera giornata o turno di lavoro e saranno garantiti solo i servizi minimi essenziali.

Le tre sigle sindacali avevano dato il via alla mobilitazione lo scorso 28 luglio. A seguito della proclamazione dello stato di agitazione, il 4 agosto si è tenuto al ministero del lavoro l'incontro per il tentativo di conciliazione, che ha avuto esito negativo. Da qui la conferma dello sciopero del 6 ottobre. Nella settimana dall'11 al 15 settembre si terranno assemblee in tutti i luoghi di lavoro. I sindacati rivendicano, per questa via, «soluzioni immediate per consentire l'erogazione dei servizi fondamentali e per tutelare, allo stesso tempo, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, a partire dal pagamento degli stipendi, oggi messi in discussione in diversi **enti**».

30 Sabato 26 Agosto 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Italia Oggi

I sindacati protestano contro i tagli ai fondi che mettono a rischio i servizi ai cittadini

Province e metropoli in sciopero

I dipendenti incroceranno le braccia il 6 ottobre

DI FRANCESCO CERIBANO
Province e città metropolitane in sciopero il prossimo 6 ottobre. A incrociare le braccia saranno i dipendenti degli enti di area vasta per protestare contro le politiche di tagli alle risorse degli ultimi anni: due miliardi in meno di fondi dal 2015 al 2016 e contributi pari solo a 450 milioni per il 2017 (350 stanziati dalla manovrina a cui vanno ad aggiungersi i 100 milioni complessivi, 72 alle province e 28 alle città metropolitane, previsti dal decreto Sud). Poca cosa secondo l'Upi che lamenta come all'appello manchino ancora 471 milioni. Quelli che servirebbero per pareggiare il conto tra entrate (ridottesi del 43% tra il 2013 e il 2016) e spese standard così come certificate dalla Sose.

SE INAGIBILE

Il campo nomadi va sgomberato

DI STEFANO MANZELLI

Il sindaco può ordinare lo sgombero di un'area comunale destinata ai nomadi se le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza pubblica risultano gravemente compromesse da accampamenti di rifugiati e di installazioni pericolose. La chiusura dei bilanci, non a caso ulteriormente rinviati al 30 settembre, l'agonia delle province si misura nella vita di tutti i giorni. Ossia nella difficoltà a continuare a erogare i servizi ai cittadini. Che poi significa occuparsi della manutenzione di 130 mila km di strade frequentate da 2 milioni e mezzo di studenti.

A fine giugno il presidente dell'Upi e sindaco di Vicenza, Achille Variati, aveva avvertito: «Se non avremo i soldi per garantire la sicurezza chiuderemo le scuole o le strade che non riusciamo più a mantenere».

Nel frattempo a chiudere saranno proprio le province dopo la conferma dello sciopero da parte Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. Lo sciopero interesserà l'intera giornata o turno di lavoro e saranno garantiti solo i servizi minimi essenziali.

Le tre sigle sindacali avevano dato il via alla mobilitazione lo scorso 28 luglio. A seguito della proclamazione dello stato di agitazione, il 4 agosto si è tenuto al ministero del lavoro l'incontro per il tentativo di conciliazione, che ha avuto esito negativo. Da qui la conferma dello sciopero del 6 ottobre. Nella settimana dall'11 al 15 settembre si terranno assemblee in tutti i luoghi di lavoro. I sindacati rivendicano, per questa via, «soluzioni immediate per consentire l'erogazione dei servizi fondamentali e per tutelare, allo stesso tempo, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, a partire dal pagamento degli stipendi, oggi messi in discussione in diversi **enti**».

provine si misura nella vita di tutti i giorni. Ossia nella difficoltà a continuare a erogare i servizi ai cittadini. Che poi significa occuparsi della manutenzione di 130 mila km di strade frequentate da 2 milioni e mezzo di studenti. A fine giugno il presidente dell'Upi e sindaco di Vicenza, Achille Variati, aveva avvertito: «Se non avremo i soldi per garantire la sicurezza chiuderemo le scuole o le strade che non riusciamo più a mantenere».

SE INAGIBILE

Il campo nomadi va sgomberato

DI STEFANO MANZELLI

Il sindaco può ordinare lo sgombero di un'area comunale destinata ai nomadi se le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza pubblica risultano gravemente compromesse da accampamenti di rifugiati e di installazioni pericolose. La chiusura dei bilanci, non a caso ulteriormente rinviati al 30 settembre, l'agonia delle province si misura nella vita di tutti i giorni. Ossia nella difficoltà a continuare a erogare i servizi ai cittadini. Che poi significa occuparsi della manutenzione di 130 mila km di strade frequentate da 2 milioni e mezzo di studenti.

A fine giugno il presidente dell'Upi e sindaco di Vicenza, Achille Variati, aveva avvertito: «Se non avremo i soldi per garantire la sicurezza chiuderemo le scuole o le strade che non riusciamo più a mantenere».

Nel frattempo a chiudere saranno proprio le province dopo la conferma dello sciopero da parte Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. Lo sciopero interesserà l'intera giornata o turno di lavoro e saranno garantiti solo i servizi minimi essenziali.

Le tre sigle sindacali avevano dato il via alla mobilitazione lo scorso 28 luglio. A seguito della proclamazione dello stato di agitazione, il 4 agosto si è tenuto al ministero del lavoro l'incontro per il tentativo di conciliazione, che ha avuto esito negativo. Da qui la conferma dello sciopero del 6 ottobre. Nella settimana dall'11 al 15 settembre si terranno assemblee in tutti i luoghi di lavoro. I sindacati rivendicano, per questa via, «soluzioni immediate per consentire l'erogazione dei servizi fondamentali e per tutelare, allo stesso tempo, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, a partire dal pagamento degli stipendi, oggi messi in discussione in diversi **enti**».



Achille Variati

avuto esito negativo. Da qui la conferma dello sciopero del 6 ottobre. Nella settimana dall'11 al 15 settembre si terranno assemblee in tutti i luoghi di lavoro. I sindacati rivendicano, per questa via, «soluzioni immediate per consentire l'erogazione dei servizi fondamentali e per tutelare, allo stesso tempo, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, a partire dal pagamento degli stipendi, oggi messi in discussione in diversi **enti**».

È possibile reimputare residui già ricercati

La reimputazione di un residuo attivo già ricercato concorre al raggiungimento del pareggio di bilancio, anche se l'entrata è già stata contabilizzata in un esercizio passato. In questa, al momento, la posizione del Mer, secondo quanto riporta **Comuni Avanti**, il quotidiano online del sito di consulenza **DeloittePwC**. La questione riguarda la correttezza delle operazioni di reinsediamento di residui già ricercati a seguito di progressi operativi di accertamento. In particolare, ci si chiede se possano essere reinsediati residui ricercati in sede di accertamento straordinario, considerata l'unicità ed irripetibilità di tale operazione. Nel 2016, sono state fornite alcune indicazioni finanziarie, ma il decreto della Corte dei conti Liguria (delibera 42/2017) ha fatto chiarezza affermando che la reinsediatura di residui in precedenza accertati come residuo contabile va ritenuta irregolarità in sede di accertamento, tuttavia, di giustificazione. Quindi, è possibile reinsediare residui già ricercati, purché si accerti l'inesistenza di precedenti accertamenti contabili, ossia il credito/debito, per perfezionamento, residui esigibili in un esercizio diverso da quello su cui era stato contabilizzato. Il caso più frequente riguarda i residui attivi relativi a entrate per le quali il debito ha chiesto e ottenuto la restituzione, mentre è necessario frequentare che al verificarsi la necessità di reinsediare un residuo passivo già ricercato (la Corte cita, forse impropriamente, le variazioni del cronoprogramma per citazione nell'esecuzione di un'opera pubblica). La delibera affronta solo il dettaglio, il problema dell'impatto dell'operazione sul pareggio di bilancio. È evidente che, nel caso (più frequente) di reinsediamento di un residuo attivo, la stessa entrata concorre per due volte al raggiungimento del saldo, per cui la seconda volta andrebbe rettificata. Tuttavia, al momento, il Mer non impone tale modo operando, tollerando l'addebito benefico in base alla sua prassi. Il risultato è l'infrazione di bilancio.

Il Mer risponde al quesito di un ente Spazi finanziari non traslabili

DI MATTEO BARBERO

In questo ambito, di inserimento il dubbio sollevato dal comune che nel 2016 ha utilizzato solo in parte gli spazi acquistati, rimandando una parte del lavoro, finanziato da risorse, all'anno in corso tramite il Fpe. Quest'ultimo, nella parte spesa, ha pagato nel saldo 2016, ma ha creato una provvidenza che, tramite il Fpe di entrata 2017, consentirà di dare copertura agli impegni reimputati. Tuttavia, chiarisce il Mer, non sarebbe corretto sommare gli spazi trattati a quelli nuovi acquistati nel 2017 (includiti in autonomia nella voce C del prospetto di monitoraggio) perché il bene vecchio è già compreso nel Fpe di entrata (voce A2 del prospetto). Diverso sarebbe se l'ente avesse finanziato la spesa a debito in tal caso, il che non è quanto mai accaduto nel 2016 e non accadrebbe da ora in poi, perché i nuovi acquisti sarebbero da considerarsi come un nuovo debito. La medesima regola, e il caso di accantonamento, si applica anche per gli spazi acquistati nel 2017 (includiti in autonomia nella voce C del prospetto di monitoraggio) perché il bene vecchio è già compreso nel Fpe di entrata (voce A2 del prospetto).

Il MeF risponde al quesito di un ente Spazi finanziari non traslabili

DI MATTEO BARBERO

In questo ambito, di inserimento il dubbio sollevato dal comune che nel 2016 ha utilizzato solo in parte gli spazi acquistati, rimandando una parte del lavoro, finanziato da risorse, all'anno in corso tramite il Fpe. Quest'ultimo, nella parte spesa, ha pagato nel saldo 2016, ma ha creato una provvidenza che, tramite il Fpe di entrata 2017, consentirà di dare copertura agli impegni reimputati. Tuttavia, chiarisce il Mer, non sarebbe corretto sommare gli spazi trattati a quelli nuovi acquistati nel 2017 (includiti in autonomia nella voce C del prospetto di monitoraggio) perché il bene vecchio è già compreso nel Fpe di entrata (voce A2 del prospetto). Diverso sarebbe se l'ente avesse finanziato la spesa a debito in tal caso, il che non è quanto mai accaduto nel 2016 e non accadrebbe da ora in poi, perché i nuovi acquisti sarebbero da considerarsi come un nuovo debito. La medesima regola, e il caso di accantonamento, si applica anche per gli spazi acquistati nel 2017 (includiti in autonomia nella voce C del prospetto di monitoraggio) perché il bene vecchio è già compreso nel Fpe di entrata (voce A2 del prospetto).

Italia Oggi

Scopri le offerte di abbonamento su www.italiainoggi.com/abbonamenti

FRANCESCO CERISANO

Il Mef risponde al quesito di un ente

Spazi finanziari non traslabili

La quota di spazi finanziari acquisiti nel 2016 e confluìti lo scorso anno nel fondo pluriennale vincolato di spesa non deve essere sommata agli spazi acquisiti nel 2017 in quanto il Fpv di entrata è già di per sé una posta valida per la verifica del pareggio di bilancio.

Il chiarimento arriva dal Mef che, in risposta a un quesito posto da un comune, torna a chiarire i limiti alla possibilità per gli enti locali di traslare sugli esercizi successivi i bonus acquisiti attraverso i c.d. patti di solidarietà a sostegno degli investimenti.

In generale, gli spazi finanziari assegnati ogni anno dovrebbero servire per coprire impegni di spesa in conto capitale assunti ed esigibili nel medesimo anno. Se l'esigibilità slitta (ad esempio, per ritardi nell'aggiudicazione o nell'esecuzione delle opere), l'ente deve accantonare le somme non spese a Fpv. Tale posta entra nei conteggi del pareggio, con regole che fino al 2020 distinguono a seconda che la fonte di entrata utilizzata sia l'avanzo o il debito. Nel primo caso, il Fpv deve essere conteggiato sia fra le poste attive che fra quelle passive, nel secondo caso no.

In questo ambito, si inserisce il dubbio sollevato dal comune, che nel 2016 ha utilizzato solo in parte gli spazi acquisiti, rimandando una parte dei lavori, finanziati da avanzo, all'anno in corso tramite il fpv. Quest'ultimo, nella parte spesa, ha pesato sul saldo 2016, ma ha creato una «provvista» che, tramite il Fpv di entrata 2017, consentirà di dare copertura piena agli impegni reimpuntati. Tuttavia, chiarisce il Mef, non sarebbe corretto sommare gli spazi traslati a quelli nuovi acquisiti nel 2017 (indicati in automatico nella voce G del prospetto di monitoraggio), perché il bonus vecchio è già compreso nel Fpv di entrata (voce A2 del prospetto).

Diverso sarebbe se l'ente avesse finanziato la spesa a debito: in tal caso, gli spazi acquisiti nel 2016 e non utilizzati sarebbero da considerarsi persi, in quanto il Fpv da debito non incide sul saldo. Le medesime regole, è il caso di aggiungere, valgono anche per gli spazi acquisiti nel 2017: quelli utilizzati con l'avanzo saranno traslabili al 2018 mediante Fpv, quelli a sostegno di nuovi prestiti dovranno dare luogo a spesa esigibile entro il prossimo 31 dicembre.

30 Sabato 26 Agosto 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Italia Oggi

I sindacati protestano contro i tagli ai fondi che mettono a rischio i servizi ai cittadini

Province e metropoli in sciopero I dipendenti incroceranno le braccia il 6 ottobre

Le province si misurano nella vita di tutti i giorni. Ogni mattina difficoltà a circolare e a pagare i servizi ai cittadini. Che poi significa occuparsi della manutenzione di 150 mila km di strade provinciali e di 1.100 edifici scolastici frequentati da 2 milioni e mezzo di studenti. A fine giugno il presidente dell'Upi e sindaco di Vicenza, Achille Variati, aveva avvertito: «Se non servono i soldi per garantirci la sicurezza cittadina le scuole e le strade che non riusciamo più a mantenere».

Nel frattempo a chiedere saranno proprio le province dopo la conferma dell'ispezione da parte di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pci. Lo sciopero si svolgerà l'intera giornata o turno di lavoro a seconda dei comuni, per questa via, sostituiranno i servizi minimi essenziali. Il tempo dei servizi fondamentali e per tutelare, al massimo tempo, i diritti dei lavoratori e dei lavoratori, a partire dal pagamento degli stipendi, oggi messi in discussione in diversi enti.



Achille Variati

È possibile reimpuntare residui già riaccertati

La reimputazione di un residuo attivo già riaccertato concorre al conseguimento del pareggio di bilancio, anche se l'entrata è già stata contabilizzata in un esercizio passato. È questa, al momento, la posizione del Mef, secondo quanto riporta *Contabili News*, il quotidiano online della rivista di consulenza *DalloSfasci&Partners*. La questione riguarda la correttezza delle operazioni di reimputazione di residui già osservati a seguito di progressive operazioni di riaccertamento. In particolare, ci si chiede se possono essere reimpuntati residui osservati in sede di riaccertamento straordinario, considerata l'unicità ed irripetibilità di tale operazione. In tal senso, sono state fornite alcune indicazioni formali, ma di recente la Corte dei conti Liguria (delibera 42/2017) ha fatto chiarezza affermando che la reimputazione di posizioni in giustificazione mantenute come residui costituisce un sistema di irregolarità e irregolarità, non è possibile, tuttavia, di giustificazione. Quindi, è possibile reimpuntare residui già riaccertati, purché riaccertati preventivamente dai politici contabili, ossia il creditore, per portamento, residui esigibili in un esercizio diverso da quello in cui era stato contabilizzato.

Il caso più frequente riguarda i residui attivi relativi a entrate per le quali il debitore ha chiesto e ottenuto la restituzione, mentre è meno frequente che si verifichi la necessità di reimpuntare un residuo passivo già riaccertato. È evidente che, nel caso (più frequente) di restituzione di un residuo attivo, la stessa entrata concorre per due volte al conseguimento del saldo, per cui la somma va addebitata e accreditata. Tuttavia, al momento, il Mef non impone tale modo operativo, ritenendo l'indebitto beneficiario di un residuo attivo (prevista) limitata all'effettiva e liquidazione sui saldi di persona pubblica.



SE INAGIBILE

Il campo nomadi va sgomberato

DI STEFANO MANZELLI

Il sindaco può ordinare lo sgombero di una comune destinata ai nomadi se le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza pubblica risultano gravemente compromesse da accumuli di rifiuti e di installazioni pericolose. Il Tribunale amministrativo ha chiarito questa situazione di grave incertezza e pericolo per la persona. Lo ha chiarito il Tar Toscana, sez. II, con la sentenza n. 7038/2017. Il comune di Viareggio ha adottato un'ordinanza contingibile ed urgente per l'istituzione temporanea della persona insediata in un'area parzialmente degradata per la quantità eccessiva di rifiuti, manufatti pericolosi, cavi elettrici e bombole a gas. Contro questa determinazione alcuni residenti hanno proposto ricorso ma senza successo. L'ordinanza del sindaco è adeguatamente supportata dalla relazione dell'Asl, specifica la sentenza. Se l'ente sanitario dichiara che un sito non è abitabile occorre adottare obbligatoriamente un'ordinanza di sgombero nel rispetto del testo unico delle leggi sanitarie e dell'art. 54 del Tuel.

TAR LIGURIA

Parcheggi a pagamento da motivare

DI STEFANO MANZELLI

Non regge la delibera comunale che autorizza troppo il numero delle aree di sosta urbane a pagamento senza una adeguata motivazione tecnica. Lo ha chiarito il Tar Liguria, sez. II, con la sentenza n. 8620/2017. Il comune ha deliberato un considerevole aumento delle aree a pagamento. Contro questa decisione alcuni commercianti hanno proposto con successo ricorso al Tar. Motivando la contraddizione della delibera municipale. Il primo cittadino ha infatti affidato all'interlocutore di Genova una ricerca sui flussi di traffico e senza attendere l'esito di questo lavoro ha adottato l'aumento dei parcheggi a pagamento. Siccome la delibera comunale è stata adottata senza adeguata motivazione tecnica, è illegittima e impugnabile sino a quando non è possibile sanare le aree a pagamento solo per rendere più agevole il lavoro di consecrazione.

Il Mef risponde al quesito di un ente

Spazi finanziari non traslabili

DI MATTEO BARBERO

La quota di spazi finanziari acquisiti nel 2016 e confluìti lo scorso anno nel fondo pluriennale vincolato di spesa non deve essere sommata agli spazi acquisiti nel 2017 in quanto il Fpv di entrata è già di per sé una posta valida per la verifica del pareggio di bilancio. Il chiarimento arriva dal Mef che, in risposta a un quesito posto da un comune, torna a chiarire i limiti alla possibilità per gli enti locali di traslare sugli esercizi successivi i bonus acquisiti attraverso i c.d. patti di solidarietà a sostegno degli investimenti. In generale, gli spazi finanziari assegnati ogni anno dovrebbero servire per coprire impegni di spesa in conto capitale assunti ed esigibili nel medesimo anno. Se l'esigibilità slitta (ad esempio, per ritardi nell'aggiudicazione o nell'esecuzione delle opere), l'ente deve accantonare le somme non spese a Fpv. Tale posta entra nei conteggi del pareggio, con regole che fino al 2020 distinguono a seconda che la fonte di entrata utilizzata sia l'avanzo o il debito. Nel primo caso, il Fpv deve essere conteggiato sia fra le poste attive che fra quelle